

UNA PICCOLA RIVOLUZIONE NELL'ATENEEO FEDERICO II

A maggio la pergamena elettronica In autunno 100 chioschi informativi

Informazioni di carattere generale, prenotazione degli esami con la ricevuta, stampa dei certificati, le date degli esami e le propedeuticità. Lo studente riceverà un codice Pin per richiedere dati relativi alla propria carriera. Un risponditore consentirà di accedere ad un numero verde che guiderà l'utente all'uso dei servizi offerti dai chioschi. Pergamena elettronica: veste grafica accurata e consegna rapida per il documento stampato su carta anticontraffazione. Ancora una novità: le segreterie studenti osservano l'apertura pomeridiana tre volte a settimana. (servizi alle pagg. 7 e 9)



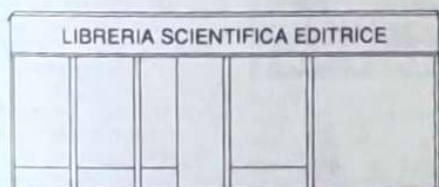
Portici si tiene stretta Agraria

Si allarga il fronte
del no a Scampia

Dibattito a Giurisprudenza Il lavoro dopo la laurea

Ingegneria pianifica il futuro

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

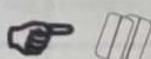
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Con ATENEAPOLI al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** al Notting Hill

ABBONAMENTI INTERNET

a partire da
L. 120.000

CORSI DI FORMAZIONE

Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML
Disegno tecnico (C.A.D.)
**PER GLI STUDENTI
SCONTI A PARTIRE
DAL 50%**

NETWAY S.r.l.

Via Cinthia 28

Parco San Paolo

80126 Napoli

Numero Verde

167-461919

e-mail: info@netway.it



SUPER OFFERTA!

IBM



IL NUOVO THINKPAD 390



- PROCESSORE PENTIUM® DI INTEL® 333 MMX
- SCHERMO A COLORI 12.1" AD ALTA RISOLUZIONE
- 3.2 GB DI HARD DISK REMOVIBILE
- 32 MB DI MEMORIA SDRAM
- CD ROM, ALTOPARLANTI STEREO
- MICROFONO INTEGRATO

DA **L. 2.780.000** + iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

- Elezioni Presidi -

Tra elezioni referendarie, e la guerra in Kosovo, sembra andare un po' a rilento il dibattito per le elezioni degli 8 Presidi in scadenza al Federico II. Li ricordiamo: **Architettura** (uscen-te prof. Arcangelo Cesarano), **Agraria** (prof. Carmine Novello), **Lettere** (prof. Giovanni Polara), **Giurisprudenza** (prof. Luigi Labruna, che è anche il Presidente del CUN, il Consiglio Universitario Nazionale), **Economia** (prof. Vincenzo Giura), **Medicina** (prof. Guido Rossi), **Ingegneria** (prof. Gennaro Volpicelli), **Scienze** (prof. Guido Trombetti). E con questa scadenza si incrociano (anche se un po' da lontano) i movimenti anche per le elezioni del rettore che ci saranno fra 3 anni e che vedono la facoltà di Ingegneria da tempo impegnata ad ottenere per se il primo Rettore espresso dal prestigioso Politecnico di Napoli: area scientifica che vanta numerosissimi riconoscimenti internazionali. E questa scadenza potrebbe avere influito, tra l'altro, sulla riconferma di Presidi autorevoli che non disdegnano aspirazioni rettorali, come Luigi Labruna e Guido Trombetti; o comunque Presidi molto forti, capaci di influenzare con le loro facoltà, il dibattito sul futuro Rettore. A Scienze la parola d'ordine è: "ci può anche stare bene un rettore ingegnere, ma scegliamolo insieme". E Scienze che torna a far sentire la sua voce, la sua forza (420 elettori su 1800 circa) piace ai suoi docenti. E perciò già certo che di quelle in scadenza 4 facoltà almeno avranno un nuovo Preside; in quanto gli uscen-

Per 5 Presidenze cambio al vertice

ti, in carica da 6 o 9 anni (a seconda dei casi) hanno deciso di non ricandidarsi, anche per consentire un ricambio dopo due mandati come previsto dal nuovo Statuto. Una questione di stile forse non capita da tutti. Cambiamenti sono perciò certi a Lettere, Medicina, Ingegneria ed Economia. In queste facoltà sono già noti gli aspiranti alla successione: **Antonio Nazzaro** a Lettere; **Armando Rubino** a Medicina; **Giuseppe Marrucci** o **Vincenzo Naso** ad Ingegneria; **Massimo Marrelli** o **Giancarlo Guarino** ad Economia. Quasi scontata la riconferma invece a Giurisprudenza, Architettura e Scienze.

Caso a parte la vicenda di **Agraria** dove, dopo 24 anni, è messa in discussione la leadership dell'uscente Carmine Novello, 71 anni, professore ordinario dal 1968 e Preside dal 1975. Il Preside è stato fortemente contestato in un'assemblea cittadina sul futuro della facoltà di Agraria, tenutasi il 16 aprile al CRIAI di Portici, promossa dall'amministrazione comunale. La sua opposizione però al momento, almeno in facoltà, sembra molto blanda. Novello, decano dei Presidi del Federico II, potrebbe avere come concorrente (se si deciderà a sciogliere la riserva) il prof. **Donato Ma-**

tassino, ordinario di Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico, Presidente del Comitato Biotecnologie del CNR e responsabile di due centri CNR nel beneventano.

Le elezioni si avranno tra giugno e settembre prossimi.

Nelle mani dei decani

A decidere sul dibattito di facoltà per la presentazione delle candidature e la data del voto sono, istituzionalmente, i decani, i professori accademicamente anziani delle singole facoltà. Figure da tempo sottovalutate, pur essendo talvolta memoria storica e scientifica delle singole aree, sono loro a decidere le sorti del dibattito in facoltà e, talvolta, a ritardarlo o a fissarlo solo qualche giorno prima del voto. Se non a fissare solo la data di votazione eliminando del tutto l'opportunità del dibattito. L'assenza di dibattito è tipica di quelle facoltà che non vogliono disturbare il manovratore e dunque andare al voto direttamente, stemperando voci di dissenso e contrattazioni programmatiche da parte di professori associati, ricercatori o voci contrarie. Docenti ed elettori, sono per-

Tra giugno e settembre 8 FACOLTÀ
AL VOTO per eleggere il Preside

ciò nelle mani di: **Paolo Pizzolongo** (decano ad Agraria), **Federico Martorano** (ad Economia), **Salvatore Auricchio** (a Medicina), **Elio Giangreco** (grande studioso e professionista super impegnato ad Ingegneria), **Vincenzo Spagnuolo Vigorita** (a Giurisprudenza) e così via.

Il dibattito nelle facoltà

A **Giurisprudenza**, un Preside forte, di largo consenso, amato dagli studenti e soprattutto Presidente del CUN (Consiglio Universitario Nazionale) è un bene troppo prezioso per la facoltà per essere messo in discussione. Tra l'altro Labruna ha spalle forti per adempiere a doppi o tripli incarichi. Dunque, riconferma. Idem a **Scienze**, dove un Trombetti che espande la facoltà, apre nuovi Corsi di Laurea e di Diploma, fa decollare il Polo Tecnico Scientifico ed all'occorrenza fa la voce grossa con Tessitore e Pelosi, piace. Conferma anche ad **Architettura**, per l'uscente **Arcangelo Cesarano**. Di lui sintetizza bene il prof. Augusto Vitale, ordinario di Progettazione Architettonica: "Cesarano è un grande lavoratore, ha capacità manage-

CONTINUA A PAGINA 5

ABBONATEVI ad
ATENEAPOLI
versando sul
C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti:
L. 33.000

studenti:
L. 30.000

sostenitore ordinario:
L. 50.000

sostenitore straordinario:
L. 200.000

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il prossimo
numero
sarà in edicola
il 7 maggio

ATENEAPOLI
NUMERO 7 ANNO XV
(N° 272 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 20 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

A CINEMA CON LO SCONTO

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico
ridotto **L. 8.000**

MULTICINEMA
MODERNISSIMO

sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

CINEMA
VITTORIA

via Piscicelli, 8/12
Vomero

kiss
kiss
NAPOLI

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO
UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
galleries

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO

L. 5.000

(compreso di consumazione analcolica)
esibendo questo tagliando entro le ore 23:00

(vale: 24 aprile, 1 e 8 maggio)

La direzione si riserva il diritto di ammissione

I SABATO UNIVERSITARI DI ATENEAPOLI

Serata MTV sabato 17 aprile promossa da **Il Covo** di Giovanni Scafoglio. La famosa TV della musica giovane e dei gruppi emergenti, era a Napoli alla ricerca di nuove band. Eventi in vista anche per i prossimi appuntamenti dei **Sabato Universitari** di Ateneapoli al **Notting Hill** di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. **Sabato 24 aprile**. Grande conclusione del primo **Covofest**. Durante la serata, presenti D.J. di Radio Norba, verranno premiati: Almamegretta, 99 Posse, 24 Grana, Balaperdida e Narcolexia. **Sabato 1 maggio**. Musica dal vivo, commerciale e rock italiano. Ogni sabato a seguire, selezione disco di Fabio Sabath-ò. Ricordiamo che fino alle 23.00 per i lettori di Ateneapoli con il tagliando allegato al giornale si paga solo £. 5.000 compreso di consumazione analcolica; chi ne è sprovvisto ingresso £. 15.000-20.000 con drink card.



PIAGGIO

Né moto,
né scooter:
solo lei è Vespa.

Vespa PX

*l'immatricolazione
non ti costa
nulla*

OFFERTA VALIDA PER L'ACQUISTO DI VESPA PX
FINO AL 30/04/99 PRESSO I PIAGGIO CENTER
CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Vespa

Metal Project by Piaggio.

Portici si tiene stretta Agraria

Si allarga il fronte del 'no' al trasferimento della Facoltà a Scampia
Il sindaco Spedaliere offre due palazzi, Mascabruno e Caposele

Il protocollo d'intesa stipulato a Roma il 31 marzo '98 dal rettore Fulvio Tessitore, dal sindaco di Napoli Antonio Bassolino, da Antonio Rastrelli e da Luigi Berlinguer - all'epoca rispettivamente presidente della Regione Campania e Ministro dell'Università - prevede lo spostamento della facoltà di Agraria da Portici a Scampia, nell'ambito del processo di decongestionamento della Federico II. Il Comune di Napoli si impegna a concedere all'Università non meno di 11 ettari; l'Ateneo, a sua volta, oltre a localizzare in quell'area Agraria e Biotecnologie, assume l'onere di effettuare un quadro di insediamenti, non solo universitari, che garantiscano il recupero della zona di Scampia, con un impegno edilizio di circa 140.000 mq di superficie ed un volume di circa 500.000 metri cubi. La Regione Campania assume a sua volta l'impegno a fornire sostegno all'Ateneo nell'acquisizione di fondi europei da destinare alle varie iniziative oppure con fondi del proprio bilancio. Contro l'ipotesi di delocalizzare Agraria a Scampia, ricidendo in questo modo quel legame storico e culturale che da sempre lega la facoltà a Portici, però, si sono mobilitati amministratori locali e parlamentari, cittadini, studenti, alcuni docenti della facoltà. La mobilitazione è cresciuta mese dopo mese. Il 12 febbraio scorso il sindaco di Portici **Leopoldo Spedaliere**, in una lettera al neoministro dell'Università **Ottaviano Zecchino**, al presidente della Giunta Regionale **Andrea Losco** ed all'assessore regionale per la Ricerca Scientifica **Emidio Gallo**, ha scritto: "sede idonea potrebbero essere il settecentesco **palazzo Caposele**, per la cui ristrutturazione sono già disponibili progetto esecutivo e risorse finanziarie, o **Palazzo Mascabruno**, antica sede delle Regie Scuderie". Venerdì 16 aprile il fronte del no si è dato appuntamento per un affollato incontro-dibattito svoltosi nella sala convegni CRIAL, al Granatello, dopo che l'Università ha negato al sindaco l'uso dell'aula Rossi Doria, all'interno della facoltà - Spedaliere ha incoraggiato gli studenti che hanno ipotizzato l'occupazione dell'aula ("vi seguo con la fascia"). All'incontro era stato invitato a partecipare anche il sottosegretario al MURST **Antonino Cuffaro**, il quale, trattenuto a Roma da una riunione del CIPE, in un fax inviato agli organizzatori ha chiesto di essere informato circa i futuri sviluppi della situazione. Ha aperto il dibattito Spedaliere: "giorni fa ho consegnato al Rettore il progetto esecutivo per la ristrutturazione di palazzo Caposele. I fondi già sono stanziati, co-

Il sindaco, peraltro, fa autocritica: "purtroppo sono ormai venti anni che tra Agraria e Portici si è interrotto lo scambio proficuo che c'era in precedenza; quello, per fare un esempio, che esiste tuttora tra Camerino e la sua università. Certo, Portici attualmente non offre molto in termini di funzionalità, ma io ben ricordo che nel passato c'erano studenti di tutte le nazioni: italiani, greci, libici. Ci si frequentava, si usciva insieme e la città era un piccolo laboratorio di reciproca conoscenza, quella dalla quale nasce la civiltà. **Agraria deve restare a Portici**, questo è un dato. Dobbiamo però anche chiederci come debba caratterizzarsi, quale debba essere la sua specificità?" **Carmine Nardone**, presidente della Provincia di Benevento, ha colto gli spunti del sindaco per avanzare al-



Il Sindaco di Portici, Leopoldo Spedaliere

cune proposte: "il futuro è legato alla capacità di esaltare una vocazione specifica, di valorizzare la diversità ed in questo modo determinare un percorso di innovazione e di ricerca. Come appare oggi dall'esterno la facoltà di Agraria? Negli ultimi 24 anni si nota una scarsa sintonia con i processi di modernizzazione del paese, specie nel settore agroalimentare. Va dunque rilanciata; in questo quadro la sede è importante e non può che essere Portici, non per un problema localistico, ma perché è il luogo idoneo alla valorizzazione di quelle specificità di ricerca che rappresentano il futuro di Agraria". A proposito del quale è intervenuto il professor **Donato Matassino** - possibile candidato alla presidenza della Facoltà in alternativa al preside in carica **Carmine Noviello**, da 24 anni alla guida della facoltà - in occasione delle elezioni che si terranno entro giugno o settembre. "Elemento essenziale per garantire un futuro alla facoltà di Agraria è la capacità di creare professionalità nuove. E' impellente individuare percorsi formativi innovativi, per mettere i nostri laureati in grado di competere. Oggi purtroppo Agraria accusa una fase di stallo, come testimonia il calo degli iscritti: gli immatricolati del 1998/99 sono il 72% di quelli del 1996/97. Si discute in questi mesi circa le classi di omogeneità per Agraria. Saranno sei o sette: Produzione vegetale, anima-

le, forestale, del territorio, Biotecnologie, Scienze e tecnologie alimentari. Non credo che tutte le sedi italiane saranno in grado di attivare tutte le classi, all'interno delle quali possono anche essere previsti più indirizzi. E' importante, dunque, operare le scelte giuste". Il docente non ha risparmiato una stoccata ironica: "le altre sedi di Agraria discutono da mesi e mesi sulla riforma, che consentirà di mettere sul mercato un laureato dopo tre anni; da noi il dibattito in Consiglio di facoltà è quotidiano!"

Luigi Ansalone, presidente della

Lamberti: "recuperare palazzi storici"

Provincia di Avellino, non si è lasciato sfuggire l'occasione di un rimprovero a Tessitore: "come docente di filosofia mi permetto di dire al Rettore, insigne storicista, che la sua è stata una caduta di intelligenza. Come si fa a disgiungere Heidelberg da Friburgo o da Iena? Ci sono meriti non facilmente trasportabili! Il filosofo che diventa politico è peggio di un burocrate bulgaro. D'altronde le scuole nate per decreto legge non hanno mai funzionato; è sempre il passato a guidare verso il futuro. Il passato di Agraria, quindi anche il suo futuro, è a Portici. L'ipotesi di delocalizzare a Scampia, senza neanche interpellare la comunità locale - è il portato di un illuminismo astratto ed inconcludente". **Nino Daniele**, vicepresidente della Regione Campania, ha assunto con i presenti un impegno preciso: "sapete che esiste un accordo di programma sottoscritto e che gli atti giuridici di questo tipo hanno un effetto vincolante, ma c'è la speranza di invertire il corso degli eventi se tutti i livelli di responsabilità che hanno assunto quell'atto si renderanno conto che occorre una riconsiderazione. Mi assumo la responsabilità di rimettere attorno ad un tavolo i contraenti: il ruolo di Agraria è indissolubilmente legato alla storia della comunità di Portici". **Amato Lamberti**, presidente della Provincia di Napoli, ha esordito con una precisazione: "io l'accordo non l'ho firmato, anche perché non mi ha consultato nessuno: né il sindaco, né il Rettore. Forse non mi hanno interpellato perché la mia posizione sulla politica di espansione edilizia della Federico II è diversa da quella praticata. Io ho sempre sostenuto che l'Ateneo dovesse investire nel centro storico, recuperando edifici di grande valore, ma in via di dissesto. Una politica, questa, che poi ha perseguito l'Orientale. Mi sono battuto anche contro la costruzione di quel bruttissimo edificio che oggi ospita Giurisprudenza, essendo convinto che la sede propria della facoltà dovesse essere a Castel Capuano, anche per valorizzare il patrimonio della biblioteca giuridica ivi presente. Stesso discorso per l'acquisto dell'edificio Isveimer su via Marina; meglio sarebbe stato orientarsi verso la valorizzazione di palazzi storici, che rischiano l'abbandono od un uso

improprio. Penso, per esempio, a palazzo Maddaloni, ridotto ad ospitare monacamere. L'accordo di programma ha invece sancito una logica diversa. Agraria, però, deve restare a Portici, in una sede che non sia la Reggia". Il senatore **Enrico Pelella** ha bollato come "florovivaismo" la pretesa di decidere dall'alto circa le sorti della facoltà e di delocalizzarla. "E' colpa di Noviello?" si chiede Pelella il quale osserva "sono ventiquattro anni che sentiamo il nome di questo individuo. E' ora di dire basta". "E' possibile che il concorso di energie politico istituzionali consenta di rimettere tutto in discussione", ha aggiunto. "E' offensivo per l'intera area costiera che si pensi di privare Portici della facoltà. Sollecito i parlamentari del collegio a schierarsi in maniera decisa su questo problema". Un'area, peraltro, che a detta di **Mario Marrelli**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione del personale tecnico amministrativo, sarebbe già interessata da altri insediamenti universitari. "Questo rende ancora più difficile da condividere la scelta di spostare Agraria". Prosegue: "Si sono spesi miliardi del Federico II per restare a Portici. Ed ora si va via? Il piano di decongestionamento della Federico II prevede due insediamenti a S. Giovanni, nell'area dell'ex Corradini. Diventa paradossale spostare Agraria da Portici. Lo ricordai in Consiglio di Facoltà, quando per la prima volta si discuteva della questione dei Poli; purtroppo furono molto pochi i docenti i quali presero decisamente posizione e si schierarono dalla mia parte. Si parla dell'insediamento del Polo delle Scienze della Vita come traino di sviluppo per Scampia, ma io invito a riflettere. Veterinaria andrà a Monteruscello, dove è felice di essere messa; Medicina e Farmacia non si muoveranno dalla zona ospedaliera. A Scampia è previsto solo l'insediamento di Agraria: 2000 persone tra docenti, personale tecnico amministrativo e studenti; una piccola cosa rispetto alle 50.000 persone che afferiscono al polo delle Scienze della Vita complessivamente considerato. O il treno si ferma adesso, oppure non sarà più possibile". Nel corso dell'incontro si sono fatti sentire anche gli studenti, attraverso il loro rappresentante **Tommaso Barbuti**: "oggi ci accorgiamo di non essere soli e questo ci conforta. Noi non siamo disinteressati all'argomento, ma in certi momenti in qualcuno prevale la rassegnazione. La decisione del trasferimento a Scampia è stata calata dall'alto, noi ne abbiamo discusso in assemblea, ma non siamo venuti a capo di nulla. Per noi è importante restare a Portici; palazzo Mascabruno andrebbe più che bene. Non ci sembra, inoltre, che possa o debba essere una facoltà a riqualificare un'area degradata". In ogni caso, è emerso dall'incontro, i tempi tecnici necessari al trasferimento di Agraria a Scampia non sarebbero inferiori a sette, otto anni. Questo, però, non rassicura i fautori del no.

Fabrizio Geremicca

Agraria invecchia e perde iscritti

me d'altronde per palazzo Mascabruno. Purtroppo l'Università è ancora arroccata sulla decisione Scampia. Quella dell'onorevole Cuffaro, invece, è una lettera che induce alla speranza. I giochi non sono ancora fatti".

- Elezioni P Residi -

CONTINUA DA PAGINA 3

riali ed ha dimostrato di aver sposato la causa dell'Architettura (più di altri, n.d.r.). Noi abbiamo in facoltà spocchiosi docenti di Composizione che forse per questo non faranno mai i Presidi. Io voterò Cesarano. Forse, chissà, fra 3 anni potrebbe esserci un architetto. Ma è tutto da vedere". A **Lettere** (riferiamo a lato), **Antonio Nazzaro**, che da anni studia da Preside, ed è stato vice Preside di fatto per oltre 10 anni, uomo tutto docenza e facoltà, corre ormai in solitario e la facoltà sembra aver deciso di non dividersi. Così anche a **Medicina**, dove assisteremo allo scambio di consegne tra l'uscente **Guido Rossi**, - candidato alla Presidenza del Polo delle Scienze della vita (con Farmacia e Veterinaria) - che da tempo ha detto che non si sarebbe ricandidato (mantenendo fede ad un impegno preso tre anni fa). Passerà il testimone all'altro vice Preside (con lui) dell'epoca **Salvatore**, **Armando Rubino**, 62 anni, classe 1937 da Vallo della Lucania (SA), laureato a 24 anni, due anni all'Università di Zurigo, dal '69 al '70 a Boston (Harvard University), professore ordinario di Pediatria, per molti anni Direttore di Dipartimento, direttore sanitario del secondo Policlinico, consigliere di Amministrazione e dal '90 al '92 Presidente del Centro Studi del Ministero della Sanità. Con questa elezione si ricompone una frattura maturata 6 anni fa, quando Gaetano Salvatore gli preferì Guido Rossi. L'esito è dato per scontato in facoltà e si attende dunque solo la ratifica ufficiale. Intanto Guido Rossi cerca di attivare il Polo di Scienze della vita. A fine aprile i primi incontri con il primo Presidente del primo Polo, quello Tecnico-Scientifico, prof. Luigi Nicolais, per avviare le procedure e giungere entro settembre all'elezione degli organi del Polo. Il Polo dovrà poi essere operativo a partire dal primo novembre.

Agraria. Riuscirà Carmine Novello, 71 anni, Preside da 24, a farsi eleggere per un altro triennio ed a puntare al trentennio nel 2002? Staremo a vedere. L'uomo potrebbe!

Economia. Giura, giura di passare il testimone. Così è confronto a due tra Massimo Marrelli (area economica) e Giancarlo Guarino (area giuridica). Il primo sembra avvantaggiato ma non si sa ancora cosa faranno gli azionisti che diventano l'ago della bilancia. Quest'area ha tra l'altro uomini affermati come Sergio Sciarelli che ormai ha scelto l'università quasi a tempo pieno e dunque potrebbe avere aspira-

zioni. In facoltà si vociferava anche di una petizione a più firme di appoggio al prof. Marrelli.

Ingegneria. Qui, al momento, la **competition** è forte. Sono scesi in campo due grossi calibri: il chimico prof. Giuseppe Marrucci e il fisico-tecnico Vincenzo Naso. Il confronto è serrato e i tentativi di giungere ad un solo candidato sono finora falliti. Il rischio di una spaccatura è forte, come afferma anche il presidente del neonato Polo Tecnico-Scientifico, Luigi Nicolais "sarebbe un peccato" mentre il giudizio unanime è che "chiunque dei due vince va bene, sono due eccellenti persone". Intanto, i due candidati sono super attivi: incontrano dipartimenti, settori della facoltà, raccolgono segnalazioni, istanze, prendono nota. Marrucci ha iniziato appena dopo Pasqua. "L'8 aprile ho incontrato il Dipartimento delle Costruzioni, il 14 Ingegneria Edile e nella stessa giornata Ingegneria Navale, il 16 il gruppo di Materie Economiche e Giuridiche (Gestionali), il 20 Tecnologia dei Materiali, il 21 Tecnica delle Costruzioni, il 22 gli Idraulici. Quindi incontrerò i Matematici, poi il Dipartimento di Elettrica e Geotecnica e così via". Motivo conduttore? "Realizzare un programma che scaturisca insieme, ascoltare esigenze, istanze, problemi, speranze". Identico lavoro sta effettuando il prof. Naso. "Ho già in-

contrato i Dipartimenti di Scienze e Tecnica delle Costruzioni, Idraulica, Matematica, Geotecnica, Fisica. Mi sto rendendo conto dei problemi, degli impegni da affrontare come facoltà". Suggerimenti, esigenze, tracce di linee per un programma. Gli chiediamo: quando il prossimo incontro di facoltà con il decano? "C'è bisogno di un momento di raccolta. Sono 20-22 le strutture da contattare. E poi le rappresentanze di studenti, ricercatori e personale tecnico" risponde. Quando il programma? "Non ancora. È presto. Il preside deve essere la sintesi della facoltà, il programma dunque va scritto collegialmente, sentiti tutti". Incontri che sono anche voti? "No. È cosa diversa. I voti vanno chiesti individualmente". Una precisazione al dibattito viene da Nicolais: "gli uffici, la direzione amministrativa, la Presidenza del Polo Tecnico-scientifico, saranno a **Monte S. Angelo**. Non al centro". Chi sarà il direttore amministrativo? Nicolais si chiude: "stiamo vedendo. È una decisione che va presa insieme al Rettore e al Direttore Amministrativo". I nomi comunque circolano da tempo: il dott. **Musto D'Amore** (il nuovo che avanza nell'amministrazione), il dirigente vicario dott. **De Luca**, il dott. **Luise** (capo della segreteria di Tessitore e già capo dell'economato), l'ing. **Correro**.

Paolo Iannotti

Elezioni del Preside a Lettere Nazzaro e Cantillo stilano insieme il programma

Non ci sono più ostacoli per il professor **Antonio Vincenzo Nazzaro** ritenuto da tutti il nuovo preside della Facoltà di Lettere. In queste settimane di pre-campagna elettorale, dove si susseguono gli incontri tra i direttori dei dipartimenti e il professore super favorito alla scalata del piano nobile di Porta di Massa, si stringono alleanze. E se l'altro candidato eccellente, **Giuseppe Cantillo**, ha confermato la sua volontà di farsi da parte per "non costringere gli amici e i colleghi ad una scelta drastica tra due nomi, in un momento così difficile per la Facoltà", non ha però rinunciato ad un ruolo di spicco nella prossima competizione elettorale. Messo da parte i panni del secondo incomodo, per non togliere una parte dei voti all'amico Antonio, darà lo stesso il suo contributo in prima persona. Collaborerà, infatti, alla stesura del programma che presenterà il professore Nazzaro non appena saranno definiti tutti gli obiettivi. Una collaborazione che ha pure un altro scopo, accan-

to a quello di non far cadere nell'ombra l'aiuto e l'esperienza di un docente come Cantillo. Sicuramente verrà fuori un documento obiettivo sotto tutti i punti di vista, in cui saranno rispettate le varie componenti culturali della Facoltà. Un equilibrio perfetto tra il polo letterario - linguistico e quello storico - filosofico, fortemente rappresentato dal professore afferente al Dipartimento Aliotta. Quest'ultimo ha, poi, aggiunto per meglio precisare la sua posizione: "l'Università vive un passaggio difficile, un cambiamento del suo sistema, con l'introduzione dei decreti d'area che sono in corso di elaborazione da parte del Ministro e del modello di laurea europea diviso in tre e due anni per il dottorato. Ho ritenuto dunque giusto non proporre una seconda candidatura. Un confronto che non avrebbe consentito un'immediata partecipazione di tutti come impegno necessario al lavoro di riorganizzazione. Così ho puntato ad una convergenza sul nome di un unico docente e ad una mia collaborazione per mettere a punto le linee principali di un programma serio e credibile". "Personalmente ha dichiarato Cantillo-ritengo che la candidatura di Nazzaro possa essere utile a tutti. La mia sarà una partecipazione soprattutto per garantire alla sezione filosofica della Facoltà il giusto peso nelle prossime scelte della presidenza". Intanto si allungano i tempi per arrivare al voto. Nessuna conferma o smentita dal professore decano, **Pasquale Villani**, sull'ipotesi di elezioni a maggio. Ipotesi che vede anche l'attuale preside **Giovanni Polara** favorevole perché in questo modo si consentirebbe di procedere all'adempimento di una serie di pratiche burocratiche, come la nomina del mandato e la nuova elezione del presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, qualora fosse eletto Nazzaro. Ma è probabile che tutto si rimandi a settembre, alla ripresa delle attività accademiche dopo la pausa estiva.

Elviro Di Meo



LE ATTIVITÀ

- Equitazione
- Scuola di Tennis
- Campo di Calcio a 5
- Scuola di Tiro con l'arco istintivo
- Pista di mountain bike
- Campo di Beach volley
- Pista di corsa campestre

DOMENICHE IN LIBERTÀ

RISTORAZIONE, SPORT, TORNEI (Burraco, Risiko, Ping Pong, Biliardo, Subbuteo, Calciotto, Tennis); INTRATTENIMENTO MUSICALE; ANIMAZIONE (feste a tema e intrattenimento baby-parking).

A 20 minuti da Napoli,
HYPPO KAMPOS
COUNTRY CLUB,
un grande ranch immerso
in 1.000.000 mq di verde
in prossimità del mare

- Sala Biliardo
- Sala TV con maxi schermo e antenna parabolica
- Ping pong
- Campo di Bocce
- Solarium
- Area baby-parking
- Mini baby-parking e mini fattoria degli animali domestici

OFFERTE PER I LETTORI DI ATENEAPOLI

- SCONTO DEL 30% sul fitto delle strutture sportive dal martedì al venerdì
- SCONTO 20% su lezioni d'equitazione
- Agevolazioni per feste di laurea

V.le del Maneggio, 1 Pinetamare - 81030 CASTELVOLTURNO (CE)

Tel. 081.5095391 - Fax 081.5095423

Rappresentanze Studentesche



Novità dal Consiglio degli Studenti del Federico II Il Cds pro ricorsisti

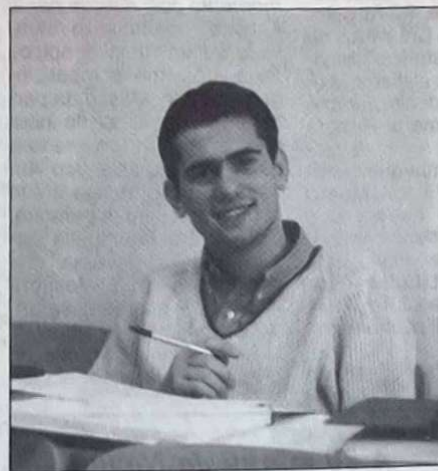
Si è riunito il 9 aprile il Consiglio degli Studenti di Ateneo del Federico II. Ospite il dott. **Marcello De Luca** della Società per l'Imprenditorialità Giovanile, intervenuto per illustrare un progetto che vede coinvolto la Ig, il Comune di Ercolano ed un gruppo di imprenditori locali. Il bando di concorso del comune vesuviano, di prossima pubblicazione, assegnerà 6 premi da 5 milioni per progetti di valorizzazione del comparto florovivaistico e degli abiti usati. I progetti devono riguardare uno dei seguenti temi: per il settore florovivaistico: 1) raccolta di acque piovane; 2) individuazione di specie di piante coltivabili all'interno del Parco del Vesuvio; per il settore degli abiti usati: 1) valorizzazione della produzione di confezioni in pelle, in termini di promozione della commercializzazione dei prodotti, soprattutto attraverso l'individuazione di nuovi mercati; 2) riciclaggio degli stracci composti da materiale sintetico e misto sintetico; 3) ideazione di nuove linee di prodotti artigianali realizzabili con gli stracci; 4) definizione di un piano di valorizzazione del mercato degli abiti usati di Pugliano attraverso la realizzazione di un marchio ombrello. Possono partecipare al concorso laureandi, dottorandi, personale impegnato nella ricerca in ambito e centri di ricerca, individualmente o in gruppi. La selezione dei progetti sarà svolta da Missione Sviluppo Campania di Ig, dall'Amministrazione Comunale di Ercolano, dal Consorzio Conflomer, dal Consorzio Arpa dell'Ateneo Federico II e dall'Istituto Universitario Navale. I rappresentanti degli studenti saranno parte attiva nel progetto. A loro il compito di diffondere alla platea di colleghi il bando. Il Consiglio ha quindi nominato una Commissione coordinatrice dei lavori (un rappresentante per ogni gruppo, la Sinistra ha indicato **Peppe Mele** di Agraria). Dopo l'illustrazione del progetto, la discussione dei punti all'ordine del giorno. Innanzitutto si è preso atto della decadenza di **Vincenzo Palermo** neo laureato, da membro del Consiglio degli Studenti nonché da Consigliere di Amministrazione. Gli subentra in Consiglio il primo dei non eletti a Farmacia, **Gerardo De Maffutis**. Resta ancora da decidere l'avvicendamento in C di A. Papabile: **Vittorio Acocella** di Ingegneria. Più che determinato gli obiettivi del Consiglio, così

come proposto dal Presidente **Marco Cantelmi**, il parlamentino ne ha individuato gli strumenti di lavoro. E' stata istituita la Conferenza dei Capigruppo e nominate due Commissioni -Tasse-Edisu e Statuto-Regolamento- formate da un rappresentante per gruppo. Proposte per una modifica della carta costituzionale dell'Ateneo sono venute da **Rosario Cefalo** in relazione all'articolo 17 che relega il parlamentino degli studenti a puro "organo consultivo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione"; da tarare anche il regolamento di fun-

deciso votando). Terminato il tempo a disposizione, ci si è dati appuntamento per discutere degli altri punti alla prossima riunione prevista nella prima decade di maggio.

SENATO ACCADEMICO

Sempre il 9 aprile si è riunita la Commissione Didattica del Senato Accademico. Compatti, gli studenti senatori si sono presentati alla seduta -che è pubblica-, anche se genericamente il regolamento prevede la presenza "di almeno uno studente", senza chiarire se il rappresentante è di nomina rettorale o deve essere eletto, dice **Pasquale Petruzzio**. La Commissione, presieduta dal prof. **Luciano De Menna**, si è occupata di supplenze e nulla osta ed ha poi affrontato la questione dell'insegnamento delle lingue, previsto ormai in tutte le fa-



Gerardo De Maffutis

coltà ma non adeguatamente disciplinata in attesa del Centro Linguistico di Ateneo. In alcuni casi non vi sono corsi, o sono fatti male. "Il problema emerso è grave, noi abbiamo proposto un monitoraggio facoltà per facoltà sulla qualità dei corsi per poi discuterne in Senato", afferma **Antonio Cavallo** il quale, ad esempio, fa notare che a Giurisprudenza il nodo sta nella carenza di strutture mentre altrove mancano i fondi. Una situazione dunque molto eterogenea. Qualche docente, provocatoriamente, ha fatto riferimento alla convenzione in vigore con l'Oriente per la mutazione degli insegnamenti: gli studenti potrebbero studiare nell'ex Collegio dei Cinesi le lingue. Altra questione: la sovrapposizione di competenze e la mancanza di coordinamento tra gli organi. Della didattica -ha sottolineato una docente- se ne occupano le Commissioni di Facoltà

ma non adeguatamente disciplinate in attesa del Centro Linguistico di Ateneo. In alcuni casi non vi sono corsi, o sono fatti male. "Il problema emerso è grave, noi abbiamo proposto un monitoraggio facoltà per facoltà sulla qualità dei corsi per poi discuterne in Senato", afferma **Antonio Cavallo** il quale, ad esempio, fa notare che a Giurisprudenza il nodo sta nella carenza di strutture mentre altrove mancano i fondi. Una situazione dunque molto eterogenea. Qualche docente, provocatoriamente, ha fatto riferimento alla convenzione in vigore con l'Oriente per la mutazione degli insegnamenti: gli studenti potrebbero studiare nell'ex Collegio dei Cinesi le lingue. Altra questione: la sovrapposizione di competenze e la mancanza di coordinamento tra gli organi. Della didattica -ha sottolineato una docente- se ne occupano le Commissioni di Facoltà

coltà, quella del Senato e quella d'Ateneo.

Insomma c'è da regolare il tutto, coordinare e soprattutto chiarire i rispettivi ruoli. Il rischio è che il Senato Accademico diventi un organo di ratifica. Riunione del Senato Accademico il 16 aprile. Il Rettore ha portato all'approvazione del consenso un documento in merito alla vicenda dei ricorsisti nel quale l'Ateneo si rende disponibile ad accogliere 180 studenti in più nelle facoltà di Medicina e Veterinaria (articolo a pag.10). I criteri per l'ammissione del nuovo contingente di studenti li stabilirà il Ministero. Il documento è passato all'unanimità, con una sola astensione, quella di Cefalo il quale pur "apprezzando l'apertura del Rettore" non se l'è sentita di votare favorevolmente "in assenza dell'indicazione dei criteri e delle procedure" che si seguiranno per iscrivere i fortunati prescelti.

Convenzioni in atto tra l'Ateneo Federico II ed altre istituzioni: nelle ultime due sedute sono stati rinnovati gli accordi di cooperazione con il Cnr per il "Centro di ricerca per il calcolo ed i supercalcolatori" e per il "Centro di studi Vichiani"; con la Selfin per il Consorzio Glosa. Con un fitto carteggio, Cefalo ha chiesto di saperne di più (relazioni dei responsabili, documentazione sugli argomenti della convenzione). In che modo le ricerche compiute, le conoscenze acquisite si mettono a disposizione degli studenti? la domanda rivolta a Tessitore. Il Rettore -nero su bianco- gli ha risposto. Particolarmente la descrizione dell'attività del Centro di Studi Vichiani, del quale è stato direttore dal 1970 al 1994, uno dei più importanti centri della ricerca storica e filosofica dell'età vichiana nel mondo 27 annate del Bollettino del Centro (7-8 mila pagine di stampa), quattro volumi di bibliografia vichiana dal 1948 al 1995, due volumi di iconografia vichiana, ventitré volumi di Storia Vichiana dovuti ad insigni specialisti italiani e stranieri, cinque volumi dell'edizione critica dell'opera di Vico (un sesto è in stampa e altri due sono per essere ultimati); la produzione del Centro. Non altrettanto disponibile, Tessitore si è dimostrato ad un'altra richiesta avanzata dallo stesso

senatore nel corso della seduta del 16 aprile, in merito all'assenza di una relazione sugli oneri finanziari che avrebbe comportato il suggello dell'accordo quadro quinquennale di collaborazione tra l'Ateneo Federico II e l'Università degli Studi di Lecce.

Prossime riunioni del Senato prima della pausa estiva: 14 maggio, 11 giugno e 9 luglio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A fine marzo in Consiglio si è ridiscusso della questione mensa a Monte Sant'Angelo. L'Edisu dopo aver declinato l'invito del Consiglio ad occuparsi dei punti ristoro del complesso, ha motivato il diniego. Non ci sarebbero spazi sufficienti né per la mensa né per il fast food. Allestire un bar costituirebbe una diseconomia per l'Ente. Dai calcoli elaborati da commissioni interne, occorrerebbero 400 milioni, dei quali 350 per pagare 7 dipendenti. Il Consiglio ha dato mandato al Rettore, prima di andare a gara, di esperire ancora un tentativo con il nuovo Commissario.

Dura la reazione di **Felice Granisso**, rappresentante degli studenti in Consiglio, "è una posizione strumentale, non c'è volontà di risolvere la questione. Eppure, si parla tanto di personale in esubero. Sette dipendenti avrebbero avuto un lavoro stabile. In più ci sarebbe stata la possibilità di un ritorno economico per l'Ente". La società Autogrill che gestisce due punti ristoro a Monte Sant'Angelo deve versare -ricorda Granisso- un canone annuo più una percentuale sul fatturato, per questo ha deciso di mollare. Ma il nuovo orientamento dell'amministrazione, si va in questa direzione per l'istituenda mensa dei dipendenti che nascerà nel Palazzo ex Isveimer, è quello di rinunciare alle royalties in cambio di un miglioramento del servizio (qualità e prezzi). "Noi paghiamo 120 mila lire l'anno per servizi che non riceviamo; inoltre siamo costretti ad acquistare a prezzi di mercato (quelli dell'Autogrill che non sono bassi). Per lo studente è più conveniente spostarsi in motorino al Parco S. Paolo e prendere una pizza", aggiunge.

La mensa nel complesso di via Cinthia "sarebbe estremamente produttiva perché è una struttura vissuta" ma "l'Edisu vuole chiudere le mense e monetizzare i servizi" chiosa Granisso.

Un piccola rivoluzione nell'Ateneo Federico II
100 chioschi informativi rilasceranno anche i certificati

A maggio le prime pergamene elettroniche

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II -
SCONTRINO DI PRENOTAZIONE ESAME

Data: 4-15-99
Ora: 11:21:19 AM

Nome: GIOVANNI
Cognome: 8808593587
M. Matricola: 133888887

Anno Accademico: 1998/99
Codice: 13388
Insegnamento: FARMACOGNOSIA
Cattedra: CAPASSO
Sessione: ESTIVA
Data Inizio Appello: 01-05-1999
Anno: 8
Ora:

Note: Rilevati debiti a carico.
Rilevati esami propedeutici ancora da superare.

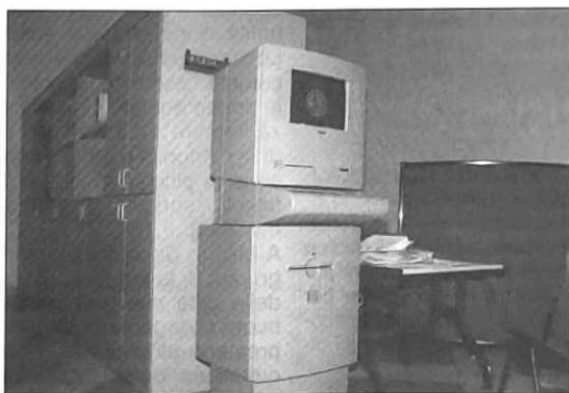
essere installati nei comuni della Provincia, in maniera da assecondare le esigenze degli studenti e da evitare loro di recarsi a Napoli esclusivamente per avere

coltà, come detto, all'interno dei luoghi solitamente più frequentati, con un rapporto di uno ogni mille studenti. Peraltro uno studente, poniamo, di Ingegneria, potrà utilizzare il chiosco informativo anche da Giurisprudenza, da Scienze o da qualunque altra facoltà della Federico II. Contemporaneamente all'entrata a regime del servizio, proseguirà la dottoressa Garofalo, "sarà installato un risponditore elettronico. Lo studente avrà la possibilità di telefonare da

zione utilizzato non ha simili in Italia. Si tratta di un grafica particolare, a colori. Tutta l'operazione - o quasi - è stata seguita direttamente dal dottor Pelosi. Fino al 30 settembre delle pergamene elettroniche si occuperà il CEDA; poi la responsabilità passerà a Marisa De Liso, della I Ripartizione. Infine si è pervenuti alla veste grafica definitiva. I colori adottati sono il rosso per la laurea ed il blu per il diploma. "Le pergamene sono stampate al computer su carta anticontraffazione della Zecca dello Stato, la stessa che produce quella utilizzata per le banconote. L'operatore che materialmente stampa la pergamena non ha, naturalmente, la possibilità di intervenire sui dati della carriera dello studente. Le firme del Rettore, del preside della facoltà e del direttore amministrativo sono digitali. Al centro è realizzato il simbolo della Federico II in filigrana e tutta la pergamena contiene particelle fluorescenti leggibili alla luce della lampada di wood, a maggior garanzia di autenticità. La carta filigranata, non fotocopabile, è contrassegnata da un numero progressivo". La pergamena sarà consegnata dalla segreteria della



Il Direttore Amministrativo Pelosi



notizie, chiedere un certificato oppure prenotare un esame". Per il momento, oltre ad offrire servizi molto più avanzati e funzionali, rispetto ai touch screen che stanno per andare in pensione, i chioschi informativi offrono maggiori garanzie di sicurezza agli studenti. Il rilascio dello scontrino al momento della prenotazione di un esame, in particolare, tutela contro eventuali contestazioni e testimonianze dell'avvenuta effettuazione dell'operazione. Insomma, dovrebbe mettere lo studente al riparo da sgradevoli sorprese il giorno dell'esame.

Contemporaneamente all'installazione dei nuovi chioschi ciascuno studente riceverà dall'Ateneo un PIN - Personal Identification Number - che dovrà digitare per accedere ai dati che lo riguardano, alla verifica della sua situazione amministrativa e di curriculum, ai suoi dati personali. A maggior tutela della sicurezza, aggiunge la dottoressa Garofalo, "ogni funzione importante che comporti una modifica dei dati, per esempio i piani di studio, richiede una password di accesso". Il progetto dei chioschi informativi comporta per la Federico II una spesa di oltre tre miliardi, che a detta della dottoressa Garofalo avrà ricadute estremamente positive, in primo luogo per gli studenti. "Ne installeremo in ogni fa-

casa ad un numero verde, che lo guiderà all'uso dei servizi offerti dal chiosco stesso e gli consentirà, per esempio, di prenotare un esame senza spostarsi".

LA PERGAMENA ELETTRONICA

Ma questo è solo uno degli aspetti del processo di informatizzazione che sta portando avanti l'ateneo federiciano. "Si è conclusa la realizzazione del progetto di Pergamena elettronica. Forse a maggio saremo già in grado di convocare gli studenti laureatisi ad ottobre '97 per la consegna". Il progetto ha impegnato risorse, energie e saperi del personale del CEDA. La veste grafica delle nuove pergamene è stata curata dall'architetto Sergio Prozzillo, il quale, prima di giungere alla stesura definitiva, ha studiato e visionato tutti i tipi di pergamena di laurea che sono stati rilasciati dalla Federico II dagli anni Venti in poi. Lo studio del progetto ha portato all'elaborazione di una serie di prove, affinate via via con il contributo dei pareri del Rettore Fulvio Tessitore, del Direttore Amministrativo Tommaso Pelosi e degli altri protagonisti del progetto. Sottolinea il dottor Carlo Musto D'Amore, capo della IV Ripartizione: "Il sistema anticontraffazione

facoltà in un contenitore cornice, anche esso elaborato dall'architetto Prozzillo. La matrice resta alla segreteria ed è messa in archivio. Per lo studente il vantaggio di questo nuovo sistema consiste nella drastica riduzione dei tempi di consegna della pergamena. Come ricordano certamente i laureati della Federico II, tra la data della seduta e la consegna della pergamena passavano, mediamente, almeno un paio d'anni. Una volta entrati a regime e smaltito l'arretrato, il nuovo sistema consentirà di convocare in segreteria gli studenti per il rilascio dell'agognato pezzo di carta entro un mese al massimo dalla data della laurea.

Fabrizio Geremicca

Un luogo d'incontro
e di cultura per studenti
e docenti universitari a
5 minuti da via Mezzocannone

BAR

OPEN 09:00 AM - 03:00 AM
non stop

CAFFETTERIA

MOSTRE PERMANENTI

PRESENTAZIONI LIBRARIE

HAPPY HOUR
DALLE 09:00 ALLE 17:00

caffè L. 1.200
cappuccino L. 1.500
analcolici L. 1.500
panini L. 3.000
cornetti L. 1.200

ART
CAFE
GALLERIA

VIA SAN GIOVANNI MAGGIORE PIGNATELLI, 1/D
NAPOLI TEL. 0347/3366345 - 0339/6402690



Edisu, in pagamento le borse di studio

BORSE DI STUDIO. Dal 20 aprile è in pagamento il saldo delle borse di studio 1998-99. Un sospiro di sollievo lo tirano gli studenti fuorisede che rischiavano di vedersi dimezzare la borsa di studio per aver rifiutato di occupare un posto alloggio in Residenze distanti dalle rispettive sedi universitarie. L'Edisu assegnerà a tutti la quota maggiore tranne per gli iscritti ad Ingegneria e ad Agraria che hanno rifiutato di alloggiare nelle Case dello Studente Paoletta e Medici. Un'altra buona notizia: nessuna decurtazione della borsa per il pasto, tranne che per gli studenti che hanno la sede della mensa vicina alla facoltà.

MENSA AL SUO ORSOLA.

Scaduta e non rinnovata dall'Ente la convenzione con il Ristorante Il Portichetto, in base alla quale venivano erogati sessanta pasti al giorno su un'utenza di diecimila studenti, agli iscritti del Suor Orsola Benincasa non resta che consolarsi con panini al formaggio ed insaccati, succhi di frutta. Il tutto alle stesse tariffe del pasto completo. Intuitibile il perché del crollo della domanda avvertito all'Ente "al ristorante si raggiungevano i 60 pasti fissi al giorno. Ora con la consegna dei panini imbustati, serviti direttamente

in facoltà, è di non più di 30-40 cestini al giorno".

RINUNCIA IL COMMISSARIO? Attesa vana del nuovo Commissario. Si vociferava che il magistrato in pensione **Oswaldo De Tullio**, nominato dall'ex Presidente della Giunta Regionale Antonio Rastrelli, abbia rinunciato e che l'Assessore **Emiddio Gallo** abbia preso contatti con il Rettore Tessitore per concordare un nome.

BILANCIO. La Regione ha approvato il bilancio di previsione. C'è la possibilità che arrivino all'Edisu gli otto miliardi della ripartizione regionale più cinque (qualora il Commissario approvasse il bilancio dell'Ente di via De Gasperi), destinati a pagare almeno altre 3-4000 borse di studio.

CASA MEDICI DI PORTICI. Bagni in comune, poche docce, otto piastre di cottura e due soli frigoriferi (quando la mensa non funziona di sera) per cinquanta studenti. Duro lo sfogo di uno studente ospite della Residenza Medici di Portici, pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli. Cosa risponde l'Ente? "A Portici il problema esiste da sempre, si dovevano dimezzare le stanze per allestire più bagni. Poi non si è mai proceduto per l'elevato costo di trasfor-

mazione dell'edificio e la forte riduzione di posti letto".

Eppure gli studenti rispetto allo scorso anno, pagano 110 mila lire in più. "E' vero - rispondono all'Ente - l'anno scorso il Consiglio di Amministrazione aveva fatto la scelta di incentivare la Casa dello studente di Portici, diminuendo i costi". Con il commissario è cambiato tutto.

GIRANAPOLI. E' partita una convenzione con il Consorzio Napolipass per la sottoscrizione di abbonamenti annuali GiraNapoli a prezzi ridotti. Per informazioni rivolgersi all'Edisu fin da maggio.

CONTRIBUTI ERASMUS. E' in via di pubblicazione il bando per l'elargizione di contributi integrativi agli studenti vincitori di borse di studio dell'Unione Europea. Il fondo disponibile si aggira intorno ai cento milioni. Per informazioni rivolgersi alle Sedi distaccate dell'Ente.

CONTRIBUTI TESI DI LAUREA. I laureandi possono richiedere - non c'è scadenza di tempo - contributi fino ad un massimo di 800 mila lire per realizzare la tesi (spese per battitura, rilegatura, fotocopie, reperimento materiali didattici).

VIAGGI STUDIO COLLETTIVI A FINI DIDATTICI. L'Edisu sta raccogliendo le richieste da docenti e studenti interessati ad ottenere contributi per viaggi di studio. Il rimborso è previsto fino alla ottava fascia, così come previsto nel sistema di contribuzione per le tasse universitarie.

"Non più soli", un progetto avviato in diverse città universitarie Anziani e fuorisede sotto lo stesso tetto

Alleviare la solitudine e l'isolamento da un lato; garantire a chi non dispone di grandi risorse finanziarie una collocazione dignitosa, dall'altro. Si ispira fortemente a principi di solidarietà sociale "Non più da soli", l'interessante iniziativa che partita nel 1997 a Padova, strada facendo va radicandosi anche in altre città italiane: Roma, Catania, Siena, Trieste, Bologna e da aprile anche Milano.

Il progetto - nella città lombarda è curato dall'Unione degli Universitari in collaborazione con il Sindacato pensionati della Cgil - riguarda due fasce sociali deboli: gli universitari fuorisede, soggetti -soprattutto nelle metropoli- a vessazioni imposte da un mercato alloggiativo spregiudicato e privo di regole, e gli anziani soli bisognosi di compagnia, di sicurezza, di aiuto. Un'opportunità di incontro e di scambio tra generazioni diverse. Lo strumento: la coabitazione. Lo studente contraccambia l'ospitalità offerta dall'anziano contribuendo alle spese quotidiane o al pagamento delle bollette senza versare alcun canone di locazione, oppure rendendosi disponibile a dare compagnia o farsi carico di una serie di piccole incombenze (fare la spesa, pagare le bollette, sbrigare gli affari domestici o altre piccole commissioni).

A Milano l'incontro nonni-studenti è organizzato da un gruppo di lavoro. Uno psicologo ha individuato le zone della città che, per concentrazione di anziani soli e buoni collegamenti con le sedi universitarie, meglio si prestano all'iniziativa. Uno psicologo ha elaborato un questionario per la raccolta dei dati personali relativi alle abitudini di vita ed alle aspettative della coabitazione degli interessati. I questionari, una volta compilati, vengono analizzati e utilizzati per i colloqui e per abbinare le coppie di potenziali coabitanti. Ad un avvocato il compito di redigere il contratto di convivenza - che è di durata annuale - nel quale sono elencati diritti e doveri delle parti.

Una bella esperienza. Perché non sperimentarla anche a Napoli? Una sollecitazione per le organizzazioni studentesche e per gli Enti al Diritto allo Studio.

Gli studenti per i profughi del Kosovo

Una petizione per sollecitare l'Ateneo a stanziare fondi

Due neo nate Associazioni studentesche dell'Ateneo Federico II insieme per i profughi del Kosovo. **Hic et Nunc** e **Magna Charta** (studenti per le riforme), presiedute, rispettivamente, da **Antimo Cappuccio** e **Alfonso Trapuzzano**, - tra gli aderenti i consiglieri d'Ateneo **Rosario Cefalo** e **Vittorio Acocella** - hanno organizzato una raccolta di firme tra gli studenti che in soli due giorni ha registrato oltre 400 firme. Scopo: sollecitare il Rettore a stanziare un contributo in denaro da destinare a Missione Arcobaleno. E' in programma, nella prima decade di maggio, anche un convegno sull'argomento per il quale è stato richiesto il patrocinio morale dell'ateneo.

"Cosa possiamo fare, noi semplici studenti, per non restare inermi innanzi a questa tragedia colossale che ha colpito l'Europa? L'Università è la scuola della civiltà, studiamo per migliorare il mondo in cui viviamo, per conservare e per dif-

fondere, dove non c'è, la democrazia e la libertà dei popoli. Non possiamo essere spettatori di questa tragedia, dobbiamo agire", si legge nel manifesto della petizione. "Il nostro Ateneo come Istituto di alta cultura tra i più prestigiosi ed importanti d'Europa ha il dovere di contribuire ad evitare che si assista ad una disumana tragedia".

Anche l'Associazione **Tempi Moderni Napoli**, presieduta da **Federica Fiocca**, non è restata insensibile alla tragedia che si consuma nei Balcani. Oltre ad aderire alla manifestazione per la pace organizzata dai sindacati il 7 aprile a Bari, Tempi Moderni ha attivato presso i propri sportelli Job Club un servizio di raccolta di beni per i profughi kosovari (sede dell'Associazione via Torino, 16, tel. 081-7856225, 7856323).

UNAfamily

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO INA



Per informazioni:

ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130



Segreterie: apertura pomeridiana tre volte a settimana

Una buona notizia per gli studenti: le segreterie dell'Ateneo Federico II osserveranno fino al 31 luglio l'apertura pomeridiana per tre giorni la settimana. Nel periodo caldo delle immatricolazioni, vale a dire da settembre in poi, addirittura per quattro giorni.

Il nuovo orario che utilizza i fondi di incentivazione decentrata, è stato avviato dall'Amministrazione universitaria grazie alla fattiva collaborazione dei sindacati. Duplice il risultato: da un lato l'incentivazione del personale, dall'altro un rafforzamento dei servizi forniti all'utenza.

Ma ora vediamo in dettaglio come il piano è applicato negli uffici delle diverse facoltà: le segreterie di Veterinaria ed Architettura, osserveranno l'apertura pomeridiana il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00, tutte le altre il martedì, mercoledì e giovedì, sempre dalle ore 15.00 alle 17.00.

Una opportunità per quanti (in caso di mancato recapito al domicilio o di smarrimento dei bollettini perso-



nalizzati) avessero bisogno di rivolgersi agli uffici in prossimità della scadenza del 30 aprile termine ultimo per il saldo delle tasse dovute per l'iscrizione al corrente anno accademico.

Orario di apertura al pubblico più lungo dal 1° aprile (e fino a contraria disposizione, come si legge nell'avviso che campeggia in tutte le facoltà) anche per l'Ufficio Programmi Internazionali di Mobilità docenti e studenti - sede in via Mezzocannone 16, tel 081-5477300-; ecco il prospetto complessivo dell'orario di funzionamento dello sportello: lunedì ore 14.30-16.30; martedì ore 9.00-12.00 e 15.00-17.00; mer-

coledì ore 14.30-16.30; giovedì ore 9.00-12.00 e 15.00-17.00; venerdì ore 9.00-12.00.

PART-TIME al Federico II: a maggio la graduatoria 1860 in corsa per 541 posti

1860 studenti hanno concorso al bando part-time al Federico II su 541 posti disponibili (15 ad Agraria, 35 ad Architettura, 54 ad Economia, 24 a Farmacia, 133 a Giurisprudenza, 88 ad Ingegneria, 53 a Lettere, 24 a Medicina, 16 a Veterinaria, 54 a Scienze, 23 a Scienze Politiche, 22 a Sociologia). Gli studenti selezionati dovranno prestare 150 ore di collaborazione presso la Facoltà di appartenenza, e riceveranno un compenso di 14 mila lire ad ora per un totale di due milioni e 100 mila lire.

Presso l'Ufficio Affari Speciali dell'Ateneo è in corso la verifica delle pratiche; la graduatoria provvisoria dovrebbe essere pronta entro la prima decade di maggio. La graduatoria è stilata tenendo conto: della percentuale degli esami sostenuti al 31 marzo '99 rispetto a quelli previsti dal piano di studio; della votazione media riportata. A parità di merito, viene considerato il reddito familiare equivalente e, se lo stato di pari merito persiste ancora, l'anzianità.

Pari opportunità all'Orientale

Si è insediata, il 14 aprile scorso, la Commissione per le Pari Opportunità dell'Orientale. Coordinata dalla prof. **Cristina Vallini**, delegata dal Rettore e costituita dai professori **Maria Teresa Giaveri**, **Giuseppina Igonetti**, **Luigi Mascilli Migliorini**, dalla dottoressa **Marina Zito**, da **Anna Marilyn Cattedra** -della presidenza di Lingue, da **Giuseppe Trotta** e due rappresentanti degli studenti **Lorenza D'Agostino** e **Giulia Velotti**, la Commissione è tesa a garantire e promuovere una parità sostanziale fra uomini e donne, in conformità con i principi legislativi nazionali e comunitari e con le direttive più volte richiamate nelle varie conferenze internazionali dell'Onu. Dall'interno dell'Orientale, luogo canonicamente deputato alla conoscenza e l'incontro delle differenze, la Commissione si impegna inoltre a contribuire all'individuazione ed al superamento di ogni situazione di disuguaglianza. Come primo atto, la Commissione ha deciso di aprire uno sportello presso la sede di Palazzo Giusso, per constatare e raccogliere direttamente problemi, situazioni proposte. L'indirizzo della Commissione è via Partenope 10/A, Napoli (e-mail: pariopp@iuo.it).

LIDO  VARCA D' ORO
... il tuo tempo libero

Marina di Varcaturò, Napoli tel. 081 5091214



Fornitore ufficiale



Si chiude con un successo annunciato l'undicesima edizione della rassegna di orientamento all'università ed al lavoro.

Affollati gli incontri e gli stand. Le aziende offrono stage e borse di studio.

Un faccia a faccia degli studenti con Enzo Gragnaniello

30 mila persone ad Euripe

Circa trentamila persone hanno partecipato alla XI edizione di Euripe, la rassegna di orientamento all'università ed al mondo del lavoro organizzata dall'Istituto per ricerche ed attività educative di Napoli (I.P.E.).

"Scuola università lavoro: nuove opportunità di incontro", il tema su cui si è discusso nella tre giorni (15-17 aprile) alla Mostra d'Oltremare. Molto successo ha riscosso la novità presentata quest'anno: il **Career Center**, un sito internet a disposizione di quanti vogliano informazioni sul mondo del lavoro e dell'università (vedi articolo in pagina). Ma anche le sezioni "tradizionali" di Euripe - i seminari di orientamento alla scelta della facoltà, gli incontri di orientamento professionale, i convegni dedicati al mondo della scuola, i casi aziendali e lo spazio espositivo - hanno richiamato, come sempre, l'attenzione dei visitatori.

Soddisfatti gli organizzatori. **Mario Spasiano**, memoria storica dell'Ipe del quale è stato direttore - attualmente è responsabile per i rapporti istituzionali - esprime qualche considerazione mentre l'edizione '99 volge al termine: *"le scelte in materia di orientamento devono essere guidate da poche persone realmente competenti. Euripe è solo un momento, perché l'attività di orientamento svolta dall'I.P.E. dura tutto l'anno ed è personalizzata. L'importante è guidare, ma non deresponsabilizzare"*. **Antonio Ricciardi**, responsabile del programma Euripe: *"gli studenti devono selezionare le informazioni. Mi sembra abbiano destato particolare interesse gli stand del Ministero del Lavoro, di Porta, il Career Center - che diventa una struttura permanente -". Quest'anno abbiamo avuto la partecipazione di università di tutta Italia: Palermo, Urbino, Calabria, Milano, Parma. Dipende dall'affermarsi dell'ottica di competizione tra le singole università. Particolarmente positiva la collaborazione con il Ministero del Lavoro; un grazie al provveditore agli studi Salvatore Cinà ed al professor Maurizio Sibillo, responsabile dell'Ufficio Studi e Programmazione, i quali ci hanno dato una grossa mano".*

Sete di informazioni prima di assumere una scelta per il futuro: quella della facoltà universitaria. Sono tante le domande che pongono i liceali a caccia di materiale e notizie tra gli stand di **EuripeXpo**. *"Scusi, ma Psicologia sarà a*

numero chiuso anche il prossimo anno?" **Gisella Martone**, studentessa dell'Umberto, pone una delle tante domande sulla facoltà del Secondo Ateneo, che sembrerebbe essere una di quelle che maggiormente incuriosiscono i visitatori. Domande ulteriori informazioni sui quiz di ammissione, prende una guida e passa oltre, insieme al compagno di scuola **Franco Aiello**, 18 anni. Tra uno stand e l'altro raccontano le loro impressioni

sull'edizione di quest'anno. *"L'ho trovata interessante"*, dice Franco. *"Soprattutto mi ha incuriosito il lavoro che è stato allestito dai ragazzi del liceo tecnico: si vede che si sono impegnati molto e con entusiasmo. I miei dubbi non riguardano la scelta della facoltà - mi iscriverò a Filosofia - ma l'organizzazione universitaria. Almeno in parte li ho chiariti"*. Interviene Gisella: *"in linea di massima concordo con lui, anche se avrei un pic-*

colo appunto da muovere agli organizzatori. Sarebbe stato utile indicare all'ingresso la disposizione degli stand, in maniera da consentire ai visitatori una scelta consapevole. Così, invece, capita di girare un po' a casaccio e le informazioni si sovrappongono".

Alessandra Caputo è venuta ad Erasmus da Ischia con la sua scuola. Frequenta il secondo anno delle superiori. Impressioni? *"Sinceramente conosco poco della realtà uni-*



Il dott. Ricciardi

versitaria e mi sono limitata a raccogliere un po' di materiale, che leggerò a casa con calma.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Il Career Center per essere più informati

Una delle iniziative che ha destato maggior interesse, tra gli studenti intervenuti ad Euripe, è stato certamente il progetto Career Center, realizzato dall'I.P.E., finanziato dal Ministero del Lavoro e dal Fondo Sociale Europeo. Si tratta di un sito Internet - **www.ipeorienta.it** - collegandosi al quale i viaggiatori in rete ricevono informazioni in tempo reale utili a scegliere la facoltà, i master, le opportunità di lavoro. **Gli utenti** del Career Center sono, quindi, prevalentemente di quattro tipi: gli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori; gli studenti universitari in procinto di laurearsi od alle prese con la tesi; i neolaureati; i docenti. Per aiutare gli studenti dell'ultimo anno a compiere una scelta non solo dettata dalle proprie aspettative e dalle proprie capacità, ma anche supportata da **dati relativi al mercato del lavoro**, è prevista una sezione in cui sono riportate le percentuali di occupati per ciascuna facoltà e per ciascun corso di laurea. Inoltre, in collaborazione con i più importanti ordini professionali, sono state elaborate schede in cui sono descritte le caratteristiche delle principali professioni, con le indicazioni dei percorsi di accesso e delle possibili specializzazioni. La sezione dedicata agli studenti universitari (in particolare laureandi) è stata intitolata: **"Borse di studio, Master, Stage"**. Si rivolge a chi vuole specializzare ulteriormente i propri studi con iscrizione a **scuole Master**. Sono infatti riportati i programmi e le quote d'iscrizione di tutti i Master presenti in Italia e di quelli nel mondo, particolarmente in Europa e negli USA. La sezione dedicata alle **borse di studio**, costantemente aggiornata, prevede informazioni sulle borse più importanti riguardanti premi per tesi di laurea, sostegni per l'iscrizione a scuole master, finanziamenti per specializzazioni post laurea anche all'estero. Notevole interesse ha destato anche la sezione de-

dicata allo **stage**, che riguarda la possibilità di svolgere un'esperienza lavorativa durante gli studi universitari, ad esempio preparando la tesi presso aziende. Al riguardo, per esempio, l'I.P.E. ha bandito in collaborazione con la Sofiban una borsa di studio per svolgere un lavoro di ricerca, della durata di sei mesi, sull'informatica applicata alla finanza, rivolta a laureati e laureandi in Ingegneria, Statistica od Informatica, Economia. Le domande vanno inoltrate entro il **30 giugno**. Per informazioni si può contattare la segreteria dell'I.P.E. al numero 0815788276. Un'altra sezione del Career Center è rivolta sia agli studenti liceali, sia agli universitari, e riguarda i **programmi europei**. Chi si collega può ottenere notizie sui principali programmi della Comunità Europea, relativi alla possibilità di superare esami o di svolgere attività di ricerca presso università dell'Unione Europea. Ultima sezione è quella denominata **"Guida alla ricerca del lavoro"**. E' destinata ai neolaureati o neodiplomati i quali vogliano inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro. Collegandosi a queste pagine è possibile ricevere informazioni su come si elabora un curriculum e su come si affrontano i test ed i colloqui di assunzione. Sono inserite informazioni utili su **dove cercare le offerte di lavoro** più interessanti, anche all'estero, e su come ottenere finanziamenti per realizzare attività imprenditoriali. Un servizio per gli studenti, dunque, ma anche per i docenti, con informazioni raccolte da fonti autorevoli: Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università, del Lavoro, Istat, Comunità Europea, singole università, per citarne alcune. Altro aspetto interessante è la possibilità di seguire percorsi interattivi. Ad esempio, lo studente interessato ad una particolare professione - si supponga il commercialista - riuscirà ad avere non solo le caratteristiche principali di questa attività, ma anche le informazioni relative al percorso di studi ed eventuali specializzazioni. In prospettiva di un ulteriore sviluppo l'I.P.E. auspica di instaurare rapporti di collaborazione con le nuove iniziative sorte nel campo dell'orientamento, in particolare con il **Progetto Porta** della Federico II, guidato dal professor Luciano De Menna.

Numero chiuso, novità

La Federico II e la Seconda Università degli Studi hanno dichiarato la propria disponibilità ad accogliere un tot di studenti in più, rispetto al tetto massimo che era stato fissato all'epoca del bando di selezione per la prova di ammissione e che poi è risultato ammeso. Questo, fino ad oggi (20 aprile, n.d.r.) è il risultato della lotta portata avanti dagli studenti contro il numero chiuso e della mobilitazione seguita alla sentenza del Consiglio di Stato che accoglieva i ricorsi degli atenei contro le sospensive rilasciate dal Tar Lazio ad alcuni degli esclusi, in primo grado reintegrati dalla sospensiva del TAR. Circa i criteri attraverso i quali selezionare i fortunati, peraltro, vige il buio più assoluto. O meglio: la Federico II ha restituito la palla al ministero, dal quale attende lumi in materia. Dello stesso argomento di sta discutendo alla SUN. Racconta **Antonio Cavallo**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico dell'ateneo fridericiano: *"Il Rettore ha detto testualmente che bisogna stanare il ministero, costringerlo a prendere posizione"*. La Federico II si è detta disponibile ad ammettere cento studenti a Medicina, oltre la quota di sbarramento che era stata prevista nel bando estivo, 50 ad Odontoiatria, 30 a Veterinaria. La posizione della SUN è analoga. Riferisce il dottor **Antonio Romano**: *"l'Ateneo ha proposto 93 studenti per Medicina a Napoli, otto per Medicina a Caserta e due per Odontoiatria. D'altronde questa era la quota indicata dalle facoltà all'epoca del bando e ridotta, invece, dal Ministero"*.

BASTA CON GLI INCIDENTI DI PERCORSO!

- Preparazione per esami facoltà di Medicina ed Odontoiatria
- Preparazione esami di accesso alle scuole di specializzazione facoltà mediche, fisioterapia e scienze infermieristiche



PER INFORMAZIONI:
UNIVERSITAS

tel. 081.5260066

via Vecchia S. Gennaro, 30
Parco De Cegli - Pozzuoli (NA)

-Euripe-

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

ma. Agli stand, forse, sarebbe stato utile mettere anche qualche docente, il quale potesse rispondere alle domande degli studenti". **Federico Paliotti**, anche lui di Ischia, ha un rammarico: "ho perso gli incontri di presentazione delle facoltà tenuti dai docenti; credo che sarebbero stati i più interessanti". **Ida Palmieri**, studentessa del terzo liceo classico, chiude questa breve panoramica con una considerazione allarmante: "io non sapevo neanche che ci fossero varie università, in Campania. In parte sarà anche colpa mia, ma è certo che la scuola non ci dà una mano e si sceglie la facoltà più per sentito dire che in base a dati concreti. Euripe è proprio come mi aspettavo: niente di più e niente di meno. La nota più positiva? La disponibilità del personale degli stand". Un'affermazione che sicuramente conforterà quanti hanno lavorato alla ricerca degli spazi espositivi. **Adelaide Lancia** e **Rosanna Lanaro**, le quali usualmente lavorano rispettivamente alla presidenza di Lingue e della Scuola islamica, hanno presidiato lo stand dell'Oriente, che è stato letteralmente "saccheggiato": "il materiale è andato esaurito, per cui abbiamo risposto a voce ai tanti quesiti degli stu-

ti. Molti si sono informati riguardo alla struttura dell'Oriente e delle sue facoltà; altri erano interessati particolarmente agli sbocchi lavorativi". Pochi metri più in là la Seconda Università. **Paolo Perretti** riferisce i quesiti ricorrenti degli studenti: "moltissime domande su Psicologia. Ho constatato che non molti hanno le idee chiarissime, tanto è vero che mi ponevano anche domande su facoltà attive presso altri atenei, per esempio Scienze della Comunicazione. Altri volevano sapere da me quali fossero le facoltà più promettenti sotto il profilo occupazionale. Le più richieste? Ingegneria. Quelle un po' più trascurate? Scienze Matematiche e Scienze Ambientali". La dottoressa **Virginia Formisano** e **Carmen Formicola** hanno invece cercato di esaurire le curiosità riguardanti il Navale. "Molti avevano dubbi su cosa si studiasse, altri erano più informati e si interessavano sui corsi di laurea che stanno per essere attivati o su quelli attivati di recente: Economia del Turismo, Giurisprudenza. Per Economia avevamo portato 600 guide e ne sono rimaste una cinquantina; per Scienze Ambientali, invece, ne abbiamo distribuito 150 circa. La domanda più curiosa? Quella di una studentessa che voleva sapere se una ragazza

può iscriversi al Navale". Lo stand della Federico II era organizzato nell'ambito del progetto PORTA ed offriva la possibilità di collegarsi, via Internet al sito dell'Ateneo, dove reperire le informazioni e soddisfare le curiosità. **Alessandra Melillo** e **Francesca Cucurullo**. "Non sappiamo quanti ci hanno fatto visita, ma sono stati moltissimi e tutti bravi ad usare il computer ed a navigare", sottolineano entrambe. "Le domande vertevano su tutte le facoltà dell'Ateneo ed anche oltre, se è vero che chiedevano anche di Psicologia e di Scienze della Formazione".

Affollatissimi gli incontri di orientamento alla scelta della facoltà, organizzati in collaborazione con l'Università Federico II, destinati agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie in procinto di continuare gli studi. Nei sei appuntamenti previsti, l'alternarsi di relatori provenienti da tutte le università campane. Tra gli altri il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara** e i Presidi **Guido Trombetti** (Scienze, Federico II), **Antonio Pugliano** (Scienze Nautiche, Navale), **Gennaro Volpicelli** (Ingegneria, Federico II), **Oreste Greco** (Ingegneria, Seconda Università), **Guido Rossi** (Medicina, Federico II). Si è parlato anche dei futuri

scenari delle libere professionali. Nel corso del Forum **Università-lavoro**, sabato 17, studenti di liceo, universitari e giovani laureati si sono confrontati con alcuni dei protagonisti della riforma degli ordini professionali. Oltre ad orientare al lavoro (si sono svolti seminari sulle professionalità emergenti, sulla imprenditorialità giovanile) dalle aziende presenti sono venuti segnalati tangibili di apertura ai giovani: borse di studio offerte da Infostrada, master dall'ICE (istituto per il Commercio Estero) e dalla Bnl e stage dalla Sofibank.

Molto interesse, nell'ambito dell'edizione di Euripe di quest'anno, ha suscitato anche la discussione dei casi aziendali, nell'ambito del **Secondo Premio Euripe Casi Aziendali**, il business game che ha avuto per oggetto lo studio di un caso aziendale affidato ad un team di studenti universitari in grado di ottimizzare la gestione di aziende. Spiega la dottoressa **Manuela Palmieri**: "i concorrenti hanno ideato e discusso strategie di riposizionamento sul mercato per la Mostra d'Oltremare, McDonald's ed Italian Brakes. Abbiamo formato 40 gruppi tra i ragazzi i quali ci avevano inviato tramite scheda la loro richiesta di partecipazione. I gruppi sono partiti a marzo: i

ragazzi hanno ritirato il materiale ed hanno lavorato. Dieci di questi gruppi hanno discusso le loro proposte nella tre giorni; ai vincitori sarà dato in premio un viaggio in Inghilterra".

Un graditissimo fuori programma per i giovani, lo **spazio spettacolo** di sabato, ospite d'eccezione: il cantautore **Enzo Gragnaniello**. Gragnaniello, in risposta alle domande del dj di Radio Kiss Kiss **Espedito Pistone** ed a quelle degli studenti, ha toccato vari temi. La musica: "non è solo tecnica, nasce dall'anima", la politica: "ho iniziato con il gruppo dei Banchi Nuovi, legato all'Autonomia Operaia", il successo: "devi essere forte, perché nel momento in cui arriva e tu non sei preparato, sono guai". L'interprete delle radici più antiche della musica etnica napoletana ha terminato l'incontro con una piccola esibizione: un mantra coraggiosissimo - dato il clima non propriamente meditativo della sala - ed una delle più belle canzoni del suo repertorio.

Per assoluta carenza di spazio i nomi degli studenti sorteggiati per l'abbonamento ad **Ateneapoli** saranno pubblicati sul prossimo numero

UNIVERSITY TEST

Hai superato l'esame di maturità? Complimenti, ma se hai deciso di proseguire e se hai scelto una facoltà a numero chiuso devi affrontare un'altra prova: il test d'ammissione. Il test d'ammissione non è altro che un insieme di quiz a scelta multipla da risolvere in un tempo predeterminato.

University Test, forte di un'esperienza decennale nel settore delle prove d'ammissione, ti fornisce il metodo e le basi per risolvere qualsiasi tipo di test, nozionistico e mnemonico. Per oltre 2000 quiz ufficiali ti viene, inoltre, indicato lo svolgimento ragionato.

Il sistema University Test serve a:

- capire quali siano le materie d'esame e i metodi di selezione adottati in ciascuna facoltà; • esercitarsi su test simili a quelli già assegnati; • formarsi le basi logiche per risolvere qualsiasi test.

University Test è una collana studiata da esperti con grande cura per farti arrivare pronto e sicuro alla prova. In gioco c'è il futuro!

Non rischiare di non farcela e di dover ripiegare su una seconda scelta!

Novità

UNIVERSITY TEST

1

• Medicina e chirurgia
• Veterinaria
• Scienze ambientali
• Biologie
• Scienze biotecnologiche

L. 28.000
a volume

- Medicina e chirurgia • Veterinaria • Scienze ambientali • Biologie • Scienze biotecnologiche • Isef
- Politecnici • Ingegneria • Informatica • Scienze dei materiali • Diplomi universitari in Statistica, Matematica, Informatica
- Architettura • Disegno industriale • Pianificazione territoriale • Urbanistica • Storia e conservazione dei beni architettonici • Relativi diplomi universitari
- Economia e commercio • Giurisprudenza • Scienze politiche • Bocconi e Luiss • Relativi diplomi
- Psicologia
- Scienze della comunicazione • Sociologia • Scienze dell'educazione • Giornalismo • Diplomi universitari
- Scienze infermieristiche • Fisioterapisti • Logopedisti • Dietisti • Ortofisti • Igienisti dentali • Tecnici di laboratorio • Tecnici di radiologia • Ortopedici • Podologi • Ostetrici • Audiometristi • Tecnologie alimentari • Produzioni animali
- Odontoiatria e protesi dentaria

Maturità 2000

Dall'esperienza didattica e formativa della *University Test* nasce la collana *Maturità 2000*, destinata a tutti gli studenti che sosterranno il nuovo esame di Maturità, detto **Esame conclusivo**, che si terrà a giugno 1999. Uno strumento di training, non solo per familiarizzare con le prove della nuova Maturità, ma anche per ripercorrere i contenuti disciplinari e apprendere le strategie che possono migliorare la prestazione nei test.

Novità

La prima prova scritta

Maturità 2000

1

La nuova prova scritta

L. 19.000
a volume

- (Prima prova per tutti gli Istituti)
1. La prova scritta di italiano
- (Seconda prova per il liceo scientifico)
2. La prova scritta di matematica per i licei scientifici
 3. La prova scritta di fisica per i licei scientifici
- (Terza prova a TEST)
4. Liceo classico
 5. Liceo scientifico
 6. Liceo linguistico
 7. Istituto magistrale
 8. Istituto tecnico commerciale
 9. Istituto tecnico per geometri
 10. Perito aziendale e corrispondente in lingue estere - perito turistico
 11. Perito elettronico ed elettrotecnico
 12. Tecnico dei servizi turistici

EDIZIONI SIMONE

ES

Nelle migliori librerie • ESSELIBRI Spa
Fax 0815757944
http://www.simone.it e-mail: scuola@simone.it

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI



PROGRAMMA SOCRATES / ERASMUS

Bando per borse di mobilità verso le Università dell'Unione Europea

ANNO ACCADEMICO 1999/2000

AVVISO DI SELEZIONE

È bandito un concorso, per titoli ed esame-colloquio, riservato agli studenti della Seconda Università degli Studi di Napoli per l'assegnazione di **n. 42 borse di studio SOCRATES / ERASMUS** per l'A.A. 1999/2000 nel quadro del Programma Socrates nelle aree disciplinari e presso le Università europee indicate nella guida del Candidato in distribuzione presso la Sezione Finanziamenti e Programmazione Edilizia dell'Ufficio Contratti sita in Viale Beneduce, 10 - Caserta nonché presso le Presidenze delle Facoltà e dei Corsi di Laurea interessate.

L'assegnazione delle borse è condizionata alla definitiva approvazione dei Programmi di mobilità degli studenti da parte delle competenti Autorità Europee (decisione finale prevista: giugno 1999)

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammessi alla selezione gli studenti della Seconda Università degli Studi di Napoli

- 1) che siano iscritti almeno al 2° anno di un Corso di Laurea;
- 2) che abbiano superato un numero di esami pari ai 3/5 del numero totale degli esami previsti, dai rispettivi Corsi di Laurea, per gli anni precedenti, sostenuti sino al 31.03.1999;
- 3) che siano cittadini di uno Stato Membro della Comunità Europea (o aver ottenuto ufficialmente lo stato di rifugiato o apolide di uno Stato Membro, o essere riconosciuti come residenti permanenti in uno Stato Membro);
- 4) che non siano fuori corso;
- 5) che non abbiano beneficiato in passato di una borsa "Erasmus" e che non stiano usufruendo di altre borse comunitarie;
- 6) che abbiano una competenza linguistica adeguata a seguire corsi nelle Università del Paese di appartenenza.

SONO ALTRESÌ AMMESSI:

- gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso la Seconda Università degli Studi di Napoli che abbiano una competenza linguistica adeguata a poter seguire corsi nelle università del Paese di appartenenza.
- gli iscritti a Scuole di specializzazione il cui Statuto sia stato riconosciuto dalla Unione Europea.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I moduli di domanda e la Guida del Candidato possono essere ritirati presso la Sezione Finanziamenti e Programmazione Edilizia dell'Ufficio Contratti ed Appalti (Viale Beneduce, 10 - Caserta - I piano orario 9.00-12.00 dal lunedì al venerdì e lunedì e Mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.00) o presso le Presidenze di Facoltà e dei Corsi di Laurea.

Gli interessati dovranno consegnare **le domande** presso la Sezione Finanziamenti e Programmazione Edilizia improrogabilmente **entro e non oltre** le ore 15.00 del **21.05.1999**.

IL RETTORE
Prof. Antonio GRELLA

Parte il secondo corso Debis. Il nuovo modulo riguarda la Logistica

Saranno formati altri 25 laureati

Il 19 aprile è stato inaugurato a Monte S. Angelo il secondo corso organizzato dalla Debis Academy dedicato alla formazione di laureati esperti nell'utilizzazione del sistema SAP. Durerà sessantacinque giorni e coinvolge venticinque laureati, selezionati tramite bando di concorso in una schiera di circa 250 candidati. Le lezioni si svolgono cinque giorni a settimana, per sei ore al giorno. Il modulo partito un mese fa, che ha inaugurato i corsi Debis di formazione sul SAP, era dedicato a Finanza e Controllo; quello iniziato il 19 aprile, invece, riguarda una diversa area aziendale: la Logistica.

Spiega il dottor Renato Bisceglie - direttore e referente dei corsi Debis a Napoli: "Le ultime tre settimane saranno dedicate ad aspetti più tipicamente legati alla metodologia didattica, in maniera da fornire una base conoscitiva a chi poi volesse intraprendere il percorso di formatore. Senza, però, creare illusioni: il formatore qualificato non è un teorico, ma è uno che comunque svolge attività di consulenza per due o tre anni".

A differenza del primo corso, gli allievi del quale sono tutti laureati in Economia, salvo qualche eccezione, il modulo logistica presenta

Gli studenti ammessi

Economia e Commercio: Michele Amoruso, Giuseppe Carano, Giuseppe Damato, Rosaria Di Cristo, Francesca Di Martino, Sergio Errichiello, Massimo Esposito, Roberta Laino, Maria Pinto, Tiziana Punzo, Giovanna Reibaldi, Gaetano Salice, Giuseppe Visone.

Scienze Politiche: Luisa Borriello, Guelfa Costantino, Roberta De Furia, Pietro De Nunzio, Gennaro de Stefano, Giuseppina Ercolano, Massimo Falanga, Annarita Masaro, Paola Scafuri.

Ingegneria: Salvatore Aversa, Sergio Capuano.

Fisica: Alessandra Cirillo.

una ripartizione più equilibrata. Su 25 laureati, infatti, nove sono dottori in Scienze Politiche, due sono ingegneri e c'è anche una laureata in Fisica. Gli altri 13 sono laureati in Economia. Al di là dello specifico percorso di studi seguito, peraltro, resta valido per tutti l'invito rivolto agli allievi dal professor Riccardo Mercurio, Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale della Federico II, in occasione dell'inaugurazione del corso: "fate in modo di conservare sempre una visione ampia, senza perdere mai di vista le relazioni del sistema. Anche per questo i primi due giorni del corso saranno occupati da lezioni tenute da docenti universitari. E' un contributo dell'Università per traghettarvi senza traumi verso situazioni di maggiori difficoltà; un modo per non recidere bruscamente il cordone

ombelicale che vi lega all'ambiente universitario". Molte delle lezioni alle quali parteciperanno gli allievi del modulo Logistica saranno tenute da manager ed esponenti della Tess, che è stata istituita per gestire il contratto d'area torrese - stabiese. Da quella zona proviene, non a caso, il 75% degli allievi del modulo Logistica. A loro si è rivolta la dottoressa Battarra, in sede di presenta-



Allievi Debis con il direttore Renato Bisceglie (Foto di C. Hermann)

zione del corso. "Il ruolo di Tess è quello di condurre una formazione che innalzi il livello culturale, ma che sia anche connotata in senso specialistico. La nostra partecipazione ai corsi Debis si inquadra in questo ruolo: svolgere attività formativa, finalizzata all'occupazione di tipo specialistico".

Quello partito il 19 aprile sarà probabilmente l'ultimo a svolgersi a Monte S. An-

gelo. A partire da metà maggio, infatti, sarà consegnata alla Debis la sede definitiva, messa a disposizione dall'amministrazione del Comune di Napoli, nell'isola G6 del Centro Direzionale. La parola ancora al dottor Bisceglie: "è un palazzo di due piani progettato dall'architetto genovese Renzo Piano. Da un punto di vista logistico non posso che essere contento del trasferimento: perché avremo sette aule - invece delle due di Monte S. Angelo - ed uffici estremamente funzionali. Da un punto di vista, per così dire, sentimentale, un po' mi dispiace. La presenza in una sede universitaria è sempre un fatto bello, anche perché ci consente di raggiungere più facilmente gli studenti, i laureandi, i quali magari passano, s'incuriosiscono e ci contattano per capire di cosa si tratti".



debis

Services by DaimlerChrysler

telefono

081.676707

E-mail

debisacademy@debis.it

Master MBA di Stoà

Per gli allievi è tempo di partire

do di apprendimento e le proprie capacità di analisi e decisione. Anche dal punto di vista strettamente connesso agli sbocchi occupazionali il project work mette l'allievo in condizione di farsi conoscere all'interno dell'azienda; non a caso, terminati i due mesi, la percentuale degli assunti a vario titolo nell'ambito del gruppo presso il quale hanno effettuato lo stage è particolarmente elevata. Sottolinea la dottoressa Barbato: "alcune delle sedi del project work di quest'anno sono le stesse del precedente Master; altre, invece, sono nuove di zecca. Tra i settori uno dei più presenti è quello delle Telecomunicazioni, attualmente molto promettente sotto il profilo occupazionale".

Sono due, quest'anno, gli allievi di Stoà i quali si rechneranno all'estero per lo Stage. Uno di loro - Rosario Pingaro - avrà come destinazione gli Stati Uniti; svolgerà presso la Milestone Capital Group il project work: Marger and acquisitions. Andrà invece in Francia, precisamente a Tolosa, Barbara Fariello. Ad ospitarla sarà Decathibon France; presso l'azienda la dottoressa Fariello svolgerà il project work: Le marchè du fitness/ remise en forme. Ma torniamo in Italia. Sei project work saranno svolti a Milano. Sabrina Tessitore andrà a Databank e si occuperà di "Analisi competitiva di un settore industriale". Domenico Ribetti, invece, presso Value Partners lavo-

rerà su: Attività di Business Analyst in progetti consulenziali. Il gruppo La Rinascente, sempre nel capoluogo lombardo, accoglierà fino a luglio Mariano Pardi e Fabiana Federico. Il primo porterà avanti il seguente Project Work: Assortimenti e ridefinizione del processo di cambiamento in atto nel settore abbigliamento. La seconda, invece, lavorerà su: Implementazione di un nuovo sistema informativo. Altri due allievi saranno ospitati presso l'Ente Fiera di Milano: Valentina Alessi e Dario Rota. Entrambi svolgeranno stage negli uffici dell'Unione Europea ed ESMO (Mercati internazionali). A pochi chilometri di distanza, in quel di Monza, Luisa Valentino alla Philips



svolgerà un project work su: Progetto nell'area merchandising. Molti gli allievi

che si trasferiranno a Roma: La Rinascente, Wind Telecomunicazione, Tim, Omnitel, Banca di Roma, IG spa sono i gruppi presso i quali lavoreranno. A Napoli, il Comune, nella fattispecie l'Assessorato alla Vivibilità, sarà la sede di svolgimento del project work di Daniela Cerrone. Questo il tema del lavoro: Valutazione e monitoraggio di un progetto di sviluppo urbano. All'ombra del Vesuvio, i gruppi presso i quali saranno ospitati gli allievi del Master sono: Banco di Napoli, Edima, Acquedotto Vesuviano, Praxi, Fincon, Omnitel, Mostra d'Oltremare/Consiel, Centro Ricerche Elasis, Alenia, Reconta Ent&Young, Arin, Infostrada, Sema Group.



Il lavoro dopo la laurea

Studenti, docenti, praticanti avvocati, magistrati bocciano le riforme per l'accesso alle professioni. Un convegno in facoltà organizzato dal Collettivo

Circa cento studenti hanno preso parte il 13 aprile al dibattito "Il futuro lavorativo dei laureati in Giurisprudenza" organizzato dal Collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta e dall'Associazione Praticanti Avvocati (A.P.A.), nell'aula 27 della sede di via Porta di Massa.

Aprire la discussione **Mauro Buono**, del collettivo, il quale, ribadita l'opposizione alla Folena, al disegno di legge Mironi, alla bozza Martinotti, cita i dati ISTAT del '96: "siamo in ultima posizione, tra i paesi OCSE, come percentuali di laureati, con l'11% contro il 19% dell'Olanda. In Italia i laureati tra i 25 ed i 64 anni sono appena l'8,7%". Prosegue: "le immatricolazioni nell'ultimo quinquennio sono diminuite del 5,7%, pari a 26.000 studenti. A Giurisprudenza il calo è stato addirittura di 11.000. Un quarto degli iscritti al primo anno non si iscrivono a quello successivo; il tasso dei fuoricorso a Giurisprudenza è altissimo: 88,6%. Dal punto di vista occupazionale il rapporto ISTAT è chiaro: il tasso di disoccupazione dei laureati nella fascia di età compresa tra i 25 ed i 29 anni è superiore a quello dei giovani di pari età con qualsiasi altro titolo di studio. Su 100 giovani laureati, solo 42 riescono ad avere a distanza di tre anni dal conseguimento della laurea un lavoro stabile; 25 lo hanno precario e 33 sono disoccupati. Nel Mezzogiorno il lavoro non stabile tocca quota 70%; per le donne laureate l'occupazione stabile è al 26%. Nel decennio che va dall'anno accademico 86/87 a quello 96/97, a Giurisprudenza della Federico II, su 57.600 iscritti, se ne sono laureati 14.800, pari al 25,7%. Non hanno conseguito la laurea ben 42.800 studenti, ovvero il 74%. Il collettivo è per un'Università pubblica e gratuita, governata dagli studenti, e non crede alle rappresentanze negli organi collegiali. Circa le Scuole di Specializzazione, "l'accesso ad esse deve essere facoltativo e gratuito; devono inoltre essere gestite dall'università pubblica".

Di Salvo contrario al numero chiuso, per coscienza

Il prof. **Settimio Di Salvo**, docente di Istituzioni di Diritto Romano, porta il saluto del preside Luigi Labruna, a Roma per impegni istituzionali, prima di affrontare il tema: "la facoltà di Giurisprudenza ha una posizione di totale ostilità nei confronti del numero chiuso; non può non preoccuparci, a maggior ragione, l'idea di un numero chiuso al rovescio, non all'inizio, ma alla fine del curriculum universi-

Le proposte di riforma

Sono queste, schematicamente, le principali proposte di riforma nell'accesso alla professione forense attualmente in discussione.

Proposta di legge Folena. Istituisce una Scuola Nazionale di Giustizia per la formazione di avvocati e magistrati. Prevede che ad essa possano accedere i laureati con votazione non inferiore a 102/110, nella misura del 5% massimo dei laureati nel precedente anno accademico. Attualmente è in discussione in Commissione Giustizia, in sede referente.

Riforma Mironi. Riguarda l'avvocatura e consiste, tra l'altro, nell'aumento del praticantato da due a tre anni e nello svolgimento degli esami in un'unica sede a Roma. Attualmente è bloccata in Parlamento.

Scuole di Specializzazione. Le introduce l'articolo 17, commi 113 e 114, ovvero la cosiddetta Bassanini bis.

tario, dopo la laurea. Sarebbe una sorta di imbuto. Non ci tiriamo indietro dalla formazione postlauream per gli aspiranti notai, magistrati ed avvocati, ma non si può pensare ad una Scuola di Giustizia alla quale possa accedere solo il 5% dei laureati nell'anno precedente. Gli altri che fanno? Per non parlare del voto minimo richiesto: 102. Come docente lo dovrei andare a confessarmi ogni volta che, magari per un ventisette al posto di un ventotto, uno studente prende centouno oppure cento". Il microfono passa ad **Angelo Pisani**, dell'Associazione Praticanti Avvocati: "fino a questo momento siamo riusciti a bloccare la Folena e la Mironi, ma il pericolo incombe e temo i mesi estivi, quando qualcuno potrebbe pensare di farle approvare sfruttando il calo dell'attenzione. Sicuramente la legge di accesso alle professioni forensi va adeguata, perché è del 1933. Tuttavia andrebbero ascoltati in primo luogo i diretti interessati. La Folena parla di un numero eccessivo di praticanti avvocati. A Napoli sono 6500, ma quelli che poi andranno veramente ad esercitare la professione sono meno di un terzo. Gli altri faranno i concorsi statali, oppure i notai ed i magistrati". **Francesco Gala Trinchera**, vicepresidente nazionale dell'A.P.A., porta una proposta concreta: "oggi l'Università fa i conti con la Bassanini bis e con le istituendo Scuole di Giustizia biennali, che attraverso la selezione mirano a ridurre drasticamente il numero di coloro i quali possano accedere all'uditorato giudiziario e pongono limiti anche per lo sbocco alla professione di avvocato. Basterebbe sancire che può rimanere iscritto all'albo dei praticanti avvocati soltanto chi eserciti effettivamente la professione: mattina in tribunale e pomeriggio in studio. Oggi,

invece, all'albo si iscrive anche chi magari studia per diventare notaio oppure magistrato e di fatto non svolge pratica alcuna, ma riesce comunque a risultare praticante. Oggi, poi, l'iscrizione all'albo degli avvocati è incompatibile, per esempio, con quella all'Ordine dei Giornalisti. Si estendono le incompatibilità anche ai praticanti avvocati". Sulla Scuola di giustizia biennale: "in realtà sarebbe obbligatoria solo per l'uditorato giudiziario, mentre consentirebbe ai praticanti avvocati di risparmiare un anno di tirocinio. Io svolgo effettivamente la pratica forense e posso assicurarvi che non esiste attività teorica di sorta capace di sostituire la battaglia sul campo, la quotidiana pratica allo studio ed in tribunale".

L'ACCESSO IN MAGISTRATURA. Il magistrato **Ugo Ricciardi** focalizza l'attenzione sulle nuove norme di espletamento del concorso per uditor giudiziario (per chi si indirizza al lavoro in magistratura), che comincerà all'inizio di maggio. Prevede: "io sono un pubblico ministero, dunque mi occupo della patologia e nell'occasione non sfuggirò all'abitudine". Poi spiega: "sono pervenute circa 25.000 domande; il 20% presumibilmente non si presenterà alle preselezioni. Queste termineranno a fine luglio, salvo intoppi che però, si sa, non mancano mai in Italia: rottura di computer, per esempio, oppure mancanza di membri della commissione. Come avverranno queste preselezioni? I candidati saranno divisi in tre gruppi ed ogni aspirante giudice avrà una scheda di quiz diversa dalle altre, ma omogenea per livello di difficoltà. Ogni candidato sarà posto di fronte ad un computer. Se però il personal non lo sa usare, perché come capita quasi sempre all'Università non



glielo hanno neanche fatto vedere, ebbene quel signore non sarà mai un magistrato. Inoltre, se con il polso od il gomito gli capitasse di toccare lo shift od il control della tastiera, la risposta andrà nella memoria alta, non si recupererà. Veniamo ai punteggi: ics se risponde bene alla domanda; ics meno uno se non risponde; ics meno due se risponde male. Allora è meglio stare tranquilli e non rispondere proprio, in caso di dubbio, invece di provare a ragionare e rispondere. Quale percentuale di candidati passerà agli scritti? Chi può dirlo! Scopo della riforma è una falciatura sommaria, senza particolari distinzioni tra i più intelligenti ed i meno intelligenti, quelli che ragionano e quelli che imparano meccanicamente. Tre mesi dopo la fine delle preselezioni ci saranno gli scritti. Ebbene: con il vecchio concorso la commissione di esame si nominava dieci giorni prima della prova. Non c'era il tempo materiale per contattare ed avvicinare i suoi componenti. Adesso, invece, si nomina mesi prima: ci si può muovere con calma! Quello di uditor giudiziario è sempre stato un concorso serio: mi chiedo allora che bisogno ci fosse di questa riforma. Più in generale: le riforme vanno anche bene, ma ci sia partecipazione alla loro elaborazione e non siano calate dall'alto da chi ha scarsa cognizione delle esigenze dei professionisti della giustizia". L'avvocato **Francesco Cala**, dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA) getta uno sguardo oltre confine: "l'Europa esige un nuovo avvocato e pone come momento centrale quello formativo. Ormai essere praticanti avvocati è un po' un ammortizzatore sociale: ci vuole un cambiamento. L'Aiga ha elaborato la proposta di una Scuola di Formazione bien-

nale con insegnamenti teorici pratici, propedeutici all'esame di iscrizione all'albo degli avvocati". **Francesco Maria Tuccillo**, segretario nazionale dell'Associazione Avvocati Europei: "facciamo attenzione quando diciamo che l'Europa vuole. Cosa è l'Europa? Sul continente i modelli di accesso alla professione avvocatizia sono estremamente differenziati. Per esempio: in Inghilterra prevalgono tendenze ultraliberiste; in Germania, invece, esistono i consigli dell'ordine ed un organo di coordinamento. La tradizione giuridica napoletana rappresenta un patrimonio da esportare". Sulle Scuole di Specializzazione: "devono essere facoltative e si deve capire bene chi dovrebbe gestirle". Tra gli interventi degli studenti, particolarmente apprezzato quello di **Simone**. "Primo problema: la scarsa trasparenza. Oggi a Giurisprudenza sono favoriti i figli di ed i nipoti di. Lo studente comune stringe i denti e si consola pensando che, in fase di sbocco professionale, almeno avrà pari opportunità. La Scuola di Giustizia con limite massimo del 5% riproporrebbe le discriminazioni in maniera ancora più deleteria. Passerebbero ancora e sempre i figli di ed i nipoti di". Seconda questione: in facoltà i docenti spesso latitano "perché svolgono anche altre professioni. Io sto svolgendo una tesi in Diritto Internazionale e sono venuto tre volte a vuoto, per incontrare il mio relatore. Oggi, al quarto tentativo, sono riuscito finalmente a trovarlo. I professori svolgono il loro lavoro a tempo pieno e non facciano gli avvocati". Buono garantisce allo studente che il Collettivo, sulla questione dei docenti latitanti, chiederà al più presto un incontro al preside Labruna.

Fabrizio Geremicca

Bocciati dall'assistente è possibile rifare l'esame con il professore?

Uno dei quesiti affrontati dalla Commissione Didattica del prof. Jossa. Ma si è parlato anche di ridurre i programmi d'esame del primo anno. Un bilancio del lavoro di sette mesi nel prossimo Consiglio di Facoltà

Duplice seduta della Commissione Didattica presieduta dal prof. Bruno Jossa in meno di quindici giorni. Poco più che interlocutoria quella del 30 marzo, erano presenti solo i docenti e neanche - hanno marciato visita i professori De Martino, Oliviero e Biondo-. La novità più rilevante dell'appuntamento fissato per il 13 aprile è stata la partecipazione al consesso di tutta la nuova rappresentanza studentesca e di uno studente che in via eccezionale è stato invitato, dietro sua richiesta, ad esporre un "caso" di cui è stato protagonista in prima persona.

Si è cominciato a parlare dunque del tema al centro dell'ordine del giorno: la diffinitività dei programmi d'esame tra le cattedre. Ci si è chiesti quale possa essere la strada per ammorbidire le differenze che uno studente riscontra tra i programmi richiesti dai professori delle varie cattedre di uno stesso insegnamento. Questo soprattutto in relazione al problema della rotazione biennale. A norma di regolamento, lo studente può chiedere al professore della sua cattedra di rifarsi al programma d'esame relativo al corso da lui seguito (quindi anche il programma di un'altra cattedra), in pratica le cose non sempre vanno così. Per gli esami più importanti (Diritto Commerciale ad esempio) ogni docente ha infatti le sue ineluttabili preferenze in materia di testi e di argomenti da trattare. Nulla di sostanzialmente variabile e variabile, dunque, in questo senso. Ancora una volta l'ago della bilancia sarà rappresentato dalla discrezionalità e dalla disponibilità del professore. Da registrare solo che, in sede di commissione, il professor Oliviero, forse anche con intento provocatorio, ha proposto di abolire la rotazione delle cattedre onde evitare allo studente gli inconvenienti derivanti dal cambio di programma. Ai più questa è sembrata subito un'idea inattuabile. Attiva la rappresentanza studentesca: Pietropinto, ad esempio, ha presentato un dettagliato schema dove sono riportati con precisione i programmi d'esame di tutte le cattedre degli insegnamenti fondamentali, così da offrire un quadro completo ai membri della commissione, utile per operare i necessari confronti. Per quanto riguarda i programmi d'esame i lavori della commissione sono sembrati comunque ancora in

fase istruttoria, se ne riparlerà. Anche se non sono mancate delle proposte e degli esempi esemplificativi che potranno servire per il futuro. Tanto per cominciare si è avanzata l'idea di decurtare i programmi di alcuni esami del primo anno. L'attenzione è stata puntata soprattutto sul Diritto Privato, nel cui programma, per alcune cattedre, è previsto finanche un libro di sentenze, carico giudicato troppo oneroso per lo studente che si presume ne sappia ancora poco di diritto, essendo neo iscritto all'Università.

Altra questione trattata: la legittimità o meno della richiesta dello studente che in sede d'esame voglia sostenere la prova direttamente al cospetto del professore titolare di cattedra, e non di un suo (a qualunque titolo) collaboratore. Il problema è stato posto in particolare modo in relazione al caso in cui lo studente, già bocciato da un assistente, chiede solo in seguito di essere esaminato anche dal professore. La spinosa questione ha impegnato circa un'ora ad assumere dei contorni precisi. Partendo come è giusto che sia, dai regolamenti vigenti lo studente dovrebbe innanzitutto firmare sempre la camicia quando si siede e prima di iniziare l'esame. Questa operazione gli darebbe il diritto, ove fosse bocciato dall'assistente, di chiedere di sostenere l'esame col professore, onde evitare la registrazione a "statino" dell'esito negativo della sua prova. Se invece il ragazzo non ha firmato, per lui non scatta la possibilità di "ricorrere in appello". Quella di non far firmare gli studenti prima dell'esame è considerata da molti professori una "gentilezza" extraregolamentare, mica si può permettere ai ragazzi di sminuire l'operato degli infallibili assistenti chiedendo anche l'esame con il docente... A tal proposito, lo studente ospitato eccezionalmente in commissione didattica ha esposto anche la sua personale negativa esperienza con vari assistenti che non gli hanno permesso di superare l'esame, almeno finché non si è rivolto direttamente al titolare della cattedra. Le strade da battere per risolvere la questione sono risultate essenzialmente due: richiedere che il professore operi un intervento automatico, in costanza d'esame, onde appianare eventuali controversie tra studente e assistente e formulare se del caso anche un suo personale

giudizio sulla prova del candidato; permettere allo studente di sostenere direttamente con lui l'esame, in caso di esito negativo del colloquio con il suo collaboratore. *Tertium non datur*, come dicevano i latini. A suggello del dibattito intervenuto sul punto va segnalata la posizione espressa dalla consigliera degli studenti Interlandi che, un po' a sorpresa, si è dichiarata comunque sostanzialmente favorevole alla bocciatura a statino degli studenti. *"Paradossalmente la bocciatura a statino può essere una garanzia di regolarità per l'esame dello studente"* ha detto, *"perché il professore così risulta essere più responsabilizzato nei confronti del ragazzo e la sua valutazione sarà più seria ed accorta. Poi io non so davvero a cosa possa servire andare dinanzi al professore dopo essere già stato bocciato dall'assistente. A parte la già precaria condizione psicologica, quante possibilità ci sono di spuntarla con il titolare della cattedra dopo che un suo collaboratore ha già espresso un parere negativo sulla sua prova d'esame?"*.

Condivisibili anche i dubbi espressi dalla bionda Interlandi, che è apparsa da subito molto battagliera in sede di

commissione. Sia lei che gli altri consiglieri hanno tutto il diritto di far parte dell'organo, anche se a tal proposito l'orientamento del prof. Jossa e degli altri membri permanenti, è quello di estendere il diritto di voto e di prendere decisioni solo al presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà (quando ci sarà) e ad un altro neo consigliere degli studenti da scegliere. Troppa confusione minerebbe ancor più i lavori di una entità già traballante.

Esami: non più di 80 prenotati al giorno

In chiusura vanno segnalate altre questioni che saranno sottoposte proprio dallo stesso Jossa (che ha anche mostrato ai presenti la bozza di una relazione che presenterà al Consiglio di Facoltà il prossimo 3 maggio sui risultati raggiunti nei primi sette mesi di vita della commissione) al prossimo Consiglio del 3 maggio. Sarà fatto presente innanzitutto ai professori la necessità di attenersi più rigorosamente al regolamento e non programmare sedute d'esame cui debbano parteci-

pare più dei canonici 80 prenotati (spesso questo numero supera di parecchio le cento unità); unitamente a questo sarà portata avanti una campagna di razionalizzazione dei calendari d'esame, così da evitare che alcuni studenti si trovino a sostenere la prova con troppi giorni di ritardo rispetto all'inizio ufficiale dell'appello. In ultimo si cercherà di sondare anche il campo in merito ad un possibile slittamento dell'orario di inizio dei corsi al mattino. Invece che alle 8 si vorrebbe far cominciare le lezioni alle 9, così da permettere ai fuorisede di presentarsi sempre in orario senza dover sostenere troppi sacrifici. Altra e davvero finale questione di cui si discuterà quella posta dal senatore accademico Antonio Cavallo che ha sollevato in Commissione il problema dei questionari, soprattutto in merito all'esame di Istituzioni di Diritto Romano. Per ottenere il questionario (da presentare poi in sede d'esame) pare che si debba necessariamente procedere all'acquisto del testo d'esame. E se uno non può permettersi questa spesa? Con la commissione didattica l'appuntamento è ora fissato per il 4 maggio.

Marco Merola

Informatica giuridica

Prosegue il corso di Tecniche e Metodologie Informatiche nel settore giuridico organizzato dalla Facoltà in collaborazione con l'Idg (Istituto per la Documentazione Giuridica) del Cnr e il Lupt (Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale). Le lezioni pratiche sono svolte presso il Centro Lupt in via Toledo 402. Questo il calendario dei prossimi appuntamenti: giovedì 29 aprile; 6, 13, 20, 27 maggio; 3 giugno dalle ore 8.30 alle ore 13.00 da Agoglia C. Maria a Casella Lorenzo e dalle ore 14.00 alle ore 19.00 da Ceglia Maria a Ianniello Vincenzo; venerdì 23 e 30 aprile, 7, 14, 21, 28 maggio, 4 giugno dalle ore 8.30 alle 13.00 da Iasevoli Florita a Russo Daniela; dalle ore 14.30 alle ore 19.00 da Saggiomo Alberto a Zoccola M. Giuseppina.

Eureka 
LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474
Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198

Cronaca dalle Facoltà -

Assenza agli orari di ricevimento e nelle commissioni d'esame, tempi troppo lunghi per l'assegnazione delle tesi: le segnalazioni degli studenti

Allo sportello le prime denunce anonime

È partito il primo esperimento di uno sportello per le denunce anonime degli studenti nella facoltà di Giurisprudenza. I consiglieri degli studenti **Interlandi** ed **Esposito** hanno infatti raccolto le rimostranze ed in alcuni casi gli sfoghi dei ragazzi che si sono recati nell'aula della rappresentanza (al pian terreno dell'Edificio Marina) cercando di rassicurarli in merito all'interessamento ai casi da loro segnalati.

E le questioni sollevate dagli studenti in questo primo incontro. Andiamo a vedere: il dott. Venditti assistente del prof. Rascio (Diritto Civile), non è presente all'orario di ricevimento stabilito per le 11; il prof. Sico (Diritto

Internazionale) è stato assente alla seduta d'esame del 1° marzo ed i bretti sono stati firmati dal suo assistente prof. Papaleo; assenza dei collaboratori del prof. Pica (Scienza delle Finanze) in Dipartimento; il dott. Cervelli (Diritto Commerciale) non dà spiegazioni agli studenti e sghemisce chi le chiede; il prof. Fiore (Diritto Penale) fa attendere tre anni per l'assegnazione delle tesi, si richiede trasparenza in merito ai criteri di assegnazione; gli esami di Procedura Penale sono spesso sostenuti da assistenti e collaboratori di altre facoltà.

Per ora sono dunque questi i problemi avanzati dai ragazzi che, tuttavia, c'è ragione di pensare che accorreranno ancora più numerosi quando si spargerà la voce di questo "servizio" offerto alla collettività studentesca. Per meglio chiarire quanto questo collegamento viscerale tra la base e la facoltà sia ritenuto necessario in questi giorni di cambiamenti per la facoltà di Giurisprudenza, basti pensare che finanche in Commissione Didattica il prof. Jossa ha esortato i rappresentanti degli studenti a raccogliere quante più denunce è possibile. Questo solo a patto che siano verificabili (talvolta purtroppo questo è impossibile) e, soprattutto che provengano da un numero cospicuo di studenti. A riprova dell'interesse e della eco che una certa questione ha tra i ragazzi della facoltà.

(M. M.)

Maurano presidente di Elsa Napoli

Studenti tedeschi ospiti in Facoltà

Elsa Napoli rinnova il suo consiglio direttivo, e lo fa nel giorno in cui sono ospiti in facoltà gli studenti di Giurisprudenza di Elsa Dresda, Germania. Il programma della giornata è stato ricco ed intenso. Mentre i membri di Elsa Napoli hanno dunque proceduto ad eleggere il nuovo direttivo, i ragazzi tedeschi hanno seguito una interessante conferenza sulla codificazione tenuta dal professor **Caroni** (Università di Berna, Svizzera) nell'Aula Coviello dell'Edificio Marina. A fare gli onori di casa il preside **La-bruna** e la professoressa **Moscatti**. La traduzione è stata invece affidata alla prof.ssa **Stein** (che a Dresda insegna Diritto Commerciale), al seguito dei giovani teutonici, che parla molto bene l'italiano. Ma andiamo con ordine.

Si diceva che Elsa Napoli ha riassegnato le cariche al suo interno, vediamo dunque chi sono i nuovi responsabili: presidente **Fabio Maurano**,

vicepresidente **Renato Del Grosso**, segretario generale **Emiliano Tor-nese**, tesoriere **Giampiero Ponderano**, responsabile attività accademiche **Aniello Melorio**, responsabile seminari e conferenze **Luca Monsurro**, responsabile step **Marika Bruno**, responsabile marketing **Francesco Napolitano**, responsabile scambi bilaterali **Costantino Grasso**. Terminato lo scrutinio i ragazzi di Napoli si sono dunque ricongiunti ai loro colleghi tedeschi che nel frattempo erano stati ricevuti dal prof. La-bruna e dalla prof.ssa **Alessi** nell'aula Pessina della centrale. Dopo qualche parola di benvenuto e qualche ringraziamento la presidentessa di Elsa Dresda ha anche regalato al preside un piatto decorato recante la raffigurazione della cittadina tedesca da dove provengono i ragazzi. Un gesto davvero molto apprezzato. Gli studenti si tratteranno a Napoli fino al 23 aprile, sono già programmati per loro una serie di escursioni obbligate a Pompei, al Museo Nazionale, all'Orto Botanico e, forse, finanche al Tribunale di Castel Capuano.

Ultima comunicazione di servizio per quanto riguarda Elsa Napoli è relativa all'inizio dei corsi di informatica. Il corso, che si compone di 5 lezioni di informatica per principianti più 4 lezioni di informatica giuridica, comincerà il 19 maggio mentre quello di sole 4 lezioni di informatica giuridica per i più bravi partirà il 29 maggio. Come si ricorderà le lezioni si tengono nei locali di Novidat, in via Campegna, ogni sabato dalle 15 alle 19.



VENDO

- Vendo appunti sbobinati delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (**le sentenze**) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra). Tel. 0347/8109980.
- Vendo appunti sbobinati sulla parte applicativa dell'esame di **Scienza delle Finanze** del Prof. Pica, cap. V, VI, VIII, e XI del libro "Economia pubblica". Tel. 0823.71.24.28 ore pasti e chiedere di Erminia.
- Vendo appunti sbobinati dell'intero corso di lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra) a £. 15.000; appunti sbobinati per il corso di **Diritto Privato**

del prof. Quadri (II cattedra), e appunti parte speciale (**le sentenze**) del prof. Quadri a £. 35.000. Tel. 0338/3904963.

FITTO

- **Vomero, Chiaia, Posillipo, Avvocata e Monte Calvario** cercasi piccolo appartamento dignitoso, luminoso. Anche locato. Soluzione immediata. Tel. 081/509.61.23.

CERCO

- Laureando in Giurisprudenza fuori corso, cerca **collega per preparare esami** (Villaricca). Tel. 081.894.69.97 - 081/5068304 ore pasti.
- **Cercasi studente** che abbia sostenuto con esito positivo l'esame di **Diritto Commerciale** (al Navale) per suggerimenti e consultazione preparazione. Adeguata retribuzione. Tel. 081.509.29.11.

LEZIONI

- **Francese madrelingua**, laureata con lode, impartisce lezioni di francese e traduzioni a prezzi modici. Tel. 081/295716.
- **Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.66.12.22 ore serali.
- Economista prepara agli esami di

Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.

- Si battono tesi di laurea a computer, **stampa laser in soli 3 giorni**. £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081.774.03.01.
- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in **Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica**. Prezzi modici. Tel. 081/7524987, ore pasti.
- **Istituzione di diritto privato e diritto costituzionale**: Prof. di diritto impartisce accurate lezioni. Tel. 081/7410293 chiedere di Nicola.
- Assistente universitaria, specializzata in **Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, specializzata in Diritto amministrativo e assistente universitario, impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea**. Tel. 081/667935.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.66.12.22.
- Docente di ruolo in discipline umanistiche, con esperienza pluriennale, prepara accuratamente agli **esami universitari** e agli imminenti **concorsi a cattedra**. Offre consulenza e collabora concretamente alla stesura di **tesi di laurea**. Tel. 081.894.53.14 - 0360/881886.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche**. Tempi brevi. Tel.

081.575.59.59.

- Laureata impartisce lezioni di **Economia Politica** a studenti di Giurisprudenza. Prezzi modici. Tel. Ore pasti 081.544.41.79.
- Si effettuano accurate **traduzioni di testi e articoli scientifici** di lingua inglese. Tel. 081.714.55.14.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7627217.
- Laureata impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza, prezzi modici. Tel. 081.544.41.79 ore pasti.
- Impartisco lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081.41.40.58.
- Laureata in Giurisprudenza, specializzanda in Diritto Amministrativo con esperienza pluriennale, impartisce accurate **lezioni e collabora alla stesura di tesi**. Tel. 081.48.08.91.
- Laureato in Chimica docente di Chimica impartisce accurate lezioni in **materie scientifiche**, anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 081.701.24.17.

ABBONATI ad ATENEAPOLI PER LE MODALITÀ VEDI PAGINA 2

Economia laurea honoris causa Hirschman

La Facoltà attribuisce il prestigioso riconoscimento dopo 35 anni

Difficile pensare che la laurea honoris causa ad Albert Otto Hirschman, da parte della facoltà di Economia del Federico II, lunedì 19 aprile, sia stata solo un modo per riconoscere il grande lavoro didattico nato dal suo contributo scientifico. E' stato qualcosa in più: un tributo reso ad un uomo che ha attraversato le più importanti vicende della storia e della politica di questo secolo, diventando, forse suo malgrado, - così come lo definisce il prof. Luca Meldolesi, suo allievo e collaboratore, docente di Politica Economica al Federico II - "un leader intellettuale che si è ispirato alle esperienze di vita".

Difficile anche immaginare il significato personale di questo ulteriore riconoscimento (infatti non è la prima laurea honoris causa che gli viene assegnata), per un uomo che ad 84 anni (è nato il 17 aprile 1915) è ancora attivo, per esempio come docente emerito e fuori ruolo al Institute for Advanced Study di Princeton, una sorta di Università per professori, ma che dopo la laurea in Italia (a Trieste nel 1936) le università più importanti, come Yale, la Columbia, la stessa Princeton, le ha conosciute, dedicando parte del suo tempo all'insegnamento.

Resta invece per coloro che l'hanno conosciuto, studiato ed apprezzato, il tentativo di ricostruire le tappe di una produzione scientifica di indiscusso valore, di un approccio che ha avuto come condizione imprescindibile il rispetto per la libertà di pensiero e la considerazione dell'altrui punto di vista, perché, così come ha ricordato il prof. Vincenzo Giura, preside della facoltà di Economia, Hirschman "è un maestro nel guardare da angoli nuovi problemi che sono antichissimi".

Giunto in Italia negli anni '30 come ebreo che fugge dalle persecuzioni hitleriane, Albert O. Hirschman dopo la laurea è costretto a riparare prima in Francia e poi negli Stati Uniti. Ma al nostro paese resta indissolubilmente legato, perché attraverso la frequentazione del cognato, Eugenio Colomi e degli ambienti antifascisti, riceverà il più importante stimolo per cambiare la sua concezione del mondo e maturerà l'idea della necessità "all'azione in tutte le situazioni in cui la libertà di pensiero era aggredita". Rientrerà nel '43 come militare USA e nel dopoguerra comincerà ad occuparsi, prima in Italia (come consulente della Cassa del Mezzogiorno e del Piano Marshall) e poi all'estero (America Latina in primo luogo, con consulenze alla Banca Mondiale, alla quale non risparmierà atteggiamenti critici anche molto forti), di quei problemi e quelle tematiche che lo porteranno a maturare non solo un approccio originale e realmente alternativo, ma l'interesse per l'economia dello sviluppo. E proprio allo studio dei paesi e delle regioni arretrate Hirschman ha dedicato gran parte del suo impegno, anche

con pubblicazioni che abbracciano approcci disciplinari diversi: politici, economici, sociologici.

"La prof. **Liliana Bacculo** (docente di Economia dello sviluppo, ndr) ed io", ci ha detto il prof. Meldolesi - "sulla tradizione culturale creata da Hirschman abbiamo allevato generazioni successive di studenti e studiosi".

Nella Sala congressi del complesso di Monte Sant'Angelo, alle 11 di lunedì 19, una folla di circa 200 persone, formata da studenti, docenti e addetti ai lavori, ha vissuto un'esperienza probabilmente unica. L'ultima laurea honoris causa attribuita dalla facoltà di Economia, ha precisato il prof. Giura, risale infatti a 35 anni fa, quando insignito del riconoscimento fu il prof. Di Carlo Corbino. Ma un'occasione anche per rivedere la solennità che può accompagnare il significato di una laurea: un'intera commissione in toga, di cui facevano parte oltre che il prof. Giura e in qualità di relatore il prof. Meldolesi, i professori **Fulvio Tessoro**, Rettore dell'Ateneo, **Franco Di Sabato** e **Francesco Paolo Ceraso**.

"Rispetto reciproco, tolleranza, confronto e incontro", sono questi i valori che dovrebbe incarnare "qualsiasi studioso della comunità scientifica", ha detto il prof. Tessoro - "sembrano cose banali, eppure non lo sono, come si è potuto constatare tante volte".

"Non è un Oscar alla carriera", ha ribadito il prof. Meldolesi - "ma un riconoscimento che viene dato a chi (...) sta ancora tentando di immettere una robusta dose di ragionamento in un'umanità che sta cercando con grande fatica una soluzione".

Lui, Albert Hirschman avrebbe scelto di non prendere la parola. Questo l'accordo che viveva nell'organizzazione dei preparativi. Ma, la sua lezione, si dice, sta "nell'imprevedibilità delle azioni di quell'essere irrazionale per eccellenza che è l'uomo" (parole del prof. Giura), contro qualsiasi potere di predizione. Così è salito sul palco dedicato agli oratori. Ha ringraziato e raccontato. Del suo attuale "lungo viaggio da Princeton all'Europa (...) e poi in Italia, a Napoli, dove ho trovato uno spirito magnifico, fra colleghi illustri e non illustri", indugiando sui luoghi che ha conosciuto da "giovane ribelle", "da antifascista e antifascista", sui luoghi che "testimoniano" delle atrocità della guerra e della salvezza che c'è stata. Pechato che solo in pochi abbiano potuto sentire le sue parole. Il suo afflato, data l'età, era debole, e non c'era ombra di microfono. Ma Napoli, si sa, è una città contraddittoria. Riesce ad impartire più di una lezione, ma stenta ad imparare.

Gianni Aniello

gli ultimi anni ho sempre pagato come ultima fascia, ricevendo in cambio solo disagi".

Ed in effetti in tempi di "tolleranza zero", la convivenza con i quartieri vicini, come il Rione Traiano, Soccavo e Pianura, si prospetta tutt'altro che facile. Molti studenti si lamentano dell'arroganza dei parcheggiatori abusivi per esempio, che pure, non piacerà sentirlo, garantiscono un minimo di tutela alle automobili parcheggiate fuori. Contemporaneamente i furti all'interno del complesso vengono portati con una certa regolarità e nella più totale impunità. Un esempio di "incidente" imputabile invece direttamente alle modalità di gestione universitaria è quello che ci ha raccontato **Luciana**, iscritta al IV anno della facoltà di Economia. "Lunedì 29 aprile, verso le 10.30 fermo la macchina nel parcheggio dell'università. Stavo portando con me le chiavi, perché avendo occupato una fila centrale mi pareva evidente che non ci fosse bisogno di lasciarle per consentire alle altre vetture di uscire, quando il parcheggiatore di turno mi chiede di rimetterle all'interno della vettura. Così ho fatto. Sono tornata per prendere la mia auto poco prima dell'ora di chiusura, cioè intorno alle 19.40. In breve, non trovo le chiavi all'interno. Chiedo notizie al parcheggiatore, che ammette di averle lasciate per sbaglio in un'altra auto, che però era già andata via. Quando gli chiedo di restare per darmi la possibilità di andare a casa a prendere la chiave di riserva (sfruttando di un passaggio, ndr) ugualmente non ne vuole sapere perché dice che deve chiudere per andare a casa. Dopo una nuova discussione mi concede un quarto d'ora. Non credo di averci messo molto di più, ma quando sono tornata il parcheggio era chiuso".

Proprio in seguito a quest'episodio, la convinzione che i parcheggi siano insufficienti è diventata quasi una certezza. I grandi spazi inutilizzati all'interno del complesso potrebbero essere utilizzati a tale scopo ed offrire se non la soluzione definitiva, almeno la possibilità di un sensibile miglioramento. Due le aree che sono viste come rimedio al male: una, adiacente ad uno dei parcheggi, è quella occupata attualmente dalla **Infra-tecnica**, la società che sta realizzando alcuni edifici destinati a Chimica, terminati i quali dovrebbe andar via. L'altra ipotesi caldeggiata è quella della realizzazione di un parcheggio vicino al complesso didattico "B" (cioè le cosiddette aule "T", dove tradizionalmente vengono smistate le matricole e dove vengono svolte gran parte delle sedute di laurea) che sconta un vero e proprio distacco. L'accesso sarebbe ovviamente da via Cupa Terracina, cosa che già avviene per gli studenti.

G. A.

Il parcheggio, un dramma quotidiano

I piedi d'argilla del gigante Monte Sant'Angelo si chiamano **mensa** e **parcheggi**. Ma se la prima questione, riproposta ciclicamente, viene regolarmente rinviata per il disinteresse degli organi competenti ad un imprecisato futuro, per i parcheggi mai come adesso la situazione comincia a complicarsi. L'apertura dei Centri comuni, dotati di diverse sale studio e lettura, ha avuto infatti l'effetto di aumentare la vita e l'afflusso degli studenti delle due facoltà ospiti del complesso, Economia e Scienze. In più, negli ultimi mesi sono aumentate anche le iniziative a carattere didattico-scientifico: stage, master, convegni, esami di Stato, etc. Il numero di persone che frequenta il complesso ha fatto registrare quindi un sensibile aumento, con il risultato di congestionare le vie d'accesso al complesso, soprattutto quando, nelle giornate di pioggia, l'uso dei mezzi a due ruote diminuisce drasticamente. Difficoltà a trovare un posto per parcheggiare si segnalano peraltro anche all'interno, cioè per tutti coloro (personale docente, tecnico-amministrativo, addetti ai lavori) che hanno regolare permesso per accedere con l'auto all'interno del complesso, tant'è che ai nuovi rappresentanti degli studenti in Consiglio di facoltà, la presidenza di Economia si è vista costretta a non concedere il permesso di ingresso per i mezzi a quattro ruote. Risultato: dopo le 10 i parcheggi per gli studenti traboccano di auto (si deve aspettare un turno di almeno mezz'ora per entrare) e sui margini destro e sinistro di via Cinthia le file di auto in sosta (ufficialmente vietata) superano abbondantemente i due chilometri.

"Sono arrabbiatissima" - dice **Carla Musti** - "non è francamente concepibile perdere tre quarti d'ora per parcheggiare e al contempo vedere gente che non si capisce perché ha accesso al complesso con l'auto. Anche perché, parcheggiando fuori, dopo le 14.00 i parcheggiatori (abusivi) se ne vanno ed il rischio di furti d'auto o di oggetti come stereo, sebbene io abbia sia l'una che l'altro di scarso valore, sale sensibilmente. Non si riesce a capire perché non fanno i parcheggi. Quello che invece si è capito benissimo è l'aumento delle tasse; ne-



ATHENAEUM

Piazza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax **081260790**

**CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI
(tutte le facoltà)**

PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

- STAFF DOCENTE QUALIFICATO

- LEZIONI INDIVIDUALI CON DISPENSE DI SUPPORTO

- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

Ingegneria pianifica il futuro

Nuovi Corsi di Laurea gemmati dagli attuali ad Agnano; modifiche nei Manifesti degli studi per il riconoscimento europeo della laurea; l'adattamento alla riforma

"Stiamo pensando a qualche differenziazione tra il terzo anno di chi poi proseguirà per la laurea di secondo livello e di chi, invece, si accontenterà del diploma triennale, o laurea di primo livello che dir si voglia". Il professor **Guido Greco**, Presidente del Corso di laurea in **Ingegneria Chimica**, insieme ai suoi colleghi sta lavorando alla realizzazione di un curriculum che si adatti alle modifiche introdotte dalla riforma e dai decreti d'area. "I tempi non sono lunghi, perché a partire dal primo novembre 2000 saremo chiamati ad adeguarci". Riguardo al merito della riforma, non è entusiasta: "tre anni ho paura che siano veramente pochi per una laurea in Ingegneria Chimica, sia pure di primo livello. In quattro anni, invece, un decente titolo di primo livello si riuscirebbe anche a dare. Purtroppo scontiamo la rigidità eccessiva del Ministro e della Conferenza dei Presidi. Come Corso di Laurea abbiamo condotto una specifica analisi: soltanto in **Inghilterra** si prende un titolo di studio in Ingegneria Chimica di primo livello in tre anni. Altrove occorrono tra i quattro ed i cinque anni". Nelle facoltà di Ingegneria, in questi mesi, una corrente di pensiero sta mettendo in discussione la presenza di Chimica tra le discipline obbligatorie del biennio. Guido Greco prende decisamente posizione: "credo che **eliminare la Chimica dalla formazione di base di un ingegnere sarebbe un'idiozia**, perché è una disciplina altamente formativa. Una dieta dimagrante, vale a dire uno snellimento dei programmi, è sicuramente utile. Questo però vale per tutte le discipline".

Anche il Corso di Laurea in **Ingegneria Edile** adotterà i crediti didattici e la formula del tre più due da novembre 2000. Il Manifesto degli Studi che sarà approvato a maggio per il prossimo anno accademico, peraltro, farà registrare una piccola ma significativa novità: **sparirà Fisica II** ed al suo posto sarà introdotto **Restauro**. Tra gli obbligatori, inoltre, ci sarà una **seconda Urbanistica**. Spiega il professor **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea: "sono gli aggiustamenti necessari ad ottenere il **riconoscimento della laurea a livello europeo**. Li abbiamo approvati in Consiglio di Corso di Laurea; dovranno poi essere esaminati dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico. Infine, passeranno al vaglio del Ministero e di Bruxelles". Attraverso l'introduzione di **Restauro**, Ingegneria Edile intende offrire ai suoi studenti ulteriori strumenti utili all'inserimento professionale. Sottolinea De Sivo: "il settore dell'edilizia si caratterizza sempre di più come finalizzato al recupero ed alla ristrutturazione dell'esistente. Il futuro dei nostri laureati è in questo campo; basterebbe pensare alle opportunità professionali che nascerebbero dalla opera di riqualificazione e di restauro che prima o poi dovrà pur essere intrapresa nel centro storico di Napoli". La speranza del Presidente è che le novità introdotte nel prossimo Manifesto degli Studi serviranno anche a ridurre il numero di piani di studio individuali presentati dagli iscritti. "Quest'anno ne abbiamo esaminati circa 240 e li abbiamo approvati tutti, in qualche caso con alcune modifiche. Personalmente credo che il piano di studi individuale possa essere motivo di sbandamento e di disorientamento da parte dello studente".

Quelli ancora in attesa di approvazione, ad **Ingegneria Aeronautica**, sono una decina. "Abbiamo convocato gli studenti per le opportune modifiche", riferisce il professor **Pasquale Murino**, Presidente del Corso di Laurea. Per

gli studenti del terzo anno, l'unico scandito in semestri, da circa un mese sono iniziate le lezioni del secondo semestre. "Nel primo l'esame più gettonato credo che sia stato **Aerodinamica**", sottolinea il professor Murino, "è uno di quelli di base, per la formazione di un ingegnere aeronautico, e chi lo supera è in condizione di affrontare **Fluidodinamica** al secondo semestre del terzo anno. Generalmente, invece, gli studenti tendono a trascinarsi gli esami non specifici del settore, ma trasversali a tutta Ingegneria. E' il caso, per esempio, di **Meccanica delle Macchine**".

Anche ad **Ingegneria delle Telecomunicazioni** i più recenti Consigli di Corso di Laurea sono stati quasi interamente dedicati all'esame delle pratiche studenti: piani di studio e passaggi da altri corsi di laurea e facoltà. "Non ci sono problemi perché nella compilazione dei piani individuali i ragazzi sono guidati dai docenti", sottolinea il Presidente di Corso di Laurea **Ernesto Conte**. Altro argomento all'ordine del giorno - è una costante -: decreti d'area e ristrutturazione del percorso didattico. "Siamo in un momento di riflessione, perché la bozza emanata dal ministero lascia intendere che difficilmente si partirà dal prossimo anno accademico. E' un bene oppure un male? Sinceramente non so! Posso dire soltanto che sull'elaborazione di un curriculum in base ai decreti d'area sta lavorando anche la commissione istituita dalla facoltà e quella del settore **Informazione**". Ingegneria delle Telecomunicazioni, salvo rinvii dell'ultima ora, sarà uno dei tre Corsi di Laurea della Facoltà che a partire dal prossimo anno accademico gemmeranno un omologo, che avrà sede provvisoria ad **Agnano**, nell'area occidentale. "Non ci sono ancora certezze", si caute il professor Conte. "Il decreto Berlinguer, nell'ambito dei processi di decongestione, prevede tre nuovi corsi di laurea per Ingegneria della **Federico II**: **Meccanica**, **Civile** e **Telecomunicazioni**. Al termine della durata legale del primo ciclo di studi, vale a dire cinque anni, i tre Corsi costituiranno il nucleo di una seconda facoltà di Ingegneria".

I tre nuovi Corsi di Laurea saranno innovativi. Già dal prossimo anno, in via sperimentale, sarà infatti adottata la formula del tre più due. Inoltre, sotto il profilo dei contenuti didattici, sono previste novità, in maniera da evitare sovrapposizioni con i Corsi di Laurea di **Fuorigrotta** e da attirare gli studenti interessati a specifici percorsi formativi. Qualche anticipazione dal Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Civile** **Filippo Vinale**: "la definizione esatta del nuovo Corso è **Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile**. Si presterà maggiore attenzione alle esigenze dello sviluppo sostenibile e del recupero dell'esistente. Il nucleo forte resta naturalmente quello dell'ingegneria civile, ma si cercherà di impartire una formazione attraverso la quale l'ingegnere sia capace di guardare anche al sistema generale, oltre che all'opera che va a progettare. In sostanza, il nuovo corso di laurea punterà a formare l'ingegnere civile del Duemila. Il Manifesto degli studi sarà pronto entro fine aprile". Sede definitiva dei tre Corsi e della nuova facoltà di Ingegneria sarà la zona orientale. Le risorse? Per il momento la facoltà contribuirà per un terzo con propri docenti, ma spazi, strutture ed uomini saranno assicurati dagli stanziamenti predisposti dal Ministero.

Fabrizio Geremicca

Consiglio degli Studenti di Facoltà Fumata nera per il presidente

Fumata nera al Consiglio degli Studenti di Ingegneria riunitosi il 12 aprile per l'elezione del presidente. Ai tre candidati della vigilia - **Antonio Rinaldi** (Confederazione), **Marianna Panico** (ex Confederazione) e **Carlo Verneti** (Udu-Sinistra Universitaria) - si è aggiunto in extremis **Flavio Natalini** (Associazione Università Giovane). Nessuno dei quattro, però, è riuscito a mettere insieme i voti che gli avrebbero consentito di impugnare il timone del Consiglio. Alla seduta, presieduta per l'occasione dal Preside di Facoltà **Gennaro Volpicelli**, hanno preso parte 45 studenti sui 53 aventi diritto. In prima votazione, per essere eletti, i candidati avrebbero dovuto mettere in cantiere la metà più uno dei voti degli aventi diritto: 27 preferenze. Nessuno dei quattro ci è riuscito: Rinaldi ha avuto 17 voti; Panico 14; Verneti 10 e Natalini 3. In fase di conta non è mancato un piccolo giallo: la sparizione di una scheda. La seconda votazione prevedeva che, ai fini dell'elezione, il presidente dovesse racimolare la metà più uno dei voti dei presenti: 24. Rinaldi contava sullo spostamento di voti Udu, in quanto Verneti aveva dichiarato che, in caso di seconda votazione, avrebbe ritirato la sua candidatura e fatto confluire i voti sul candidato di Confederazione. Le due organizzazioni, infatti, hanno trovato una sorta di accordo su alcuni punti comuni del programma. In realtà, poi, si è andati alla votazione con gli stessi candidati, tranne Natalini, il quale si è ritirato. L'esito della seconda votazione è stato questo: Rinaldi 23 voti; Panico 14; Verneti 6.

A caldo, ecco i commenti dei protagonisti. Verneti: "avevo chiesto a Rinaldi come unica condizione per il ritiro della mia candidatura che lui mettesse a verbale l'impegno a perseguire i punti comuni del programma. Per una questione puramente tecnica - la seconda votazione si è svolta immediatamente a ridosso della prima - non è stato possibile realizzare il proposito, che peraltro resta valido anche in previsione della prossima seduta. Con Confederazione, ad Ingegneria, c'è accordo sulle

priorità da perseguire in Consiglio: un servizio di **tutorato** efficiente; l'**aumento degli appelli**, che attualmente sono soltanto sette; la realizzazione di una **pensilina** che copra il parcheggio esterno al triennio. Panico non ci dà garanzie perché è legata alla gestione Stingone, l'ex presidente il quale è riuscito a non dimettersi nonostante avesse ormai abbandonato il programma dell'Udu per sostenere il quale era stato eletto".

Rinaldi: "il mio gruppo ha dimostrato di essere il più forte. Se dovessi essere eletto cercherei di organizzare il lavoro in Consiglio in maniera tale da coinvolgere tutti, attraverso una serie di commissioni e di gruppi di lavoro. I punti del programma riguardano: **riforma della didattica**, con particolare attenzione al problema degli **appelli**; **monitoraggio dei docenti**, con verifica delle modalità di svolgimento dei corsi e della presenza puntuale dei professori alle lezioni ed al ricevimento. Il ruolo del presidente credo che consista soprattutto nel fare in modo che il Consiglio funzioni in maniera adeguata". Panico: "ho sempre la sensazione che in queste occasioni non si facciano gli interessi degli studenti e prevalgano gli interessi politici. Spiace, inoltre, che ogni volta il mio nome sia associato a quello di Lello Stingone, come se non avessi una mia autonomia. Invece la mia presenza è quella di una persona che ha sempre lavorato all'interno dell'Università e sta continuando a farlo. D'altronde, quattordici preferenze in prima e seconda battuta testimoniano di un gruppo compatto, che crede nel mio impegno. Penso che mi ricandiderò. Uno dei punti qualificanti del mio programma è la **riforma dei piani di studio**. Devono essere formulati in maniera tale da avere un **più stretto collegamento con la realtà lavorativa**, da preparare lo studente in Ingegneria alla professione che andrà a svolgere".

Infine, ecco la replica di **Lello Stingone** alle critiche dell'Udu: "purtroppo, all'interno della politica universitaria napoletana continuano a prevalere le questioni personali, al posto di quelle politiche. Rinaldi rappresenta il fronte di centro destra nell'Università; io appartengo ad una componente dei Democratici di Sinistra ed è grave che i compagni dell'Udu sostengano un candidato di centro destra. Ammesso e non concesso che Panico - come loro dicono - faccia riferimento a Lello Stingone".

Il 7 maggio a confronto docenti, aziende, neolaureati

La formazione dell'ingegnere per l'Ambiente e le esigenze del mercato del lavoro

Il 7 maggio il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio della Facoltà d'Ingegneria, in collaborazione con l'ASIAT (Associazione Studenti di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio) organizza una giornata di studio, confronto e dibattito sul tema "Il ruolo dell'ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio: una figura professionale tra innovazione e tradizione". Il professor **Massimo Greco**, Presidente di Corso di Laurea, riassume il senso dell'iniziativa: "è un'occasione per valutare se e fino a che punto le qualità e le caratteristiche della figura dell'ingegnere per l'Ambiente e Territorio rispondono alle esigenze del mercato del lavoro, laddove con questa espressione mi riferisco a enti, istituti pubblici e privati, imprese che per le loro attività abbiano esigenza di assumere questa particolare figura di ingegnere, capace di coniugare alla solida formazione tradizionale una specifica attenzione nei confronti delle tematiche ambientali". Sotto questo profilo è significativo che la giornata di studi preveda due distinte sezioni dedicate alle pro-

spettive del mercato del lavoro. Nella prima sarà esaminato in particolare il rapporto tra ambiente ed aziende. Nutrito il carnet degli interventi: **Gennaro Volpicelli**, membro del Comitato direttivo del Consiglio Scientifico dell'ANPA e Preside di Ingegneria; l'ingegner **Maurillo**, responsabile del Servizio Sicurezza ed Ambiente dell'AGIP Petroli; il dottor **Altea**, dirigente del settore Risorse Umane della Telecom; l'ingegner **D'Ajello**, vicepresidente del Comitato Nazionale Ambiente per l'Associazione Italiana Controllo Qualità; il dottor **Montemarano**, direttore sanitario dell'Asl Napoli 1; l'ingegner **D'Errico**, del Dipartimento della Protezione Civile. Al termine della sessione è prevista una discussione, alla quale potranno prendere parte con domande, suggerimenti e proposte anche gli studenti del Corso di Laurea. La seconda sessione sulle Prospettive del mercato del lavoro sarà dedicata agli Enti ed alla gestione del Territorio. Altrettanto nutrita la schiera degli interventi previsti: **Vinci**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli; il professor **Papa**, docente ad

Ingegneria ed Assessore all'urbanistica nella Giunta Bassolino; la dottoressa **Corbelli**, Direttore Tecnico in forza all'Autorità di Bacino Nazionale Volturno-Liri-Garigliano; l'ingegner **Potenza**, Direttore Tecnico dell'Azienda Risorse Idriche Napoletane; il dr. **Pandolfo**, presidente della Comunità Montana Vallo di Diano; l'ingegner **Iacino**, dell'ANAS; la professoressa **Aloj Totaro**, membro del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio. I relatori toccheranno quattro punti specifici: presentazione della società di appartenenza, con approfondimento delle funzioni e dei ruoli presenti nella struttura che risultino meno noti al pubblico; descrizione delle problematiche ambientali e territoriali affrontate dalla società, illustrandole, ove possibile, anche con esempi reali; collocazione all'interno dell'organigramma aziendale dei compiti e delle responsabilità connessi con i settori affini alle specificità del corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio; eventuale individuazione dei ruoli all'interno del proprio organico per la figura professionale dell'ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio. "Ai rappresentanti di enti, imprese, istituzioni noi di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio chiederemo di esplicitare le loro esigenze e di spiegarci bene di quali figure professionali abbiano bisogno", sottolinea il professor Massimo Greco. "Anche attraverso i loro suggerimenti cercheremo di rendere il curriculum sempre più aderenti alla formazione di competenze spendibili in ambito professionale". Una terza sessione dei lavori sarà invece dedicata al resoconto di esperienze professionali di neolaureati in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio. **Bonino, Positano, Attanasio, Giannatiempo, Maddaluno** proveranno a raccontare al loro più giovani colleghi come è stato il loro post laurea, in che modo abbiano cercato e trovato una collocazione lavorativa attinente con il



percorso di studi svolto, quali siano gli errori da evitare e le strategie da adottare, per un fresco laureato in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio. Anche questa parte della giornata di studio prevede una discussione finale.

L'introduzione dei lavori è affidata al professor Volpicelli ed al professor Greco. Dopo di loro alcuni ex presidenti dei vari corsi di laurea in Ambiente e Territorio attivati in Italia confronteranno le diverse esperienze di organizzazione didattica. Piccola curiosità: tre su quattro sono oggi presidi di facoltà: il professor **Becchi** a Firenze, il professor **Armanini** a Trento ed il professor **Copertino** in Basilicata. Massimo Greco ci scherza su:

"non lo scriva, per carità, altrimenti poi qualcuno potrebbe anche pensare che io voglia candidarmi alla presidenza d'Ingegneria del Federico II, il che è falso". Il quarto protagonista della sessione dedicata al confronto di diverse organizzazioni didattiche è **Pasquale Erto**, ex presidente d'Ingegneria per l'Ambiente e Territorio al Federico II. A Napoli è la prima volta che si svolge una giornata di studi in materia; a livello nazionale, peraltro, i precedenti sono abbastanza numerosi, come riferisce il professor Massimo Greco: "la maggior parte delle sedi sul territorio nazionale hanno provveduto ad organizzare incontri del genere".

Piccole e Medie Imprese Conferenza Mondiale a Napoli

"Innovation and Economic Development. The Role of Entrepreneurships and Small and Medium Enterprises", il tema della 44ª Conferenza Mondiale dell'ICBS (International Council for Small Business) che si terrà in Italia per la prima volta dal 20 al 23 giugno. Città prescelta Napoli. Un incontro destinato a ricercatori, politici, imprenditori, decision makers interessati alla piccola impresa. Sarà possibile presentare lavori di ricerca e confrontare le proprie esperienze. Attesi oltre 500 partecipanti da almeno 80 differenti paesi.

Motore dell'evento l'Osservatorio Odisseo del Dipartimento d'Ingegneria Informatica e Sistemistica con l'instancabile Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, prof. **Mario Raffa** -conference chairman-. Nel Comitato promotore, numerosi docenti degli atenei napoletani (**Gennaro Biondi**, **Guido Capaldo**, **Eugenio Corti**, **Mariano D'Antonio**, **Emilio Esposito**, **Oreste Greco**, **Vincenzo Maggioni**, **Antonio Sforza**, **Paolo Stampacchia**, **Gennaro Volpicelli**, **Giuseppe Zollo**).

Molto elegante la brochure della Conferenza che nelle prime pagine ospita il saluto del Sindaco Antonio Bassolino. Per informazioni: Odisseo, via Diocleziano, 328, fax 081.5704373, e-mail: icsb99@odisseo.grid.unina.it.



Centro Turistico Studentesco e Giovanile

Solo nella nuova sede del C.T.S. di Fuorigrotta

TESSERAMENTO PROMOZIONALE

a L. 30.000 invece di L. 45.000

STRAORDINARIE OFFERTE su alloggi, autonoleggi, tour e tariffe aeree per giovani:

es. Napoli - Cagliari	L. 190.000 A/R
Napoli - Venezia	L. 200.000 A/R
Napoli - Barcellona	L. 355.000 A/R
Napoli - Londra	L. 390.000 A/R

SPECIALI OFFERTE SU VOLI E APPARTAMENTI IN GRECIA

Fuorigrotta (NA) - via Cintia, 36
Parco S. Paolo tel. 081.7677877

Cronaca dalle Facoltà

Non accenna a diminuire la tensione tra docenti ed un gruppo di studenti di Filosofia che si sono visti bocciare il proprio piano di studio, nonostante quel margine di elasticità che la Facoltà ha sempre previsto. Un muro contro muro causato da quel clima di incertezza che si respira in questi giorni tra i corridoi di Porta di Massa. Ma andiamo con ordine. Innanzitutto il fatto. A parlarne è **Luigi Napolitano**, rappresentante di "Indipendenti per Lettere" nel Consiglio di Ateneo. "D'ora in avanti gli studenti sono costretti a sostenere un doppio esame di Letteratura italiana in una sola prova, senza l'opportunità della biennializzazione. In pratica il programma del primo e quello del secondo anno, tutto in una volta. E' assurdo, uno sforzo senza motivo. Il Consiglio di Corso di Laurea anziché sentire le loro ragioni - abolire quest'esame perché i laureati di Filosofia non hanno nessuna possibilità di insegnare - li ha penalizzati ancora di più. Il presidente **Casertano** non ha voluto sentire spiegazione per non creare un precedente. E, addirittura, pare che non abbia fatto votare nell'ultimo Consiglio il nostro rappresentante anche se dal verbale non si evince. Se questo è vero è un fatto gravissimo. Però adesso a farne le spese sono quelli che si sono fidati della Commissione per l'orientamento che non ha fatto niente per impedire una situazione tanto spiacevole. Ora valuteremo le conseguenze. Di certo non staremo a guardare". Per dovere di cronaca abbiamo ascoltato anche il parere del professor **Giulio Gentile**, membro della stessa Commissione per l'approvazione dei piani di studio. Squadra presieduta da **Giuseppe Giannetto** e composta, tra l'altro, dai professori **Salvatore Giammusso**, **Nicola Grana**, **Lucio Pepe**, **Livio Spirito**. "E' una questione lunga quella dell'esame di Letteratura italiana, che è nata fin da quando è iniziato l'orientamento. Gli studenti sono venuti a porci il problema già durante i due mesi di colloqui. Si appellano ad una normativa che è valida solo per le matricole, cioè per coloro che si sono iscritti nell'anno accademico '98-'99. Gli immatricolati possono scegliere una delle discipline tra Letteratura Italiana, Letteratura latina, Letteratura comparata, proprio perché sono costretti a seguire le nuove tabelle che sono entrate in vigore lo scorso novembre. Mentre per quelli che si sono iscritti negli anni precedenti vale il vecchio ordinamento. E' un obbligo da rispettare e non un capriccio della Commissione". Da sfatare, secondo il professor Gentile, la paura che si sta insinuando tra gli studenti a proposito delle mutate classi di concorso che fanno da scudo per l'accesso nella scuola media inferiore e superiore. "Mi sembra un pretesto. Nient'altro che una scusa - ribatte Gentile - E' un cruccio che si sono inventati di sana pianta, perché i fatti sono ben diversi. E poi le accuse si fanno con i dati alla mano. Chi si laurea entro il 2001 e credo che in questa data rientrerà una nutrita fetta di iscritti ai nostri corsi di laurea, farà capo alla vecchia normativa. Cioè può insegnare italiano e Storia negli istituti tecnici, oppure Storia e Filosofia in tutte le scuole, a patto che siano inserite le discipline giuste nel piano di studio; anche perché noi non consentiamo di togliere gli insegnamenti istituzionali". Unico sconto solo per l'esame di Letteratura latina. Una possibilità che il Consiglio di Corso di Laurea ha consentito per venire incontro alle esigenze degli stessi studenti. "Abbiamo

FILOSOFIA / Muro contro muro docenti e studenti

mo reso l'esame non obbligatorio perché ci siamo accorti delle enormi difficoltà che incontravano quelli che erano totalmente a digiuno di latino. Altro che recupero forzato. Era un'impresa sovrumana, quasi impossibile. E poi la richiesta che ci veniva fatta, in questo caso, ci è sembrata la più ragionevole: se non interessa l'insegnamento delle materie letterarie nella scuola media, allora è anche giusto proporre un pia-

no alternativo. Ma questo non deve essere una situazione di ricatto. I professori di Italiano che erano presenti nel Consiglio - ha puntualizzato Gentile - hanno respinto categoricamente una richiesta tanto assurda avanzata dal piccolo gruppo di studenti. Ma, per la verità, è quello che ho sempre sostenuto durante gli orari di ricevimento, ovviamente non sono stato ascoltato. Così, proprio per dissipare tutti i



dubbi, consiglierai a questo gruppo, tra virgolette ribelle, di presentare un'istanza al Consiglio, ma già gli avevo anticipato la risposta". "Ora addirittura mi accusano che io avevo fatto una promessa falsa, cioè che il Consiglio avrebbe risolto la loro questione. Ma su quali basi? Se esiste un ordinamento, come si fa a cambiarlo? La Facoltà non può sottostare ad un capriccio". Nulla in contrario alla liberalizzazione dei piani di studio, ma guai a precludersi le possibilità di lavoro. "In un momento di ristrettezza io sono del parere - ha poi aggiunto Gentile - di non escludersi nessuna opportunità. Non capisco quale sia la convenienza a non sostenere esami se poi gli sbocchi sono già limitati. Evidentemente gli studenti non sono interessati all'insegnamento che è il naturale sbocco di Filosofia. Ma dove sono tutte queste altre occasioni di lavoro"? Più conciliativo, come sempre fedele al suo carattere, è il professor **Giuseppe Cantillo** che auspica una via di mezzo tra i professori e "il gruppo di studenti dissidenti". In attesa del riassetto della didattica ed in vista della trasformazione dei curricula da qui ad un anno, "Credo che sia giusto non irrigidire le posizioni. Si può scegliere ad esempio una linea di compromesso, che va concordata con i docenti di Letteratura italiana, magari consentendo un aggiustamento del programma, rispettando, comunque, quelle che sono le linee principali".

Elviro Di Meo

Emergenza tesi a Lettere

Forti squilibri nel carico di lavoro tra i docenti

Emergenza tesi di laurea, se n'è parlato nel Consiglio di Lettere nell'ultima riunione dello scorso marzo. Il presidente **Antonio Nazzaro** ha dato lettura della lettera inviata a tutti i docenti per richiamare l'attenzione sul criterio di assegnazione delle tesi. Due i punti principali che emergono dall'invito di Nazzaro: maggiore disponibilità con gli studenti e, soprattutto, impegnarsi a seguire i laureandi fino in fondo. Il presidente si è rivolto al consiglio a seguito delle tante lamentele dei laureandi che denunciano un forte squilibrio tra gli stessi docenti. Alcuni, pare, non si attengono alle normative, a differenza di altri che per la loro disponibilità finiscono per essere super gettonati nella corsa al relatore doc. Ne sa qualcosa il professor **Palermo**; alla sua cattedra di Letteratura Italiana si sono rivolti trentasei studenti che stanno producendo un altrettanto numero di lavori bibliografici o sperimentali. In ogni caso il presidente, facendosi carico dei malumori sollevati anche dai rappresentanti degli studenti, ha invitato i colleghi a non frapponere ostacoli nel concedere la tesi. Dopo tutto è un diritto degli studenti arrivare alla laurea. Altro punto ha riguardato la didattica.

Una brusca battuta d'arresto per la commissione incaricata di valutare le trasformazioni in corso a Lettere e di procedere ad un monitoraggio dei dati, tenendo presente le istanze del Consiglio. Dopo due sedute ha preferito fermarsi in attesa di emanazione dei tanto attesi decreti d'area. In pratica i membri della commissione avrebbero potuto continuare lo stesso il lavoro, rischiando però di vedersi invalidato con la successiva pubblicazione dei decreti. Per ora si aspetta, dunque, ma il presidente ci ha tenuto a precisare di non perdere di vista gli obiettivi già individuati. Nell'ultimo Ccl sono stati notificati i nomi dei docenti che hanno chiesto ed ottenuto, a seguito di una motivata documentazione, il congedo straordinario per l'anno accademico 1999-2000, per dedicarsi esclusivamente alle attività di ricerca. Beneficiranno del congedo la professoressa **Cristina Carbonetti**, titolare di Diplomatica; i professori **Filippo D'Oria**, ordinario di Paleografia greca, **Alberto Varvaro**, ordinario di Filologia romana, **Giovanni Vitolo**, titolare di Storia medievale.

Novità dal Consiglio di Facoltà

Posti a concorso

Richiesta di concorsi per posti di professori di prima fascia. Il Consiglio ha disposto il bando di concorso per l'assegnazione di due posti di ruolo relativamente ai settori disciplinari di **Storia dell'arte moderna (L25B)** e di **Psicologia dinamica (M11D)**, su proposta dei rispettivi Dipartimenti in Discipline storiche e in Scienze relazionali. Concorsi per posti di professori di seconda fascia. Il Consiglio si è pronunciato sulla richiesta di emissione di bandi relativi a docenti associati afferenti al Dipartimento di Scienze Relazionali, in base ai profili scientifici e didattici formulati ai sensi del quinto comma dell'art.2 del Dpr. 19/10/98 n°390. Le cattedre messe a concorso sono: **Psicologia generale (M10A)**; **Psicologia dello sviluppo (M11A)**.

Laboratori didattici

Nell'ultimo Consiglio di marzo il preside **Polara** ha dato lettura della circolare del Rettore in merito all'istituzione e allo sviluppo di laboratori didattici. Queste le proposte scaturite in seno al Consiglio da trasmettere agli organi competenti dell'Ateneo: laboratorio didattico del dipartimento di Filosofia; laboratorio didattico della Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo della vita; laboratorio didattico di Cartografia per la lettura delle dinamiche regionali; laboratorio di documentazione informatica ed elaborazione editoriale per l'analisi comparata delle com-

ponenti culturali del territorio; laboratorio di informatica per la didattica dell'antico.

Metrica greca

Il Preside propone al Consiglio di assegnare al professor **Palmieri** un corso di Metrica greca per gli studenti di Lettere Classiche. Il corso si terrà nelle aule individuate nella facoltà. Il professor **Criscuolo** sottolinea che il nuovo incarico affidato al collega non deve comunque interferire con il normale svolgimento dei corsi istituzionali. Informa, inoltre, che il professore Palmieri ha già dato inizio al corso, concordando l'orario con gli studenti interessati.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Durante lo svolgimento del Consiglio è stato reso noto l'elenco del nuovo esecutivo del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Per il Governo sono stati nominati i professori **Blasi**, **Capogrossi**, **Colognesi**, **Braschi**, **Salvatore**; per l'Agenzia Spaziale i docenti **Ascoli**, **Bernardini**, **Pizzuto**; per il Cnr, invece, **Arata**, **Bagnara**, **Cuccurullo**, **Geraci**, **Godar**, **Roversi**, **Monano**, **Casini**; per la politica e la ricerca, **Eco**, **Fabrizi**, **Fassella**, **Garattini**, **Leon**, **Rubbia**, **Zanotti**, **Zich**; **Zichichi**.

Fondi per la didattica

Incremento dei fondi destinati alla didattica. Su proposta del professor **Alberto Varvaro** sollevata nel Senato Accademico si è stabilito di ripartire il budget restante sempre per ciò che concerne la didattica in base ad un criterio proporzionale rispetto al numero di studenti iscritti alle singole facoltà. In questo modo Lettere potrà contare su un'ulteriore entrata di quindici milioni.

Scuole di Specializzazione, continua il dibattito

La parola al Preside Polara

Non è stato ancora definito quale sarà il futuro delle Scuole di specializzazione finalizzate all'insegnamento. Soprattutto non è ancora chiaro quando andranno in vigore e in che modo saranno strutturate. Nell'incontro del 17 marzo il Ministro ha riproposto il non facile quesito ai membri che compongono il gruppo di lavoro per l'area umanistica, senza, tuttavia, arrivare ad una soluzione concreta a causa delle divergenze sorte nella fase di discussione. "Con il nuovo sistema ci ha riferito Giovanni Polara, presidente della Conferenza dei presidi delle Facoltà di Lettere, in merito a quest'ultima importante riunione si potrà finalmente partire con la formazione universitaria degli insegnanti attraverso un anno o due di specializzazione capaci di fornire agli interessati gli approfondimenti disciplinari e le competenze di didattica necessarie a fare bene il mestiere del professore". Ma se il prossimo concorso risolverà il reclutamento nelle scuole di un massiccio numero di docenti entro il 2000, per le Sis i tempi sono molto lunghi. "E' probabile che in una prima fase saranno destinate a camminare in parallelo con il concorso e solo successivamente a diventare l'unico canale per accedere a pieno titolo nel mondo della scuola". L'incontro dello scorso marzo è servito per quanto possibile a fare il punto della situazione. Due le linee emerse dal dibattito: secondo alcuni le Sis dovrebbero partire già dal prossimo anno; per

altri tutto andrebbe rimandato al 2001, insieme all'intera riforma universitaria. Il professor Polara ha optato per una tesi intermedia. "Rispetto allo scorso anno mi pare che ci siano le condizioni di maggiore praticabilità per avviare uno strumento di cambiamento così radicale e quindi non ho nulla in contrario a cominciare fin da adesso, a patto però che si rispettino una condizione essenziale e cioè che la scuola che si va ad istituire non sia impostata con le regole del vecchio ordinamento, ma sia proiettata al nuovo. E' inutile una scuola che funziona per un anno e poi si deve chiudere perché cambia tutto. E' un controsenso. Se noi mettiamo in piedi una prima scuola di specializzazione per studenti con laurea quadriennale che dall'anno venturo non servirà più, significa aver fatto un grosso sbaglio, perché avremmo investito una forza lavoro per un risultato di durata minima". Altra cosa è riuscire ad attivare entro il '99 un modello che già corrisponde per grandi linee alla nuova decretazione che partirà nel 2000. Una sorta di sperimentazione della scuola stessa ai fini di un suo assestamento con il nuovo regime in base ai decreti della 127. "Ma questa mia posizione ha confidato il preside - urla gli interessi e le scelte di chi è di parere contrario: far partire subito la scuola per bloccare i cambiamenti". Un passo indietro che Polara, a ragione, non è disposto a percorrere.

Elviro Di Meo

Erasmus, corsi di lingua per chi parte

L'Ateneo Federico II con il contributo dell'Unione Europea ha organizzato corsi intensivi di lingue straniere, tra cui tedesco, francese e spagnolo, per i vincitori di borse di studio Erasmus. I corsi si attiveranno per tre lezioni settimanali di due ore ciascuna per un numero complessivo di sessanta ore. Il primo incontro è fissato il prossimo lunedì 15 maggio, presso la Facoltà di Lettere (aula 1E) al primo piano dell'edificio centrale di Corso Umberto I, e sarà a carattere collettivo. In questa stessa data sarà comunicato il calendario articolato delle lezioni. Intanto a Lingue si è aperta una discussione su come valutare il lavoro svolto dagli studenti stranieri ospitati a Napoli. La questione è arrivata nel Consiglio di Corso di Laurea, in cui si è chiarito in che modo formulare una valutazione per quel gruppo di studenti che frequenta solo per pochi mesi i corsi messi a disposizione dalla Facoltà di Porta di Massa. Il professor

Gargano è per una linea morbida, di tutt'altro avviso è la professoressa Pappalardo, la quale fa notare che le modalità del Pic di studio sono molto diversificate e non si può porre tutti allo stesso livello se il rendimento non è stato altrettanto valido: la professoressa Loretelli propone che sul verbale oltre al voto conseguito in sede di esami ci sia anche la parte del programma realmente svolta, e che ciò sia trasmesso alla segreteria studenti per riportarlo, poi, sul certificato dello studente straniero. Stessa regola anche per chi parte. I vincitori di borse di studio che da Napoli vanno in un paese della Cee a sostenere corsi equivalenti dovranno al ritorno, in alcuni casi come per le prove scritte, integrare il programma dell'esame sostenuto. E' quanto ribadisce la professoressa Morlicchio interpretando il parere degli stessi docenti e ponendo un punto fermo all'intera questione.

Premio di studio Nola-Bordeaux

L'Università Federico II, su iniziativa dell'Associazione Europea Nola-Bordeaux - Centro Studi di folklore e cultura nolana presieduta dalla dott.ssa Angela Nulli, bandisce per il biennio accademico 1998-99/1999-2000, un concorso per il conferimento di un premio di studio di due milioni nell'ambito di un gemellaggio culturale, religioso e civico tra la città di Nola e la città di Bordeaux in nome di S. Paolino, patrono di Nola e nativo di Bordeaux.

Al concorso possono partecipare i laureati degli ultimi dieci anni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e i dottori di ricerca che abbiano svolto una tesi su Nola, antica o moderna; sui personaggi illustri di Nola: S. Paolino, G. Bruno, A. Leone; sui rapporti di Nola con Bordeaux ed altre città europee.

I candidati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione al concorso entro il 1° giugno prossimo all'Ufficio Affari Generali dell'Ateneo Federico II, Corso Umberto I, 38, 80138 Napoli.

Lectura patrum neapolitana

Sabato 24 aprile alle ore 17.00, presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (vico della Fate a Foria, 11), Pietro Meloni, Vescovo di Nuoro, già professore di Letteratura Cristiana Antica nell'Università di Sassari, leggerà Origene, *Omelle sul Cantico dei Cantici*, a cura di M. Simonetti. L'incontro nell'ambito di *Lectura patrum neapolitana* curato dai professori Antonio V. Nazzaro e Antonia Tuccillo. Il ciclo di appuntamenti, iniziato a novembre, si concluderà il 15 maggio, sempre alle ore 17.00, con Bruno Forte, docente di Teologia Dogmatica nella Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale che tratterà il tema "Alla ricerca del Padre. Tra Antropologia e Teologia".

ARCHITETTURA. Un'assemblea ed un Consiglio aperto agli studenti sui decreti d'area

Il Consiglio di Facoltà svoltosi ad Architettura il 20 aprile è stato quasi interamente dedicato alla discussione del decreto d'area. "Il preside Arcangelo Cesarano ha spiegato di cosa si tratta ed ha invitato i docenti a riprendere la discussione e ad approfondirla nell'ambito dei Dipartimenti", spiega Barbara Cacace, rappresentante degli studenti in Consiglio di facoltà. "Ai decreti d'area sarà dedicato anche gran parte del prossimo Consiglio di Facoltà, previsto per il 28 ed aperto alla partecipazione di tutti gli studenti", riferisce la studentessa. "Il Consiglio sarà preceduto, il 27 aprile, da un'assemblea studentesca, che mi auguro faccia registrare una massiccia partecipazione dei colleghi. Cercheremo di spiegare cosa sta succedendo, verso quali trasformazioni sta andando Architettura, quale contributo possiamo offrire come studenti. Faremo anche il punto sul progetto di distribuzione delle schede di valutazione che stiamo realizzando in collaborazione con la facoltà e che serviranno a monitorare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai corsi ed ai servizi che offre Architettura". Dove, peraltro, gli studenti scontano un gap di informazioni riguardo alle modifiche che nel giro di un paio d'anni muteranno radicalmente il corso di studi (tre più due, crediti e via dicendo). Cacace si impegna ad uno sforzo, anche a nome degli altri rappresentanti: "E' un nostro compito preciso quello di aiutare chi ne abbia l'esigenza a reperire informazioni".

Agli scenari futuri della professione e della formazione è dedicato anche il convegno: "L'architetto tra formazione e professione" che si svolge il 26 aprile, inizio ore 11, nell'aula 26 di palazzo Gravina, in via Monteoliveto. Introduce il lavoro Marco Cantelmi, presidente del Consiglio degli Studenti della Federico II. Dopo i saluti del direttore Generale dell'Ente per il Diritto allo studio Napoli 1 Francesco Pasquino sono previsti una serie di interventi. Eccoli. Arcangelo Cesarano, preside della facoltà; Raffaele Sinca, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Alberto Cuomo, presidente dell'ordine degli Architetti di Salerno; Uberto Siola, docente della facoltà; Paolo Pisciotto, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli; Leonardo del Giacomo, presidente dell'Ordine degli Architetti di Avellino; Massimo Pica Ciamarra, docente di Architettura; Sandro Raffone, docente di Architettura; Guglielmo Trupiano, Direttore Amministrativo del L.U.P.T. L'iniziativa si avvale dei contributi concessi dall'Edisu Napoli 1. Moderano Ermanno Piccirillo e Salvatore Stenti. Il primo - studente - è un ex rappresentante in CDS; il secondo, laureato, ha ricoperto l'incarico di rappresentante in Consiglio di Amministrazione e di membro del Nucleo di Valutazione.

Passando dagli scenari del futuro all'incombente attualità, ad Architettura una delle preoccupazioni più vive tra gli studenti in questo momento è di incappare nello sbarramento tra quarto e quinto anno. La proroga concessa dalla facoltà agli studenti in debito degli esami necessari a superare la tagliola scade il 31 maggio. Entro quella data, chi non sia riuscito a sostenere gli esami antisbarramento, resta al palo. Significa, in altri termini, che si iscrive al quarto ripetente e non potrà sostenere esami del quinto anno fino a marzo 2000. Basta questo a dare il senso dell'ansia e della viva preoccupazione con le quali gli studenti a rischio blocco stanno vivendo le settimane che li separano dalla fatidica scadenza.



LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA GIUDATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



La guerra in Kosovo, un dibattito a Sociologia

"La guerra in Kosovo. Un'interpretazione sociologica", il titolo del seguitissimo incontro, tenutosi il 15 aprile, organizzato dalla cattedra di Sociologia I della dott.ssa Antonella Spanò a cui ha partecipato il prof. Micheal Rustin dell'Università di Londra. Ad affiancare la dott.ssa Spanò ed il docente inglese anche la prof.ssa Gabriella Gribaudi, docente di Storia contemporanea.

Una riflessione sulla guerra dei Balcani, un incontro alla ricerca dei perché: "il Kosovo è stato privato dell'indipendenza nel 1989 da Milosevic, appena eletto presidente della Serbia" ha spiegato la prof.ssa Gribaudi. Una indipendenza che era stata concessa alla provincia serba da Tito nel 1970. Dopo nove anni di politica di resistenza passiva sotto la guida del leader pacifista Ibrahim Rugova, gli indipendentisti kosovari hanno dato vita ad un'organizzazione militare per la liberazione della loro terra: l'Uçk. Da allora, gli scontri tra indipendentisti serbi e membri dell'Uçk si sono intensificati tanto da richiamare l'attenzione della comunità internazionale alla soluzione del problema. "Ci sono stati una serie di errori clamorosi compiuti da più parti" ha spiegato la docente. Da sempre le grandi potenze mondiali hanno deciso il destino di popolazioni e diviso le etnie. "Ma gli errori sono imputabili anche al comunismo, un regime autocratico che non ha lasciato spazio alle riforme e che con Milosevic si è trasformato in accesso nazionalismo". Non tutti i paesi del Patto di Varsavia hanno scelto però il nazionalismo: "l'Ungheria per esempio ha adottato la via del socialismo democratico" ha sottolineato il prof. Rustin, in un italiano invidiabile. "Il destino di una nazione è sempre il progetto di una classe dirigente. E la classe dirigente serba ha scelto forse l'unica via perseguibile per raggiungere i propri scopi". Il docente ha posto l'attenzione sul problema dell'immigrazione: "esiste il rischio tangibile dell'immigrazione di migliaia di profughi kosovari nei paesi europei". All'apertura del dibattito una studentessa ha proprio sottolineato il ruolo dell'Italia nella missione di solidarietà dei profughi: "è forse un rimedio alla coscienza?". "La solidarietà italiana è legata a quella europea, ma di sicuro l'Italia sta occupando una posizione molto apprezzabile in tal senso" ha detto il prof. Rustin. Al confronto con gli studenti non è mancata l'opinione

dissidente di uno studente, che per fortuna testimonia che viviamo in democrazia. "Il Kosovo non scopre solo oggi la guerra, perciò è importante capire quello che è stato prima. I comunisti hanno sicuramente le proprie colpe, ma i paesi imperialisti hanno le loro responsabilità. Perché i Balcani sono da sempre destabilizzati? E perché i paesi democratici bombardano obiettivi civili? Io credo che l'Unione Europea possa creare molti ostacoli agli

Stati Uniti e allora perché non cercare di destabilizzare proprio l'equilibrio raggiunto?". Questo invito alla riflessione, al senso critico si è concluso con l'affermazione di una necessaria diversificazione dell'informazione.

Un altro studente ha sottolineato proprio il forte legame tra i paesi dell'Unione europea e gli Stati Uniti. Il prof. Rustin ha commentato: "gli europei non sono ancora capaci di fare nulla senza gli americani.

Sarebbe meglio se gli europei potessero utilizzare delle forze proprie. Ma è anche vero che ciascuno Stato può crescere attraverso la guerra e io credo che al termine di questa crisi gli Stati europei cresceranno e saranno più indipendenti dagli Stati Uniti".

Interessante anche l'opinione di una studentessa che ha posto l'attenzione sul ruolo mancato dell'Onu. "Si è avuta una serie di violazioni delle norme internazionali che hanno di-

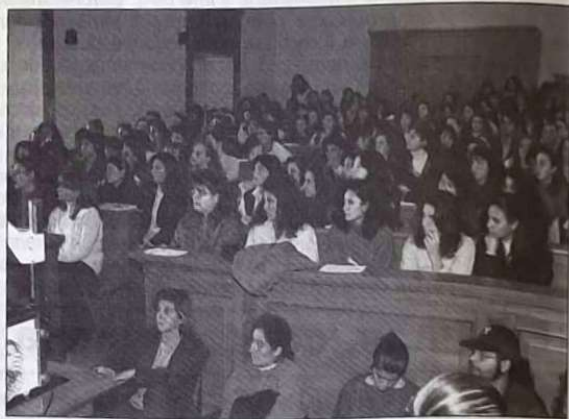
mostrato che il ruolo che doveva essere dell'Onu è stato invece assunto dalla Nato". Come uscirà l'Organizzazione mondiale della pace dalla crisi dei Balcani?

La prof.ssa Spanò ha proposto una considerazione conclusiva sul concetto di identità europea: "credo che questa guerra stia producendo un effetto non intenzionale, quello di ricostruire la nostra identità di europei". Il prof. Rustin ha aggiunto: "è importante riflettere sul fatto che dopo lo sterminio degli ebrei compiuto dalla Germania nella seconda guerra mondiale, ci sia stato un riavvicinamento di tutti i paesi europei. Questo significa che si può sempre recuperare".

Doriana Garofalo

Inglese, strage agli esami di marzo

Stragi alla prova tecnica di lingua Inglese. I risultati delle prove del mese di marzo parlano chiaro: su 61 candidati, ben 40 sono stati respinti. E sono numerosi gli studenti che ripetono la prova più volte. Inglese, lo ricordiamo, non è compreso nei 22 esami previsti per conseguire la laurea in Sociologia ma è comunque obbligatorio. Oltre ad inglese, lo studente deve sostenere anche una seconda prova di lingua che può scegliere tra spagnolo, francese e tedesco. "La prova consiste in un brano di 15-20 minuti da riassumere e commentare in un'ora di tempo", spiega il dott. John Crockett, docente del corso di lingua inglese. Durante l'esame non è possibile consultare il vocabolario. Il consiglio di Crockett per superare l'esame è seguire il corso e andare a ricevimento: "i corsi si differenziano per i principianti - che sono una trentina - e per chi ha già studiato inglese, una ventina". L'esame è uguale per tutti. "Durante il corso che dura sei mesi, sottopongo gli studenti a cinque - sei prove che consentano loro di esercitarsi. Certo ora è troppo tardi per cominciare a seguire ma io continuerò il ricevimento ogni giovedì alle ore 13,00". Esercitarsi molto, dunque, magari anche dalle prove già assegnate in passato dal docente e che sono a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie di Marcello Pane in via Mezzocannone. La difficoltà degli studenti a superare l'esame nasce dalla dis-



abitudine a scrivere, secondo il prof. Crockett: "considerato poi che si tratta di scrivere in lingua inglese, le difficoltà si triplicano. In più lo scritto è qualcosa che rimane e non può essere contestato". La mancanza di un laboratorio linguistico in facoltà non preoccupa il dott. Crockett. "Io credo che gli studenti debbano essere più continui nello studio della lingua. Per questo motivo ho scelto un orario dei corsi che consentisse anche alle persone che già lavorano di poter seguire e cioè il lunedì ed il venerdì pomeriggio ed il giovedì mattina".

(D.G.)

I rappresentanti pongono la questione al Preside Matematica, professore sia meno severo!

I rappresentanti degli studenti hanno proposto al Preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, vecchie e nuove questioni. La più vecchia ed urgente questione è relativa alla richiesta di aule studio. Il Preside ha ribadito che agli studenti sarà destinato lo spazio situato accanto all'auletta autogestita "Massimo Troisi" che però attende di essere chiuso da una porta di vetro. Il ritardo dei lavori è dovuto come sempre ad una gara di appalti. La nuova questione è invece relativa all'esame di Matematica delle scienze sociali. Gli studenti hanno presentato una richiesta formale al Preside perché inviti il supplente della cattedra, il prof. Salvatore Antonucci, a ridurre il programma d'esame e soprattutto ad essere meno severo agli esami. Il docente, che proviene dalla facoltà di Ingegneria, respingerebbe troppi studenti alle sedute d'esame e attribuirebbe votazioni bassissime, secondo gli studenti. Infine si è avuto un acceso scambio di opinioni tra i rappresentanti degli studenti e il Preside il 15 aprile in merito ad alcuni striscioni collocati dagli studenti dell'auletta "Massimo Troisi" nel cortile della facoltà. Si tratta di striscioni contro la guerra del Kosovo e contenenti slogan antiamericani: "il preside ci ha detto che rappresentiamo una violenza a chi non la pensa in questo modo, ma noi abbiamo ribattuto che nessuno vieta a chi la pensa diversamente di esprimere la sua opinione sistemando in cortile il proprio striscione" ha spiegato Maria Laura Russo.

Imminente l'apertura della Biblioteca Libri in prestito solo per i docenti?

Conferenze ed imminente apertura della Biblioteca. Se ne è discusso nel Consiglio di Facoltà del 13 aprile. Il Preside Cerase, ha aperto la seduta dando comunicazione dei convegni organizzati dai professori della facoltà e dagli ospiti grazie al programma di scambi Vico Fellow, il dott. Serge Gruzinski ed il prof. Pietro Rossi.

Biblioteca: completato il trasferimento di tutti i testi dalla vecchia sede del Dipartimento di largo San Marcellino prima delle vacanze pasquali, si è posto il problema relativo al passaggio tra i locali del secondo piano che ritarda l'apertura della nuova struttura. Questa infatti divide gli uffici di Presidenza, i bagni per gli studenti e l'ascensore, dalle aule, le stanze dei docenti e una parte degli uffici. Dunque, per accedere alle aule ed alle stanze del secondo piano non si potrà usufruire dell'ascensore senza passare dalla Biblioteca. La decisione del Preside è stata quella di chiudere il passaggio perché si disturberebbero continuamente gli utenti della biblioteca. Eccezione al divieto per i portatori di handicap. Non è finita qui. E' in corso un vivace scambio di opinioni tra il Preside ed il responsabile della Biblioteca il dott. Alberto Carpasio sul tema del prestito librario. Per Cerase andrebbe limitato a docenti e ricercatori, Carpasio vorrebbe estenderlo agli studenti. Cerase ribatte che non sono sufficienti i sistemi di vigilanza per impedire il furto e le perdite dei testi.

Esami, il primo approccio

I suggerimenti di un rappresentante degli studenti

Si avvicinano gli esami della sessione estiva a Scienze Politiche e - secondo tradizione - molte delle matricole del primo anno iniziano a dare i numeri. Non si tratta, però, dello stress pre-esame oppure di un virus primaverile: semplicemente gli studenti intensificano la preparazione in vista dell'esame di **Statistica**, appuntamento obbligato per la maggior parte di loro. Vuoi perché ad inizio anno il professor **Domenico Piccolo** illustra agli studenti la media dei voti riportati da coloro i quali sostengono l'esame nella sessione estiva - nettamente superiore alla media di coloro i quali si trascinano invece la materia in autunno o più avanti -, vuoi perché effettivamente il docente conduce i ragazzi per mano attraverso i misteri delle medie, delle mediane e delle curve, **Statistica** è il più gettonato tra gli appuntamenti del primo anno, a maggio. **Emanuele Lastaria**, iscritto al secondo anno, rappresentante in Consiglio degli Studenti, è uno dei tanti i quali hanno sostenuto l'esame con Piccolo alla fine del corso. "Mi sono trovato bene - ricorda - Consiglio ai colleghi del primo anno di non abbandonare questa tradizione. Per chi ha seguito le lezioni e le esercitazioni la prova di esame diventa una verifica del lavoro svolto. L'esame di **Statistica** presenta inoltre un altro vantaggio: il professore Piccolo affigge in bacheca anche l'orario entro il quale lo studente sarà chiamato a sostenere la prova. Gli studenti, infatti, evitano le svenature attese e lo stress derivante dal fatto che si va a sostenere un determinato esame quel giorno, ma in aula il docente divide le matricole e ne rinvia alcune al giorno seguente, oppure all'altro ancora. Per una matricola, la quale naturalmente è un po' tesa al primo appuntamento con gli esami, la cortesia che Piccolo evidenzia anche sotto questo profilo è di grande aiuto. In fondo basta poco: controllare quarantotto ore prima dell'esame quanti studenti si sono prenotati, dividerli in due o più giorni ed affiggere l'avviso in bacheca". **Statistica** è dunque uno degli esami che Lastaria consiglia di sostenere durante la sessione estiva. Un altro è quello di lingua: francese o spagnolo che sia. Tra le due, lo studente suggerisce di optare per la prima: "il corso è orga-

nizzato bene, i laboratori linguistici funzionano ed anche con le lettrici si riesce ad instaurare un buon dialogo". Tesoro sembrerebbe invece un po' più accentrato: quest'anno, per di più, ha avuto dissapori con il suo precedente lettore, sostituito poco tempo fa da un suo collega. "Analogamente a Piccolo, la professoressa **Aru-**

ta Stampacchi, la quale insegna Francese, mette a disposizione degli studenti un programma dettagliato. In sede di ripetizione serve a focalizzare i singoli elementi del programma. La prova prevede scritto - un dettato ed esercizi di grammatica - ed orale". La terza disciplina con la quale è consigliabile inaugu-

rare la carriera di studente alle prese con gli esami è **Sociologia**, a detta di Lastaria, materia insegnata dalla professoressa **Mirella Giovane**. "E' una disciplina interessante, generalmente gradita ad uno studente il quale abbia scelto di iscriversi a Scienze Politiche. Sostenere un esame che si è studiato con piacere è il modo miglio-

re per caricarsi e prepararsi ad affrontare le altre materie". Una di queste è **Storia Moderna**. Dopo la suddivisione tra **Elvira Chiosi** e **Silvio Zotta**, Storia Moderna è tornata adesso interamente sotto la giurisdizione del professor Zotta. Che la novità non abbia fatto piacere a tutti gli studenti, sembrerebbe testimoniare la corsa all'esame che si è avuta a dicembre, quando la Chiosi ha svolto per l'ultima volta gli esami a Scienze Politiche. Su Zotta, in realtà, i pareri degli studenti sono opposti e non si ammettono mezze misure: o si è con lui, oppure contro di lui. Estremamente puntiglioso e preciso in sede di esame, non lesina peraltro trenta e trenta e lode a chi ritenga che abbia realmente assimilato la materia. Qualcuno ritiene, peraltro, di domande piuttosto strambe, del tipo: "con quale piede Napoleone scendeva da cavallo?", ma non avendo assistito di persona l'episodio diventa difficile capire se si tratti di una leggenda metropolitana o della realtà. Due consigli. Il primo: prepararsi molto bene sulla parte speciale, perché generalmente le domande iniziali vertono proprio su essa e chi comincia male ha scarse possibilità di riprendersi dopo. Il secondo: non sottovalutare assolutamente la disciplina. Riguardo ad **Economia Politica**, un altro degli scogli del primo anno, Lastaria ha due suggerimenti. "Sfruttare la disponibilità degli assistenti, i quali si mettono a disposizione degli studenti, se non avete seguito il corso procuratevi gli appunti e le dispense". Il problema è che quest'anno le dispense sono state inserite sul sito Internet della facoltà. Come possono regolarsi i tanti studenti i quali non hanno l'accesso in rete? "A cura dei rappresentanti gli appunti sono stati scaricati dalla rete e messi a disposizione dei ragazzi nell'aula del signor Rossi. Chi avesse necessità di procurarsi può farne una copia semplicemente recandosi in facoltà". Infine, i due Diritto **privato e pubblico**. "Richiedono uno studio intenso, ma non meramente mnemonico. Si tenga inoltre presente che privato è propedeutico a Diritto costituzionale italiano e comparato del secondo anno. Pubblico ad Organizzazione internazionale ed a Diritto internazionale".

Erasmus e Biblioteca: gli studenti si propongono per le Commissioni

Progetto Erasmus: gli studenti di Scienze Politiche auspicano l'inserimento di un loro rappresentante in seno alla Commissione di facoltà.

Che qualcosa non vada per il verso giusto, in via Rodinò, sotto il profilo dell'attivazione dei progetti di mobilità studentesca, lo testimoniano le cifre: Scienze Politiche è fanalino di coda, per quanto concerne le borse Erasmus concesse agli studenti. Lo stesso Preside Tullio D'Aponte, intervistato sull'argomento qualche tempo fa, aveva lamentato la scarsa sollecitudine dei docenti nel farsi carico di attivare i progetti di scambio con le università europee. **Emanuele Lastaria**, rappresentante eletto in Consiglio degli Studenti di Ateneo, si fa interprete del disagio dei colleghi: "la facoltà ha una vocazione internazionale, ma se poi non abbiamo la possibilità di studiare all'estero come i ragazzi di altre facoltà ed atenei, non capisco cosa resti di questa vocazione. La presenza di un rappresentante studentesco nella commissione Erasmus può servire da stimolo per i docenti". Analogo discorso per la **Commissione Biblioteca**, nella quale attualmente è assente la componente studentesca. "Sarebbe importante la presenza di un rappresentante, il quale potrebbe farsi portavoce delle esigenze degli utenti. Quella di instaurare un servizio di prestito mensile". Aggiunge **Fulvio Capurso**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "è fondamentale che si stabilisca un sistema di prestito esteso anche ai libri, e non soltanto alle riviste, come invece avviene adesso".

Sempre in materia di biblioteca, è sfumata l'ipotesi di installare al suo interno una **fotocopiatrice**: la sala è piccola ed il preside ha temuto che la macchina potesse determinare un po' di confusione. Presumibilmente sarà installata nell'aula dei rappresentanti degli studenti, adiacente alla segreteria, insieme a due dei quattro computer acquistati dalla facoltà. Gli altri due andranno proprio nella biblioteca. Resta il problema del potenziamen-



Il Preside D'Aponte (Foto di C. Hermann)

to del parco libri. Qualcosa già è stato fatto: cento milioni per la biblioteca centrale. Altro resta da fare, anche in rapporto alle esigenze delle biblioteche di dipartimento, che poi sono quelle maggiormente frequentate dai tesi.

Sul fronte dei lavori da effettuare all'interno dell'aula studenti, peraltro, al momento non si registrano novità: non sono ancora iniziati. Si rammarica Capurso: "fino a questo momento ad organizzare iniziative ed incontri attraverso i quali si cerca di coinvolgere gli iscritti e di restituire vivibilità a Scienze Politiche è stata la presidenza. Adesso devono muoversi anche gli studenti: la disponibilità di uno spazio attrezzato è però una condizione indispensabile".

La prossima riunione del Consiglio di Facoltà è programmata per il 26 aprile. Capurso anticipa i punti all'ordine del giorno: comunicazioni, programmazione didattica relativamente all'anno accademico che verrà, pratiche studenti.

Seminari sul potere tra centro e periferia

Nuovi appuntamenti nell'ambito del ciclo di seminari "Il potere tra centro e periferia, esperienze e metodologie a confronto", organizzato dal Dipartimento di Scienze dello Stato, diretto dal prof. **Raffaele Feola**. I prossimi incontri:

27 aprile, Bruno Iorio, "Modello romano e modello italiano alle origini del liberalismo risorgimentale".

11 maggio, Rosaria Carotenuto "Sudditi e sovrano nel pensiero politico inglese del '600".

25 maggio, Matteo Pizzigallo ed Alberto Rossano, "Il rapporto centro-periferia nelle decisioni di politica estera italiana del XX secolo: l'etica liberale ed il periodo fascista, gli anni dal primo al secondo dopoguerra".

8 giugno, Liliana Mosca, "Le nuove costituzioni africane dell'area francofona negli anni '90 del XX secolo".

I seminari si terranno alle ore 13.30, in via Guglielmo Santefice, quarto piano.

A Fisica in programma un Consiglio ricco di novità Laboratorio di Sperimentazione II: un appello in più Geometria passa dal primo al secondo semestre

Il Consiglio di Corso di Laurea in Fisica programmato per il prossimo 29 aprile si preannuncia particolarmente interessante, per gli studenti. Oltre ai consueti atti dovuti - passaggi e pratiche studenti - ed alla programmazione didattica per il 1999/2000 - coperture dei corsi, supplenze - è prevista la discussione di problemi e proposte sulla didattica. Anticipa il professor **Alberto Simoni**, Presidente di Corso di Laurea: "uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea, **Bruno di Micco**, ha avanzato una proposta che mi sembra interessante, riguardo al **Laboratorio di Sperimentazione II**, per il quale attualmente sono previste solo tre prove di esame all'anno. Tramite il loro rappresentante gli studenti ne chiedono una quarta, a novembre. Personalmente sono d'accordo, ma la discussione andrà affrontata in Consiglio".

Riguarda i laboratori anche un'altra proposta di cui si discuterà il 29 aprile. La illustra il professor Simoni: "gli studenti chiedono di avere a disposizione il laboratorio per una settimana, in fase di preparazione dell'esame per il quale si sono prenotati. In questo modo potrebbero usufruirne singolarmente, naturalmente previa opportuna regolamentazione, ed avrebbero l'opportunità di ripassare la strumentazione, per esempio l'uso di uno scillografo, con la quale hanno preso contatto durante lo svolgimento dei corsi. La proposta nasce dal fatto che tra la fine del corso e l'esame possono anche trascorrere mesi, durante i quali si rischia di perdere dimestichezza con la strumentazione. Anche questa mi sembra un'istanza abbastanza ragionevole". Docenti e rappresentanti riuniti in Consiglio il 29 esamineranno, inoltre, la questione del corso di **Elettrodinamica**. "Tradizionalmente si svolge in un certo modo, ma quest'anno il supplente lo ha condotto in maniera diversa. Sarebbe bene, se si cambia, rendere partecipe il corso di laurea e magari anche il suo presidente". Elettrodinamica è un complementare fortemente consigliato e come tale sostenuto dalla gran parte degli studenti. "Le modifiche apportate quest'anno al corso riguardano il rapporto tra

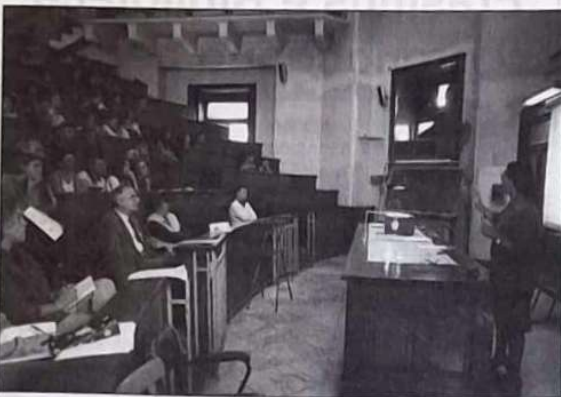
Elettrodinamica e Relatività. E' stato approfondito in maniera particolare questo aspetto, esaminato tradizionalmente a fondo nel corso di Relatività. Molti studenti inseriscono entrambe le discipline nel loro piano di studio e quest'anno si sono determinate **sovrapposizioni e ripetizioni**. Invece Elettrodinamica è solitamente un corso estremamente formativo, improntato specialmente allo studio delle **Equazioni Derivate Parziali**".

All'ordine del giorno, sempre nell'ambito della didattica, il Presidente di Corso di Laurea intende inserire l'ipotesi di **modificare la collocazione di Geometria**. "Un bilancio sull'andamento del I semestre del primo anno va fatto. Ebbene: sono riusciti a sostenere Analisi più di sessanta studenti; molti meno sono stati gli iscritti capaci di affrontare e superare Geometria. E' un problema, perché se uno studente inizia ad accumulare ritardo dal I semestre del primo anno rischia poi di restare indietro e di laurearsi in sei o sette anni. Si sta dunque ipotizzando di spostare Geometria al II semestre, sostituendola, al primo, con il Laboratorio di Sperimentazione I. Evidentemente Analisi e Geometria in contemporanea al primo semestre sono un carico che la gran parte degli studenti stenta a sostenere".

PERICOLO SQUILIBRIO TESINE TRA I DOCENTI

Nel prossimo Consiglio si dovrebbe affrontare anche il capitolo delle **modifiche al regolamento tesi**, sebbene, sottolinea il professor Simoni "dubito che avremo tempo, perché la carne a cuocere è tanta. Ad ogni modo, se non riusciremo a parlarne il 29 aprile, riproporrò la questione nel successivo Consiglio". La riforma del regolamento tesi riguarderà innanzitutto il sistema delle **tesine**. "Attualmente, 15 giorni prima della seduta di laurea, lo studente si reca presso un docente, si fa dare un recente articolo scientifico, lo studia e poi lo espone alla commissione durante la seduta di laurea. Lo scopo è quello di verificare la capacità del laureando di

studiare ed assimilare un articolo di ricerca. Purtroppo si sono manifestate alcune patologie. Il dato attuale è che né lo studente né il docente sono in grado di leggere quell'articolo, se non rientra nel loro settore specifico di ricerca. Allora si finisce con l'assegnare articoli particolarmente semplici, di rassegna. Lo studente alla caccia della tesina, inoltre, va aggi-



Una lezione (Foto di C. Hermann)

randosi tra i corridoi nella ricerca di un docente che gliela assegni. I colleghi più presenti, oppure quelli più disponibili, finiscono con l'accumulare un insostenibile carico di tesine. Direbbero a Napoli: cornuti e mazzati. Altri colleghi, assai meno presenti o simpatici, non assegnano neanche una tesina. Proposta: **si assegnino tesine su argomenti connessi ai corsi fondamentali**, per esempio un capitolo di un libro di testo, si da evitare che siano dati articoli incomprensibili o, all'opposto, di semplice rassegna. Inoltre, per evitare squilibri nel carico tesine tra i docenti si potrebbe pensare che le tesine siano assegnate a sorte non dal singolo docente, ma dalla commissione di laurea".

IL CORRELATORE LUNGO. La seconda proposta di modifica, in materia tesi, riguarda il cosiddetto **correlatore lungo**. Prosegue Simoni: "quattro mesi prima di laurearsi lo studente di Fisica chiede che gli sia assegnato un correlatore. Nel periodo che intercorre tra l'assegnazione e la seduta di laurea il correlatore può intervenire, proporre modifiche. Questo a tutela dello studente, al quale potrebbe ipoteticamente capitare un relatore che gli fa svolgere un lavoro poco centrato, oppure troppo impe-

gnativo. Il correlatore lungo dovrebbe intervenire e segnalare la cosa. In realtà, però, capita che lo studente mantenga contatti estremamente labili con il correlatore e gli faccia prendere visione della tesi solo un mese prima della seduta. O si richiamano studenti e docenti al rispetto della norma oppure si dimezzano i quattro mesi, rendendo però effettivo il controllo

misura. In questi casi il docente relatore chiede la Procedura Speciale, per cui le regole di riferimento per l'assegnazione del punteggio non sono più quelle vincolanti alle quali avevo fatto cenno. Lo studente presenta in seduta di laurea quello che è riuscito a fare e la Commissione si ritiene libera di giudicare come vuole. Questa è la situazione attuale e va detto che fino a questo momento i casi in cui i docenti hanno chiesto la Procedura Speciale sono stati naturalmente molto pochi, cinque o sei negli ultimi cinque anni. "Però ci sono gli studenti di lungo corso, quelli per esempio iscritti da quindici anni, i quali lavorano, hanno famiglia. Per loro non è sensato chiedere la procedura speciale, limitata a pochi casi specifici; tuttavia il problema va affrontato. Sarebbe irragionevole chiedere loro una tesi molto impegnativa e tenerli a mezz'acqua, per così dire, in una sorta di limbo. Che fare? Si pensa di introdurre una **tesi** di genere diverso, per esempio **compilativa** o comunque più breve, che naturalmente sarebbe valutata diversamente e garantirebbe punteggi di laurea più bassi, rispetto a quella sperimentale".

E' più che mai indaffarato, dunque, il professor Simoni, da un anno Presidente di Corso di Laurea. "Se resisto -scherza- mi tocca portare la croce per altri due anni". Durante i quali dovrà traghettare Fisica al nuovo corso, quello introdotto dai decreti d'area ministeriali. "Sul nostro sito Internet chi fosse interessato può reperire la proposta elaborata dai corsi di laurea di tutte le facoltà italiane di Fisica", sottolinea il docente. Il quale, poi, spende un elogio nei confronti del **collettivo studentesco Pi greco**: "il loro documento (pubblicato circa due mesi fa da Ateneapoli, n.d.r.) riteneva irrealizzabile il carico didattico di 1800 ore annue per Fisica. Ebbene, hanno avuto ragione, perché il documento dei corsi di laurea pone il tetto a quota 1560: 520 ore di didattica assistita e 1040 di didattica autonoma".

Cronaca dagli Atenei

L'attività di tirocinio prevista per il secondo semestre del primo anno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria sarà svolta soltanto in parte, di qui all'estate. Per totalizzare i 10 crediti garantiti dalla partecipazione al tirocinio gli studenti - o meglio le studentesse, dal momento che i rappresentanti del "sesso forte" non raggiungono il numero delle dita di una mano, tra i circa trecento immatricolati - avranno due opzioni. Potranno anticipare al primo anno una disciplina a scelta tra Sociologia della famiglia, Pedagogia speciale, Pedagogia interculturale, Storia romana, Storia medioevale, Storia moderna, Storia contemporanea. In alternativa, il prossimo anno saranno tenuti a svolgere attività di tirocinio per 14 crediti, invece che dieci, rimediando in tal modo al ritardo accumulato nel primo anno. In totale, infatti, il monte crediti derivante dal tirocinio per le matricole è dieci, per cento ore di attività. Sei decimi di questi crediti saranno soddisfatti attraverso seminari interni obbligatori per un totale di 36 ore, corrispondenti a 4 crediti, e dalla partecipazione a particolari lezioni di perfezionamento e/o corsi di formazione individuati dal gruppo di coordinamento per il tirocinio, per un totale di due crediti. Resta al palo - come detto - l'attività di tirocinio svolta presso le scuole convenzionate, a diretto contatto con gli alunni. I motivi li ha spiegati la professoressa **Elisa Zeuli** - docente di Pedagogia generale - ai circa cento studenti intervenuti alla riunione di pianificazione del secondo semestre, svoltasi l'otto aprile nell'aula C del Suor Orsola Benincasa. "Le difficoltà nascono dal ritardo nel concorso attraverso il quale saranno selezionati i maestri che vi faranno da tutor durante il tirocinio. Il Ministero non ha impartito per tempo le disposizioni al Provveditorato. In ogni caso a maggio - giugno avremo i tutor e da settembre avrete la possibilità di svolgere il tirocinio in classe con gli allievi". Gli incontri di tirocinio interno sono iniziati il 22 aprile e proseguiranno fino all'11 giugno. Ciascun incontro dura quattro ore e si svolge alle 15.30. L'attività è organizzata in due gruppi: lo studente dovrà rispettare il suo gruppo di appartenenza; la frequenza è obbligatoria. Il gruppo A include le matricole dalla lettera A alla lettera L; il gruppo B quelle dalla lettera M alla lettera Z. Per entrambi i gruppi apre il professor **Vincenzo Sarracino**, che il 22 ed il 23 aprile terrà un seminario su "La lettura critica dei programmi per la scuola elementare del 1985". Chiude, il 10 giugno per il gruppo A e l'11 per il gruppo B, il seminario "Educazione alla convivenza democratica", tenuto dal dot-

A Scienze della Formazione il secondo semestre si programma con gli studenti

Partono tirocinio interno e laboratori. Gli studenti compileranno schede di valutazione dei corsi. Storia della scuola la materia preferita, Pedagogia la più impegnativa

tor **R. Reina**.

Nel secondo semestre gli studenti dovranno inoltre frequentare i **Laboratori**, la partecipazione ai quali, per il corrente anno accademico, è obbligatoria per un totale di sette crediti. Nel corso dell'incontro sono state distribuite le schede di iscrizione ai laboratori stessi. Gli studenti hanno la possibilità di scegliere in un ventaglio di sette Laboratori: Botanica; Letteratura inglese; Psicologia generale; Psicologia sociale; Letteratura infantile; Tecnologie dell'istruzione; Educazione motoria per l'attività evolutiva.

Il professor **Lucio D'Alessandro** - Preside della Facoltà e Pro rettore del Suor Orsola - ha fornito ulteriori dettagli: "Le schede vanno riconsegnate presso lo sportello del tirocinio oppure alla segreteria didattica. Anticipo che a partire dal prossimo anno attiveremo il laboratorio di **Pedagogia interculturale**. Le giornate ed il tempo che viviamo ci indicano quanto importante sia questo laboratorio per preparare ad un'attività che ha secoli di storia, ma è anche al confine più immediato di una modernità che cambia. Multietnicità e mescolanza delle culture si ripercuoteranno sul vostro lavoro".

I partecipanti al Laboratorio di Botanica saranno organizzati in gruppi, per un massimo di

cinquanta allievi. Lo dirige il professor **Paolo De Luca** e consta di incontri di quattro ore, sia presso il Suor Orsola sia presso l'Orto Botanico. Quello di Letteratura inglese è invece un laboratorio orientato alla sperimentazione di metodologie della didattica della lingua inglese. Fa capo alla docente **Adriana Corrado**. Sul Laboratorio di Psicologia Generale ha speso qualche parola il professor **Cosimo Varriale**, docente di Psicologia e direttore dello stesso, presente all'incontro svoltosi l'otto aprile. "Vi dimostreremo come funziona, per esempio, il test di valutazione dello stile di vita e vi aiuteremo ad applicarlo. Non si tratta, naturalmente, di azzardare diagnosi psicologiche, ma piuttosto di apprendere le conoscenze di base concernenti le diverse tipologie di reattivi psicologici, con particolare riferimento alle metodologie ed alle tecniche di impiego dei test". Le attività del Laboratorio di Letteratura infantile, diretto dalla docente **N. Caridei**, sono organizzate in incontri di due ore. I contenuti verteranno, in particolare, su: fiabe ed immaginario collettivo; i grandi fiabisti europei; le favole del lupo. Sono previsti lavori di gruppo sui testi e sulla costruzione di un ipertesto. Il Laboratorio di Psicologia sociale, che fa capo al professor **Roberto Gentile**, organizzato per gruppi di venti

allievi ciascuno, affronterà tra l'altro le tematiche riguardanti l'interazione sociale ed i rapporti interpersonali e le dinamiche di gruppo. Tecnologie dell'Istruzione, coordina la docente **Agata Piromallo**, è un laboratorio che si propone di impartire agli allievi una prima alfabetizzazione informatica ed un approccio alla didattica multimediale. E' organizzato per gruppi di 40 allievi, in incontri della durata di 2/4 ore. Infine, il laboratorio di Educazione Motoria per l'attività evolutiva, organizzato dal professor **Sibillo**. Prevede tre incontri alla settimana, della durata di tre ore. Si rivolge a gruppi di allievi di trenta unità, i quali simuleranno una classe impegnata nello svolgimento di una lezione finalizzata a favorire la percezione, la conoscenza e la coscienza del proprio corpo. Fondamentale, ai fini della razionale organizzazione del lavoro, sarà conoscere con esattezza quanti degli studenti aspirino a frequentare ciascun laboratorio.

"Abbiamo bisogno delle vostre risposte" ha detto D'Alessandro. Questo vale anche per le schede che stiamo distribuendo". Ogni scheda prevede, oltre all'indicazione dei dati anagrafici dello studente e della matricola, 12 domande, divise in due sezioni. Tra i quesiti della prima: Quali insegnamenti ha seguito finora? E' soddisfatto di essere

iscritto a Scienze della Formazione Primaria? Quali modalità didattiche preferisce? Seminario in gruppi non numerosi; Gruppi e riunioni di ricerca plenarie; Lezione frontale tradizionale; Stage in più giorni; Attività propedeutiche per coloro i quali non hanno mai affrontato determinate aree disciplinari. Quale delle seguenti formule didattiche sarebbe disposto a sperimentare? Corsi pre-registrati in videocassetta; Supporti multimediali in CD ROM; Videokonferenze; Altro (specificare). La sezione B verte sul tirocinio. Si chiede, tra l'altro, che lo studente specifichi se preferirebbe effettuare nella zona dove abita, nella zona universitaria, altrove. Lo studente può inoltre indicare se conosce una direzione scolastica presso la quale vorrebbe svolgere il tirocinio, indicandone il nome.

L'incontro svoltosi l'otto aprile ha consentito anche al professor D'Alessandro di tracciare un bilancio del primo semestre. "Complessivamente siamo soddisfatti. I docenti hanno espresso valutazioni positive; in qualche caso estremamente positive". Da un rapido sondaggio tra gli allievi, sembrerebbe che la disciplina più gettonata, quanto a numero di esami sostenuti, sia stata **Storia della Scuola**. La più tosta? Sembrerebbe **Pedagogia**, soprattutto per la mole del programma d'esame.

In coda, c'è stato spazio per i quesiti delle studentesse. Molti vertevano sulla validità dell'attività d'insegnamento svolta, ai fini della sostituzione del tirocinio. Altre, invece, riguardavano la scelta delle due discipline libere, le quali - come precisato dai docenti - vanno individuate nell'ambito di quelle attivate presso l'ateneo.

Fabrizio Geremicca

LE INIZIATIVE CULTURALI

Il programma delle iniziative culturali al Suor Orsola Benincasa.

CONVEGNI. Il 23 e 24 aprile, in due giornate di studio, si farà il punto sulle problematiche che investono la traduzione letteraria. L'apertura dei lavori su "Il testo letterario inglese" (23 aprile, ore 9.30) è affidata al Rettore Francesco M. De Sanctis ed alla prof. Adriana Corrado, presiede Vita Fortunati, intervengono Susan Bassnett, Clara Montella, Margherita Ulrych, Jean Claude Sergeant; il giorno successivo, sempre con inizio alle ore 9.30, presiede Rosa Maria Bosinelli, intervengono Alessandro Serpieri, Mirella Billi, Masolino D'Amico, Laura Di Michele. "La fotogrammetria come strumento per la conser-

Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa



Il testo letterario inglese Interpretazione e traduzione

vazione dei beni culturali", il titolo del convegno organizzato dal Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali del Suor Orsola e dalla Scuola di Specializzazione in Restauro dei monumenti - Laboratorio di Fotogrammetria architettonica. La due giorni si chiude oggi **23 aprile** (ore 9.30) presso la Chiesa Trecentesca di Donnaregina. Intervengono Luca Menci "La fotografia digitale: uso e applicazione", Sergio Padovani "Strumenti per l'inventario e la catalogazione", Andrea Cabucci "Disegno e rappresentazione informatica".

Il Suor Orsola, in collaborazione con la Pontificia Università Lateranense, organizza il convegno di studio "In lotta con il drago. Dio, la libertà, il male". Giovedì **6 maggio** inaugurazione nella capitale; si prosegue il **7 e 8** nella Sala degli Angeli dell'ateneo di corso Vittorio Emanuele.

MOSTRE. Nell'epoca delle immagini digitali e della stampa in un'ora, Lorenzo Scaramella "ha sapientemente recuperato tecniche di stampa dell'età pittorialista: platino, oro, carbone, gomma bicromata. Ritratta in fotografia con sensibilità d'animo e attenzione artigianale, l'opera d'arte emerge lentamente sulla carta, assume corpo e colore, insegnandoci una lettura paziente e graduale: 'saper vedere', appunto", si legge nella brochure di presentazione della mostra "Mortali immortali. Immagini dall'antico". L'esposizione, inaugurata il 16 aprile scorso, resterà allestita al Suor Orsola fino al 30 aprile (tutti i giorni, esclusi i festivi dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle 13.00; il martedì ed il giovedì anche dalle ore 16.00 alle 18.00) e continuerà dal 22 maggio al 30 giugno presso il Museo Archeologico Nazionale (tutti i giorni dalle 9.00 alle 14.00 con chiusura il martedì).



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

Contributi per Programmi di Mobilità Studentesca
SOCRATES - ERASMUS Anno Accademico 1999/2000

BANDO DI SELEZIONE



I programmi di mobilità studentesca nell'ambito del programma Socrates-Erasmus prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso le università dei paesi della U.E. dei paesi EEA (Romania, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Repubblica Slovacca) e di Cipro, con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, previa approvazione dei Corsi di Laurea di appartenenza, ai fini del diploma di laurea nell'università italiana di provenienza. Per l'anno accademico 1999/2000 saranno disponibili contributi per le aree disciplinari e presso gli atenei di seguito indicati. Il numero dei contributi, la durata del periodo di studi e le sedi saranno stabilite in via definitiva solo dopo l'approvazione dei programmi di mobilità da parte delle competenti autorità dell'Unione Europea.

Sono ammessi alla selezione esclusivamente studenti italiani e stranieri iscritti a corsi di laurea dell'I.U.O., in corso o fuori corso, e a dottorati di ricerca in possesso dei seguenti requisiti:
1) avere superato (nel caso di studenti di corso di laurea) al momento della presentazione della domanda 1/25 degli esami previsti dal piano di studi (con riferimento all'anno accademico precedente a quello in corso);
2) avere una media dei voti di esame non inferiore ai 25/30 (nel caso di studenti di corso di laurea) ovvero (nel caso di dottorandi) di un voto di esame di laurea non inferiore a 108/110.

Le domande, redatte su un apposito modello da ritirare presso l'Ufficio Relazioni Internazionali, Ricerca Scientifica e Alta Formazione del Rettorato, via Melisurgo 44, o da scaricare dal sito internet www.iuo.it nella pagina dell'Ufficio Relazioni Internazionali, dovranno essere consegnate (allo stesso indirizzo), **IMPROROGABILI MENTE ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DEL PRESENTE BANDO**.

I candidati potranno presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse, oppure per una medesima destinazione, ma per programmi relativi ad un massimo di due aree disciplinari.

Per informazioni rivolgersi alla dr.ssa Valeria De Bonis, Ufficio Relazioni Internazionali, Ricerca Scientifica e Alta Formazione, via Melisurgo n. 44, tel. 081-7605315/7605314.

Per informazioni sugli insegnamenti impartiti nelle università ospitanti o sulla compatibilità del proprio programma di studi in Italia rivolgersi ai consulenti areali i cui nomi sono indicati nel presente bando.

AREA DISCIPLINARE	SOTTOAREA	CONSULENTE AREALE	UNIVERSITÀ PARTECIPANTI
07.1	GEOGRAFIA	Geog. pol. ed ec.	Prof. P. Coppola • FRANCIA - PARIS - Université de Paris Val de Marne (Parigi XII)
08.1	FILOSOFIA	Prof. G. Imbruglia	• OLANDA - UTRECHT - Universiteit Utrecht • FRANCIA - VERSAILLES - Université de Versailles St Quentin • METZ - Université de Metz • ST ETIENNE - Université Jean Monnet de St. Etienne • SPAGNA - SEVILLA - Universidad de Sevilla • GERMANIA - POTSDAM - Universität Potsdam
		Prof. A. Postigliola	• GERMANIA - MAINZ - Johannes Gutenberg Universität • FRANCIA - DIJON - Université de Bourgogne
08.3	STORIA	Storia delle donne	Prof. A. Arru • AUSTRIA - WIEN - Universität Wien • GERMANIA - BERLIN - Technische Universität Berlin • FRANCIA - PARIS - Université de Paris VII
		Storia della Cina	Prof. P. Santangelo • FRANCIA - PARIS - INALCO
		Storia della filosofia moderna	Prof. M. Donzelli • FRANCIA - PARIS - Université Panthéon-Sorbonne (Parigi I)
		Storia e relazioni internazionali dell'Africa subsahariana	Prof. A. Triulzi • FRANCIA - BORDEAUX - Université de Bordeaux • PARIS - Université de Paris VII • PARIS - Université de Vincent - St. Denis - Paris VIII • BELGIO - LEUVEN - Katholieke Universiteit Leuven • PORTUGALLO - LISBOA - Universidade Technica de Lisboa • DANIMARCA - ROSKILDE - Roskilde Universitetscenter • REGNO UNITO - LONDON - SOAS • SPAGNA - MADRID - Universidad Nacional de Educacion a Distancia (UNED)
08.4	ARCHIOLOGIA	Archeologia greca e romana	Prof. L. Gallo • FRANCIA - PARIS - Université Panthéon-Sorbonne (Parigi I)
		Archeologia euro-asiatica	Prof. B. Genito • UNGHERIA - BUDAPEST - Eötvös Loránd Tudományegyetem • SZEGED - József Attila Tudományegyetem
09.0	LINGUE E FILOLOGIA	Studi giapponesi	Prof. P. Calvetti • FRANCIA - PARIS - Université de Paris VII • REGNO UNITO - LONDON - SOAS • AUSTRIA - WIEN - Universität Wien • OLANDA - LEIDEN - Rijksuniversiteit Leiden • BELGIO - LEUVEN - Katholieke Universiteit Leuven • DANIMARCA - KOBENHAVN - Københavns Universitet • GERMANIA - BONN - Rheinische Friedrich - Wilhelms - Universität
		Lingua e lett. neo-greca	Prof. C. Nikas • GRECIA - IOANNINA - Panepistimio Ioanninou • ALESSANDRIAPOLI - Demokritio Panepistimio Thrakis • FRANCIA - PARIS - Université de Paris - Sorbonne (Parigi IV)
			Prof. A. Di Francesco • UNGHERIA - SZEGED - József Attila Tudományegyetem • BUDAPEST - Eotvos Loránd Tudományegyetem
		Lingua e letteratura ungherese	
09.1	LINGUE MODERNE UE	Didattica delle lingue europee	Prof. A. Corrado • GRECIA - ATHINE - Ethniko kai Kapodistriako Panepistimio Athinon • PORTUGALLO - LISBOA - Universidade de Lisboa
		Lingua e lett. portoghese e brasiliana	Prof. M.L. Cusati • GERMANIA - KÖLN - Universität zu Köln • PORTUGALLO - LISBOA - Universidade Nova de Lisboa
		Lingua e lett. tedesca	Prof. T. Gervasi • GERMANIA - WÜRZBURG - Bayerische Julius Maximilians Universität Würzburg • AACHEN - Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen • AUGSBURG - Universität Augsburg
		Lingua e lett. spagnola	Prof. G. Grilli • SPAGNA - TARRAGONA - Universitat Rovira i Virgili
		Lingua e lett. olandese e fiamminga	Dr. J. Koch • GERMANIA - MARBURG - Philipps Universität • BERLIN - Freie Universität Berlin • OLANDA - AMSTERDAM - Universiteit van Amsterdam • AMSTERDAM - Vrije Universiteit Amsterdam • UTRECHT - Universiteit Utrecht • FINLANDIA - HELSINKI - Helsinki Yliopisto Marburg • REGNO UNITO - HULL - University of Hull
		Lingua e lett. francese	Prof. M. Petrone • FRANCIA - RENNES - Université de Haute-Bretagne • PARIS - Université de la Sorbonne Nouvelle (Parigi III)
		Lingua e lett. tedesca	Prof. G. Zanasi • GERMANIA - HAMBURG - Universität Hamburg
09.2	LETTERATURA GEN. ITALIANA E COMPARATA	Prof. E. Ajello	• REGNO UNITO - GLASGOW - University of Glasgow • BRISTOL - University of Bristol • GERMANIA - BAYREUTH - Universität Bayreuth • ROSTOCK - Universität Rostock • FRANCIA - CLERMONT - Université Blaise Pascal Clermont Ferrand II
09.3	LINGUISTICA	Linguistica indoeuropea - Lingue anatoliche	Prof. M. Marazzi • GERMANIA - JENA - Friedrich Schiller Universität • DRESDEN - Technische Universität Dresden
09.6	LINGUE EXTRA-COMUNITARIE	Lingua hausa	Prof. S. Baldi • AUSTRIA - WIEN - Universität Wien • GERMANIA - BERLIN - Humboldt Universität zu Berlin • HAMBURG - Universität Hamburg • FRANKFURT - Johann Wolfgang Goethe Universität • BAYREUTH - Universität Bayreuth • REGNO UNITO - LONDON - SOAS • FRANCIA - PARIS - INALCO • NICE - Université de Nice - Sophia Antipolis • POLONIA - VARSAVIA - Uniwersytet Warszawski • CECOSLOVACCHIA - PRAGA - Univerzita Karlova • BELGIO - GENT - Universiteit Gent
		Filologia cinese	Prof. G. Casacchia • GERMANIA - TUBINGEN - Eberhard Karls Universität Tübingen • BOCHUM - Ruhr Universität • HEIDELBERG - Ruprecht Karls Universität • DANIMARCA - KOBENHAVNS - Københavns Universitet • BELGIO - GENT - Universiteit Gent
		Islamistica	Prof. F.M. Corrao • FRANCIA - PARIS - INALCO • SPAGNA - GRANADA - Universidad de Granada • BELGIO - LEUVEN - Katholieke Universiteit Leuven
		Lingua e lett. ebraica moderna e contemporanea	Prof. G. Moscati Steindler • REGNO UNITO - LONDON - SOAS • BELGIO - GENT - Universiteit Gent • SPAGNA - BARCELONA - Universidad de Barcelona • MADRID - Universidad Complutense de Madrid • FRANCIA - PARIS - Université de Vincennes - Saint Denis (Parigi VIII) • PARIS - INALCO • REGNO UNITO - CAMBRIDGE - University of Cambridge • UNGHERIA - BUDAPEST - Pazmany Peter Katolikus Egyetem
		Studi sull'Africa e l'Asia	Prof. A. Rossi • REGNO UNITO - LONDON - SOAS • FRANCIA - PARIS - INALCO • GERMANIA - BERLIN - Humboldt Universität zu Berlin • OLANDA - LEIDEN - Rijksuniversiteit Leiden • UNGHERIA - BUDAPEST - Eotvos Loránd Tudományegyetem
		Lingua e lett. bantu	Dr. M. Toscano • AUSTRIA - WIEN - Universität Wien • REGNO UNITO - LONDON - SOAS • SVIZZERA - ZURIGO - Universität Zurich • OLANDA - LEIDEN - Rijksuniversiteit Leiden • GERMANIA - HAMBURG - Universität Hamburg • MAINZ - Johannes Gutenberg Universität • BERLIN - Humboldt Universität zu Berlin • KÖLN - Universität zu Köln • LEIPZIG - Universität Leipzig • BELGIO - BRUXELLES - Université Libre de Bruxelles • GENT - Universiteit Gent • FINLANDIA - HELSINKI - Helsingin Yliopisto • NORVEGIA - TRONDHEIM - Norwegian University of Science and Technology • FRANCIA - NICE - Université de Nice "Sophia Antipolis" • PARIS - INALCO • PORTUGALLO - LISBOA - Universidade Nova de Lisboa
		Lingua e lett. somala	Prof. M. Tosco • GERMANIA - HAMBURG - Universität Hamburg
		Lingua e lett. finlandese	Prof. C. Wis • FINLANDIA - JYVASKYLÄ - University of Jyväskylä • FINLANDIA - HELSINKI - Helsingin Yliopisto
		Lingua e lett. ungherese	Prof. A. Di Francesco • UNGHERIA - SZEGED - József Attila Tudományegyetem • BUDAPEST - Eotvos Loránd Tudományegyetem • BUDAPEST - Pazmany Peter Katolikus Egyetem
		15.0	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE
Diritto internazionale	Prof. G. Cataldi • FRANCIA - RENNES - Université de Rennes I		
Lingue e letterature ispano-americane, Letteratura italiana	Prof. T. Cirillo Sirri • GERMANIA - BIELEFELD - Universität Bielefeld		

Per l'anno accademico precedente, il contributo mensile da fondi UE è stato di 150 ECU, al quale è stata aggiunta una integrazione da fondi I.U.O. di Lit. 200.000 una tantum. Inoltre, i candidati più meritevoli hanno ricevuto un'ulteriore integrazione di Lit. 400.000 una tantum, sempre da fondi I.U.O. Tali contributi sono stati corrisposti indipendentemente dalla durata del soggiorno di studi. Compatibilmente con la disponibilità di risorse, si prevede di poter erogare somme di analogia entità anche per l'a.a. 1999/2000.

Per l'a.a. 1999/2000 studenti e dottorandi dell'Istituto Universitario Orientale non potranno presentare domanda di candidatura come "free movers".

La Commissione Europea intende proporre per l'a.a. 1999/2000 Corsi Intensivi di Preparazione Linguistica (ILPC) al fine di incentivare la mobilità di studenti verso gli stati membri le cui lingue siano meno diffuse, integrando gli ILPC (con il successivo periodo di mobilità Socrates/Erasmus). Possono presentare domanda di candidatura per questi corsi i vincitori di un contributo di studio che abbiano come destinazione una istituzione dei seguenti paesi: Belgio (comunità fiamminga), Danimarca, Finlandia, Grecia, Olanda, Portogallo, Svezia, Islanda, Norvegia, Cipro, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Repubblica Slovacca, Ungheria.

* Gli studenti che ottengono un contributo di mobilità studentesca per l'università di Zurigo riceveranno ca. 200 Fr. svizzeri al mese erogati direttamente da detta università.

LETTERA. Con la laurea in Lingue, "non si riesce neppure a fare le baby sitter!"

Una neo laureata ci invia, a distanza di qualche mese dalla pubblicazione del supplemento sull'orientamento universitario de *Il Mattino* curato da Ateneapoli, una lettera aperta indirizzata al Rettore dell'Orientale. Una replica all'intervista rilasciata dall'allora numero uno dell'Ateneo Adriano Rossi.

Ill. mo Rettore, ho letto tempo fa, con molto disappunto, l'intervista pubblicata su *Il Mattino* (del 12.11.98) concernente gli sbocchi professionali offerti dalle varie facoltà dell'Ateneo. Sono una laureata in lingue e letterature straniere, che ha impiegato circa dieci anni per laurearsi (ben oltre i 5-6 anni mediamente impiegati, che Lei liquida come troppi) ben conscia che la semplice laurea non sarebbe bastata per inserirsi nel mondo del lavoro. Il motivo per cui mi sono decisa a scriverLe, non è per esporLe il mio caso personale, ma per cercare di aiutare quei diecimila studenti, che frequentano o frequenteranno i corsi di laurea della Sua Università. Mi preoccupa, per la situazione a dir poco disastrosa, che dovranno affrontare: corsi superaffollati, strutture inaccessibili, una qualità didattica scadente. Problemi comuni alla maggior parte delle università napoletane. La mancanza di ricerca, infatti, ha impedito di migliorare la qualità dell'insegnamento, di verificare i risultati ottenuti dagli studenti, con il rischio di rilasciare il cosiddetto "pezzo di carta". Non si sono sapute sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per garantire la qualità della preparazione nell'università di massa. In questa inadeguata preparazione, va secondo me, ricercata la mancanza di sbocchi professionali, non nel tempo impiegato a laurearsi.

Il numero degli iscritti aumentava e gli unici modi di risolvere il problema, (che sono poi modi per non risolverlo) che ho sentito, sono stati: numero chiuso, selezione, laurea senza fuori corso, aumento delle tasse. Tutte apparenti soluzioni politiche, che tengono conto solo della quantità e non della qualità dello studio. Come si può parlare seriamente di selezione per merito, quando non esiste un sistema di valutazione omogeneo nelle scuole superiori, quando non si parte tutti dallo stesso livello economico, sociale, culturale ecc.? L'università è di fatto un fenomeno di massa, con molti rimpianti di

nostalgici, che auspicano controcorrente, un'università elitaria, ricorrendo a vari sistemi di selezione tutti molto opinabili se non si attuano riforme organiche e complessive. Resta però, l'esigenza di non far scadere la qualità del sapere nell'odierna università, ed è in questa direzione, che dovrebbe lavorare la ricerca. Non è sufficiente un esiguo numero di studenti per garantire una preparazione efficace. Bisogna parlare di qualità della didattica, contenuti del sapere ed infine di sbocchi professionali, anche se nessuno prescinde dall'altro. Per quanto riguarda il primo punto, nel Suo Ateneo, si è

fatto molto poco. Le nozioni di: pianificazione curricolare, obiettivi, scientificità della valutazione, li ho imparati dopo la conclusione del mio corso di laurea.

Vorrei inoltre sottoporre alla Sua attenzione, il fatto che dai prossimi concorsi, i laureati in lingue e letterature straniere, dovranno sostenere la competizione dei laureati europei e dei madrelingua, cosa che francamente, non penso possano affrontare. Le faccio presente, che molti studenti in seduta di laurea, si pongono il problema se concordare o meno con il docente la domanda in lingua straniera, perché quell'unica domanda,



dopo quattro anni, rappresenta ancora un problema. Penso quindi doveroso, escogitare "estremi rimedi" per impedire la creazione di futuri disoccupati, laureati brillantemente ed in quattro anni! Vorrei ancora, approfittare dell'occasione, per fare delle proposte a favore dei futuri laureati in lingue:

1) Ritengo assolutamente vergognoso, fare delle lezioni universitarie di lingua e letteratura straniera, in italiano. Le lezioni, i testi da cui studiare, dovrebbero essere tutti in lingua straniera, se si pretende sostengano gli esami in lingua.

2) Per Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo si dovrebbe partire da un livello intermedio-avanzato, così da poter in quattro anni, raggiungere un livello quasi da madrelingua. Gli studenti provenienti da licei classici o coloro che per tanti motivi (primo fra tutti insufficienza delle attuali ore destinate alle lingue straniere) non hanno un'adeguata conoscenza della lingua, potrebbero colmare le loro lacune con un anno prope-

deutico in laboratori attrezzati (v. punto 4), pagando una piccola iscrizione.

3) Gli scritti, potrebbero essere organizzati in traduzioni, dal ed in italiano, su argomenti tecnici. Per esempio: I anno traduzione di carattere scientifico-matematico, II economico-commerciale, III legale-giuridico, IV poetico-letterario. Tutto ciò per permettere di lavorare professionalmente con le lingue. Attualmente, non si riesce neppure a fare le baby-sitter!

4) Per concludere, penserei alla realizzazione di laboratori linguistici self-service, disseminati sul territorio, cui potrebbero avere accesso, oltre gli studenti universitari anche quelli delle scuole superiori con i loro insegnanti. In questo modo si migliorerebbe il livello linguistico di tutti i futuri studenti universitari. Le lingue all'estero, non si imparano, si perfezionano. Se affermiamo il contrario, allora è inutile pagare dei docenti preposti ad un compito assurdo.

Virginia Ercolano
Ex LS-13398

Iniziative culturali al Cervantes

Intenso il programma di iniziative culturali organizzato dall'Istituto di lingua spagnola Cervantes (via S. Giacomo, 40, tel. 0815520468- 5580). Per i pomeriggi letterari previsti due incontri: il 3 maggio (ore 18.00) Antonio Gargano (Università Federico II) presenta il libro "Il ruffiano santo" di Miguel de Cervantes a cura di Giovanbattista De Cesare (Preside Facoltà di Lingue dell'Orientale); il 18 maggio (ore 18.00) Conferenza di Juan José Millás Para que serve la literatura, presenta Maria Rosaria Alfani (Università Federico II). Nell'ambito della rassegna cinematografica, il 7 maggio (ore 18.30) proiezione de *La buena vida* (1996) di David Trueba; il 28 maggio (ore 18.00) *Cosas que nunca te dije* di Isabel Coixet. Concerto di chitarra il 27 aprile (ore 18.30) di Dejan Ivanovic, musiche di Bach, Rodrigo, Asencio, José. Si inaugura il 28 aprile alle ore 17.30 (la mostra resterà allestita fino al 23 maggio) presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici *Circuitos de artes plásticas y fotografía*. Giovi artisti madrileni. L'esposizione presenta le ultime tendenze dell'arte contemporanea nel campo della pittura, scultura e fotografia di giovani artisti che operano nella regione di Madrid.

L'Uomo d'Oro in mostra

Resterà allestita fino al 10 luglio nelle sale del Museo Archeologico Nazionale la mostra "Altyn Adam L'Uomo d'Oro. La cultura delle steppe del Kazakistan dall'Età del Bronzo alle Grandi Migrazioni". L'esposizione - una prima mondiale visto che molti reperti, compresi quelli che consentono di ricostruire l'immagine del misterioso Uomo d'Oro, non avevano mai varcato i confini dell'ex repubblica sovietica e le autorità kazakhe avevano solitamente negato il prestito di queste eccezionali testimonianze - dopo aver riscosso grande successo al Palazzo Te di Mantova e al Palazzo delle Esposizioni di Roma, approda ora a Napoli, curata da Chiara Silvi Antonini dell'Università di Roma e da Bruno Genito del Dipartimento di Studi Asiatici dell'Istituto Universitario Orientale.

La mostra - che copre un arco di circa duemila anni (dal XV sec. a.C. fino al VII sec. d.C.) attraverso seicento reperti di grande valore storico, artistico, conservati nel Museo Archeologico e nel Museo Statale Centrale di Almaty - ha il suo nucleo centrale e spettacolare nei magnifici corredi funerari dei capi guerrieri Saka ed in particolare del cosiddetto Uomo d'Oro rinvenuto ad Issyk. Il guerriero armato, risalente al V-IV secolo a.C. (alcuni archeologi oggi ipotizzano possa trattarsi addirittura di una donna - quindi una sciamana) era ricoperto da migliaia di piastre d'oro in parte raffiguranti leopardi, stambecchi, cavalli alati e motivi floreali in oro e pietre, in linea con l'arte animalistica tipica dei popoli nomadi che si spostavano nelle steppe euro-asiatiche.

Nove docenti in più

Sono state accolte soltanto in parte dal Senato Accademico dell'Orientale le richieste delle facoltà di mettere a concorso diciannove posti di docenza per la prima e la seconda fascia. L'organo collegiale ha infatti accettato ed approvato nove richieste. A Lingue i posti messi a concorso per la prima fascia sono: Lingua, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua spagnola; Lingua e letteratura inglese. A proposito del primo, ecco cosa anticipa il professor De Cesare: "si è decisa una tipologia che, ai fini della chiamata, privilegia uno specialista di cultura ed istituzioni dei paesi dell'America latina, per dare una più originale caratterizzazione all'insegnamento e potenziare l'indirizzo americanistico". A Lingue è stato messo a concorso anche un posto di docente di seconda fascia: Lingua e letteratura spagnola. "La disciplina ha 730 quadriennalisti ed inizia a soffrire non poco", spiega De Cesare.

La Scuola di Studi Islamici mette a concorso un posto di ordinario per Lingue e letteratura araba. Due i posti di ordinario messi a concorso per Scienze Politiche: Diritto internazionale e Storia contemporanea. Tre, infine, i posti di docenza di prima fascia per Lettere e Filosofia: Geografia, Archeologia e Storia dell'arte musulmana; Lingua e letteratura giapponese.

Il tetto massimo di spesa, per questi nuovi docenti, è fissato ad un miliardo e 400 milioni. Tuttavia, se dovessero risultare vincitori associati già in organico all'Ateneo, la spesa risulterebbe minore. L'Orientale dovrebbe infatti versare ex novo soltanto la maggiorazione di stipendio legata al passaggio dalla seconda alla prima fascia di docenza.

Cronaca dagli Atenei

Sfuma l'ipotesi del test
di autovalutazione all'ingresso

Una Conferenza di Facoltà per Scienze Politiche

A partire dal prossimo anno accademico gli studenti della facoltà di Scienze Politiche avranno - salvo intoppi - la possibilità di usufruire delle guide dello studente già da fine luglio. Una raccomandazione in tal senso è stata espressa nel corso della riunione di metà aprile da parte della Commissione Didattica presieduta dal professor **Giuseppe Civile**. La parola passa adesso al Consiglio di Facoltà. "Sicuramente l'iniziativa andrà in porto", anticipa **Alessio Patalano**, uno dei rappresentanti studenteschi che fanno parte della Commissione. "Va anche sottolineato che le prossime guide conterranno sia la parte normativa generale relativa all'Ateneo, sia quella didattica, specifica dei corsi di laurea. Questo per facilitare lo studente. La ragione per cui la Commissione ha espresso le raccomandazioni di cui sopra è intuibile: si parla tanto di orientamento e dell'importanza che la scelta universitaria sia compiuta a ragion veduta; condizione indispensabile è che lo studente abbia tutti gli strumenti informativi a portata di mano in tempo utile".

Sfuma, invece, l'ipotesi di una prova d'ingresso per gli immatricolandi. Spiega Patalano: "si era pensato ad una serie di quiz, con alcune domande di cultura generale ed altre tese ad accertare le attitudini personali e gli interessi dell'immatricolando. In realtà, però, i pareri in facoltà erano discordanti. Alcuni docenti avrebbero voluto che la prova fosse facoltativa e che il singolo studente scegliesse liberamente se prendersi parte o farne a meno. Altri, invece, avrebbero preferito che fosse obbligatoria, pur non essendo poi il risultato vincolante ai fini dell'iscrizione. In pratica i fautori di questa seconda ipotesi avrebbero voluto che ogni matricola si sottoponesse al test, pena l'impossibilità di iscriversi. Non c'era accordo neanche riguardo all'utilizzo che dovesse essere fatto dei risultati. Alcuni docenti pensavano di consigliare allo studente questo oppure quell'altro indirizzo, a seconda dell'esito del test. Altri non volevano interferire nella scelta e ritenevano che il test dovesse essere utile solo ai fini dell'autovalutazione dello studente. Un altro problema riguardava il periodo in cui organizzarlo. Logica vorrebbe che la prova precedesse l'inizio dei corsi, dunque si svolgesse a settembre. Sappiamo però che la maggioranza degli studenti non si iscrive prima di fine ottobre, dunque fuori tempo massimo". Tutti questi problemi, oltre alla ferma contrarietà da parte di alcuni studenti, i quali nel test facoltativo vedono il Cavallo di Troia attraverso il quale si cercherebbe di qui a qualche anno di introdurre il numero chiuso, hanno sconsigliato, almeno per il prossimo anno, l'attuazione della prova. La Commissione Didattica, infine, nella sua ultima riunione ha conferito una sorta di mandato al Consiglio di Facoltà ed al preside **Franco Mazzel** per indire una Conferenza di facoltà. Patalano spiega il senso dell'iniziativa: "si tratterebbe di un incontro tra Scienze Politiche, il Rettore ed i presidi delle altre facoltà per discutere di alcuni punti specifici, in particolare della distribuzione degli spazi".

Mensa, manca ancora la licenza sanitaria

Domanda: "scusi, ma la mensa quando apre"? Risposta dell'impiegato dell'Edisu Napoli 2 addetto alla distribuzione dei biglietti pasto nell'ufficio di via Banchi Nuovi: "mensa, ma quale"? Precisazione dell'interrogante: "quella nuova, adiacente palazzo Giussio. Mi avevano riferito che sarebbe stata inaugurata a ridosso di Pasqua, qualche giorno prima oppure qualche giorno dopo". Ancora l'impiegato: "così avevano detto anche a noi, ma ci sono dei ritardi. Se ne parla il mese prossimo". La scena si è svolta nella mattinata del 13 aprile, dopo che ad una verifica effettuata in loco la mensa è risultata essere ancora, per l'ennesima volta, inesorabilmente chiusa. Come più volte accaduto nel passato, le previsioni si sono rivelate azzardate e l'ipotesi di una apertura all'inizio di aprile si è sciolta come neve al sole. Nulla di gravissimo, a sentire il professor **Luigi Serra**, Preside della facoltà di Studi islamici e subcommissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2: "giovedì santo la Asl ha effettuato un sopralluogo; siamo in attesa delle licenze, poi potremo accogliere gli studenti. Maggio? Spero anche qualche giorno prima".

Intervista con la dott.ssa Zotti,
capo dell'Ufficio Relazioni Internazionali

ERASMUS

DOMANDE FINO AL 12 MAGGIO



L'Orientale ristruttura e riorganizza i suoi uffici. Lo scorso 12 marzo, infatti, una ordinanza ha soppresso due settori: Relazioni internazionali ed ufficio dottorati; Ricerca Scientifica. La stessa ordinanza ha costituito l'Ufficio Relazioni Internazionali, Ricerca Scientifica ed Alta Formazione. Lo dirige **Patrizia Zotti**, già caposettore di Relazioni Internazionali. Leccese, una laurea in giapponese ed un Master a Stoa in Sviluppo internazionale, vanta nel suo curriculum una esperienza di lavoro in Giappone all'Unido, agenzia di sviluppo delle Nazioni Unite. Rientrata in Italia ha lavorato per Stoa e dal 16 luglio è in forza all'ex Collegio dei Cinesi. "L'obiettivo della riorganizzazione degli uffici è quello di creare una struttura unica, che si occupi di tutto quanto riguarda i rapporti in-

ternazionali. Relazioni internazionali significa gestione delle convenzioni bilaterali attivate con fondi propri dall'Ateneo con altre università - attualmente sono 34 e coprono un'area che va dall'Estremo Oriente all'America Latina, all'Africa ad una parte d'Euro-

Rettorato e Direzione, i nuovi recapiti

Disposizione definitiva degli uffici a **Palazzo Du Mesnil**, nuova sede di rappresentanza dell'Orientale in via Partenope, 10. Al pianterreno ed al primo piano, l'edificio ospita le sale consiliari; al secondo piano il Rettore, il Pro Rettore e la segreteria del Rettore; al terzo piano la Direzione Amministrativa; al quarto piano gli uffici degli Organi collegiali e l'altro Pro Rettore; al quinto piano il settore Relazioni Esterne. Ricordiamo i **nuovi recapiti telefonici**: Rettorato tel. 081.764.22.64; 081.764.23.81; fax 081.760.52.15; Direzione Amministrativa: tel. 081-245.22.18 (centralino); fax 081.760.52.12; Settore relazioni esterne: tel. 081.764.26.69; fax 081.760.52.29.

Sedute di laurea

Analogamente alla Federico II, l'Orientale ha previsto un prolungamento a maggio della sessione di laurea di febbraio, per venire incontro alle esigenze dei laureandi i quali abbiano intenzione di presentare domanda di partecipazione al concorso a cattedre per la scuola, che scade il 13 maggio.

A **Lettere e Filosofia** la sessione di maggio che prolunga quella di febbraio inizia il 4 maggio. A **Lingue e Letterature Straniere** comincia, invece, il 3 maggio e prosegue fino al 7 maggio. I laureandi in questa facoltà sono una settantina. Anche a **Scienze Politiche** la seduta inizia ai primi di maggio.

Atelier di scrittura

Il laboratorio di scrittura organizzato dai docenti **Maria Teresa Giaveri** e **Vittorio Placella**, della facoltà di Lettere e Filosofia, sta riscuotendo grande partecipazione e consenso. Di conseguenza, a maggio, si prevede un laboratorio intensivo, anche a beneficio dei tanti i quali avevano inoltrato domanda di partecipazione ai corsi iniziati a fine marzo, ma sono rimasti fuori.

Una tre giorni sul teatro ispanico

Dal 22 al 24 aprile va in scena all'Orientale il teatro iberico. Su iniziativa della cattedra di Lingua e letteratura spagnola del professor **Giovannibattista De Cesare**, preside di Lingue e letterature straniere, si svolge infatti il convegno "Drammaturgia e spettacolarità nel teatro iberico dei Secoli d'Oro". Si tratta di una fase di una ricerca che sta svolgendosi da anni a livello nazionale. Spiega il preside De Cesare: "quattro anni fa, nel '95, sempre all'Orientale, si erano confrontati alcuni dei massimi esperti nazionali ed internazionali sul tema della festa teatrale ispanica. Sulla stessa direttrice di ricerca si stanno muovendo a Parma **Laura Dolfi** ed a Messina **Antonietta Calderone**". Le quali, non a caso, sono tra i relatori della tre giorni che si sta svolgendo - mentre Ateneapoli va in edicola - a Palazzo Sforza. All'iniziativa hanno contribuito il Rettorato dell'Orientale, la facoltà di Lingue e letterature straniere, il Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente, il Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica.

pa-; programmi comunitari, tra i quali Erasmus, ma anche, per esempio, Leonardo. Quando si parla di Alta Formazione, invece, si fa riferimento in particolare a dottorato, postdottorato e corsi di perfezionamento all'estero. Tutti e tre i settori - Ricerca Scientifica, Alta Formazione e Relazioni Internazionali - hanno a che fare, tra l'altro, con la gestione dei Fondi Europei. La logica è stata quindi anche quella di creare una struttura che accorpasse attività e competenze che sempre più vanno nella direzione dell'acquisizione di fondi esterni, particolarmente europei". Oltre alla Zotti, il settore conta attualmente su nove dipendenti, tra i quali un semestrale assunto a tempo determinato. Inoltre ci sono gli studenti in part-time. "Auspiamo un aumento delle unità di personale", nota incidentalmente la dottoressa Zotti, la quale, poi, passa ad illustrare le caratteristiche del nuovo bando di concorso Erasmus. "Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 12 maggio. Il bando è stato affisso nei vari locali dell'ateneo ed è disponibile su Internet, sotto le News. Ricordo che il sito dell'Orientale è: www.iuo.it. Gli studenti possono mettersi in contatto con la dottoressa **Valeria De Bonis**, il lunedì dalle 9 alle 13, il mercoledì ed il venerdì dalle 9 alle 12, in via Melisurgo 44. Gli studenti dell'Orientale i quali si rechino all'estero con Erasmus vanno ai quattro angoli d'Europa, data anche la particolarità delle discipline insegnate. Per esempio, molti sono ospitati in Olanda, dove opera una delle principali università europee di studi orientalistici. La novità di quest'anno è che abbiamo aperto anche all'Ungheria". Uno dei problemi degli studenti Erasmus, peraltro, e non soltanto all'Orientale, riguarda l'esiguità della borsa. Trecentomila lire al mese sono un contributo veramente scarso; ne risultano penalizzati gli studenti i quali non abbiano alle spalle famiglie con discrete possibilità economiche e con la voglia di sostenere e sovvenzionare gli studi all'estero dei loro figli. Negli anni passati l'Orientale ha fornito a tutti i suoi studenti in Europa un contributo una tantum di 200.000 lire, più 400.000 lire, sempre una tantum, ai primi trenta in graduatoria. A loro volta, gli europei che sono venuti a studiare all'ex Collegio dei Cinesi hanno usufruito di un contributo mensile di £ 250.000 da parte dell'Ateneo.



LE INIZIATIVE DEGLI STUDENTI

Pangea invita al viaggio

Una fiera del viaggio dedicata al turista che voglia tornare ad essere viaggiatore: questo il senso di **Viaggi Fuori dai Paraggi**, organizzata in collaborazione da Pangea - l'associazione politico culturale di studenti dell'Orientale - e da Il Vagabondo - associazione culturale particolarmente attiva sulle tematiche del turismo responsabile, quello attento e rispettoso delle culture e dei luoghi visitati. L'iniziativa si svolgerà dal 4 al 6 giugno tra l'Orientale, il Navale e gli spalti del Maschio Angioino. Gode del patrocinio del Comune di Napoli, della Provincia e dei due atenei appena menzionati. Nel corso della tre giorni saranno presentate proposte di viaggio, occasioni, libri, guide turistiche, attrezzature, usato da viaggio. Gli organizzatori offriranno inoltre consigli tematici e trucchi a chi volesse viaggiare per conoscere. "La fiera nasce dalla volontà di far comprendere ai potenziali turisti la responsabilità delle loro scelte in ambito ambientale, sociale, culturale ed artistico - sottolinea Sergio Fadini, socio di Pangea - creando un incontro che sia fonte di riflessione ma al contempo contenga anche proposte pratiche di viaggio. E' rivolto ad un pubblico di potenziali turisti (in particolar modo agli studenti) e prevede un momento culturale ed uno commerciale sul viaggio e sulle problematiche ad esso collegate. Ci saranno una cinquantina di stand istituzionali e privati, diversi incontri, lezioni sul tema da parte degli esperti, eventi serali, mostre, dibattiti e spazi informativi". La fiera è divisa in vari settori: telematica del viaggio (il turismo via Internet), turismo sostenibile (proposte di ecoturismo e turismo responsabile), viaggio e conoscenza (tutto ciò che ruota intorno alla meta dei nostri viaggi), viaggiare con poco ma viaggiare (proposte per chi ha voglia di viaggiare pur senza disporre di elevati capitali), il dopo viaggio (proposte per proseguire e viaggiare nel quotidiano). Sono previsti inoltre uno stand informativo con la rivista AltroConsumo, circa le strategie del turista per non essere imbrogliato; una mostra di fumetti sull'Homoturistic e sui suoi strani comportamenti in viaggio, in collaborazione con la Galleria d'Arte Andromeda; uno spazio all'interno del quale sarà possibile acquistare attrezzature da viaggio usate o di risulta; una serie di filmati, film e cortometraggi inerenti le tematiche del viaggio; la presentazione dei parchi letterari della Campania in collaborazione con la Provincia



di Napoli e la Fondazione Nieva. Saranno inoltre organizzati dibattiti pomeridiani e presentate campagne sulle problematiche del turismo di massa. E' inoltre prevista la presenza dei mezzi elettrici usati dall'Azienda Napoletana Mobilità per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti a Napoli. Il programma è ancora in via di definizione, ma orientativamente si possono già anticipare alcuni appuntamenti. Venerdì 4 giugno, a palazzo Corigliano, dalle 11 alle 20: incontro con l'attore Giovanni Battaglia; discussione su turismo e terzo settore e presentazione della guida Vacanza Contromano edita da Cartarmata edizioni e scritta da Umberto de Maria; presentazione dei parchi letterari della Campania e spettacolo teatrale *Viaggiarsi Addosso*, su testo di Duccio Canestrini. In serata concerto al Maschio Angioino. Sabato 5 giugno, presso la Cappella del Navale in via Medina, varie iniziative dedicate al turismo responsabile; presso gli spalti del Maschio Angioino saranno aperto al pubblico degli stand dalle 10 alle 20. Domenica 6 giugno, spalti del Maschio Angioino, la scaletta provvisoria prevede, tra l'altro, la riproposizione degli antichi mestieri legati alla terra da parte degli artigiani del museo della civiltà contadina di Somma Vesuviana, la proiezione del video *Apriti Sesamo* girato a cura della Provincia, una iniziativa sulle varie campagne informative promosse contro il turismo sessuale.

Sta per partire, invece, la quarta edizione di **Università Senza Frontiere**, settimana di internazionalismo solidale organizzata da Pangea. Il primo giorno si parlerà di embarghi: il caso Libia, con docenti e giornalisti. La pena di morte sarà al centro della riflessione il 27 aprile, con film, dibattiti e materiale informativo. Il 28 aprile i temi affrontati sono: Cile da Allende a Pinochet, storia di un golpe; Campi Rom e spazi ghetto. Previsti filmati, dibattiti e seminari. L'ONU dei Popoli e la questione curda saranno di scena il 29 aprile, con materiali filmati e fotografici, oltre che documentazione scritta e dibattiti con esperti. Tra le iniziative collaterali ci sarà uno stage di tradizioni popolari a cura di Bruno Senese.

Koinè distribuisce 7 mila schede sulla droga

Dragaladrogacheminalmente è l'iniziativa sulle droghe che Koinè, l'associazione studentesca della quale è presidente **Giulia Velotti**, lancia all'Orientale dal 28 al 30 aprile. "Ci muoveremo su versanti diversi - spiega Velotti - Cercheremo di offrire agli studenti il maggior numero possibile di informazioni su: tipi ed effetti delle droghe; strategia di riduzione del danno; legislazione vigente in materia e progetti di legge. I ragazzi potranno accedere a queste informazioni ed alla documentazione che abbiamo raccolto presso lo sportello informativo che abbiamo allestito nella nuova sede di Koinè, al primo piano di palazzo Sforza. Questa è la fase in cui siamo noi a cercare di fare da tramite affinché gli studenti dell'Orientale possano acquisire informazioni e conoscenze. Dragaladrogacheminalmente prevede peraltro anche la raccolta di informazioni sul rapporto tra sostanze psicotrope e studenti dell'Ateneo. Nel corso della tre giorni distribuiremo settemila schede tra gli studenti, i quali potranno compilarle in forma anonima e restituire presso la sede di Koinè oppure presso il banchetto che allestiremo a palazzo Giussio". Ciascuna scheda chiede allo studente di indicare età, sesso, luogo di residenza, facoltà e corso di laurea. La prima sessione di domande è riservata alle droghe leggere. Il quesito iniziale chiede: "esiste differenza tra droghe leggere, pesanti e sintetiche"? La domanda successiva è: "fai uso di droghe leggere (hashish/marijuana)"? In caso di risposta negativa si passa alla sessione successiva. In caso di risposta affermativa, invece, la scheda chiede allo studente di indicare da quanto tempo sia un consumatore dei derivati della Cannabis Indica e quale sia la sua frequenza di consumo. Tre le alternative: quotidiano, mensile, casuale. La quinta domanda sollecita il parere dell'intervistato circa il passaggio alle droghe pesanti. "E' dato da continuità tossicologica oppure commerciale"? Quesito numero sei: "Sei mai stato perseguito dalla legge per il consumo di droghe"? Le ultime due domande della prima parte vertono sulle modalità di consumo di hashish e marijuana: "con chi e dove"? La seconda sessione di domande è dedicata alla riduzione del danno. "Quanto conosci sul pianeta droga"? Tre le opzioni: poco, abbastanza, molto. "Attraverso quali canali di informazione"? Lo studente può indicare anche più di uno, sfruttando lo spazio apposito. Ed ancora: "Sei favorevole ad una politica di tipo Repressivo/Punitivo oppure di Prevenzione/Informazione"? Infine, allo studente intervistato si chiede: "perché secondo te in Italia non si affronta una seria politica per la riduzione del danno e per la legalizzazione delle droghe leggere"? Il compilatore della scheda può avanzare considerazioni e proposte. Chiude la scheda un quesito secco: "sei a favore della legalizzazione delle droghe leggere"? Prosegue Velotti: "dai risultati pensiamo di elaborare statistiche che invieremo all'attenzione del Ministero degli Affari Sociali".

Giap contro la guerra

Una bacheca contro la guerra: è quella che hanno allestito all'Orientale i ragazzi del collettivo Giap. Ogni mattina passano in rassegna gli articoli di stampa relativi al conflitto tra la Serbia e la Nato, ritagliano quelli che sembrano loro i più significativi e li affiggono, all'attenzione degli studenti, nella bacheca esterna all'aula Cipc. Il giornale più gettonato è, naturalmente, il Manifesto. Nel frattempo; peraltro, attaccano frontalmente, attraverso un volantino che stanno distribuendo a palazzo Giussio, il rettore Mario Agrimi. Quali sarebbero le sue colpe? Testualmente: "continua a rimandare l'apertura della mensa, lasciando migliaia di studenti in una situazione di disagio; si appresta ad incassare i soldi delle tasse dopo aver preso in giro gli studenti con il conten-

tino dello sconto per una minima parte di coloro i quali rientrano nella seconda fascia di reddito; ha lasciato l'aula degli studenti in una condizione di inagibilità totale - senza sedie, senza riscaldamento, senza luce per più di due mesi - ed ha lanciato una campagna di criminalizzazione contro quegli studenti i quali, tra mille disagi, tentano di frequentare quell'aula; ha istituito un presidio permanente della Digos all'interno dell'Università; ha dato direttive al personale dell'Università di far sparire dalle bacheche e dalle pareti le locandine ed i volantini degli studenti in lotta contro la riforma universitaria e l'introduzione dei crediti formativi". Secondo il collettivo politico Giap "il Rettore non ha rispettato nessuno degli impegni che aveva assunto nell'autunno scorso in seguito alla mobilitazione degli studenti dell'Orientale".

- Cronaca dagli Atenei -

Duemila firme: questo l'obiettivo raggiunto dagli studenti del Co.St. per modificare il regolamento vigente su assegnazione e valutazione delle tesi di laurea. Ad oggi, il tetto massimo di punti assegnabili alla singola tesi è di 3 per la compilativa e di 7 per la sperimentale. *"Pochi per i navalini - lamenta Mario Berenzoni, riletto rappresentante degli studenti al C.U.S. - data la poca competitività nei confronti delle altre Facoltà di Economia: sebbene lo standard valutativo sia lo stesso, infatti, in queste ultime l'organizzazione didattica e la disponibilità dei docenti rendono accessibili medie più elevate a parità di lavoro svolto; secondo noi l'aumento del tetto massimo di un punto, sia per la sperimentale che per la compilativa, colmerebbe questo gap".* Gli studenti del Navale, costantemente attenti al mercato del lavoro, chiedono un trattamento migliore anche perché consci del maggiore potere contrattuale di cui, a parità di punteggio, godono i "cugini" fridericiani, pur essendo ormai le due lauree qualitativamente sullo stesso piano. Le modifiche al vecchio regolamento che prevedeva un solo tipo di tesi, con una soglia di 8 punti assegnabili, furono approvate dal Consiglio di Facoltà del 21 maggio '97, dove, alla richiesta dei rappresentanti degli studenti di una modifica simi-

NAVALE

Più punti alle tesi

Ha raccolto duemila firme la petizione avviata dal Co.St.

Ma gli studenti premono anche per ottenere la rotazione delle cattedre

le a quella oggi avanzata veniva promessa adeguata attenzione "...non appena si fosse avuta l'esperienza necessaria per prenderla in considerazione, cioè almeno tra un anno". Ma considerazione non c'è mai stata: non solo la situazione è rimasta immutata a distanza di due anni, ma è sorta anche una ulteriore complicazione: l'innovazione apportata con la differenziazione tra due tipi di tesi doveva essere seguita da un opportuno controllo sull'effettiva "sperimentabilità" degli elaborati. *"Tale controllo, in pratica, non è mai stato attivato, con il risultato - conclude Mario - che il 70% delle tesi presentate come sperimentali risultano essere in realtà di tipo compilativo. Ciò è da ascrivere all'ipotesi di certi docenti che, complici i propri tesisti, cercano il massimo risultato con il minimo sforzo da parte propria e dei tesisti stessi".* Ne consegue un'abnorme richiesta di tesi sperimentali, con l'ovvio aumento dei carichi di lavoro per gli Istituti. Tutto ciò non fa che aggravare il problema di fondo del Navale: l'aumento degli iscritti cui non ha fatto seguito un adeguamento

delle strutture didattiche, con il risultato, in ultima analisi, di grandi difficoltà per ottenere in tempi brevi l'assegnazione di tesi in qualsiasi materia.

"Ci sono docenti che ti inseriscono in lista d'attesa, altri che richiedono una media particolarmente alta, ed altri ancora che pretendono che tu abbia sostenuto tutti gli esami prima di assegnarti il titolo - afferma Rosario Visone, neoeletto rappresentante degli studenti nelle file del Co.St. al Consiglio di corso di laurea in Economia e Commercio - con la conseguente dilatazione dei tempi di permanenza all'università con perdita di tempo e soldi. La nostra petizione richiede a tal proposito anche la revisione dei criteri di assegnazione per renderli più trasparenti ed omogenei, magari aumentando il numero minimo di esami da sostenere per richiedere la tesi sperimentale, da 15 a 18, ma con la certezza di ottenere tempestivamente la tesi richiesta".

Altro problema più volte sollevato dagli studenti è quello della differenza di programmi e di difficoltà che spesso si riscontrano tra una cattedra e l'altra

dello stesso esame. Le materie "incriminate" sono in pratica tutte quelle i cui corsi prevedono la suddivisione in più cattedre, ossia quelle dei primi anni.

ROTAZIONE DELLE CATTEDRE

"Questo problema dovuto all'assenza della tanto auspicata rotazione delle cattedre che permetterebbe - secondo Enzo Esposito, altro neoeletto rappresentante in seno al Consiglio di corso di laurea in Economia Internazionale - una graduale convergenza dei programmi e l'eliminazione di esami tabù. Ci sono studenti che per anni non si accostano ai libri di Matematica, Diritto Privato, Statistica, o Economia Politica I nell'attesa vana di poter sostenere l'esame con altro docente perché l'attuale titolare, godendo di eccessiva discrezionalità nella scelta di programmi e modalità di esame, lo ha reso uno scoglio insuperabile". L'attenzione degli studenti riguardo questa problematica - continua Enzo - non intende, sia ben inteso, fornire percorsi facilitati verso la laurea ma porre realmente tutti gli studenti sullo stesso piano spingendo i docenti di una stessa materia al dia-

logo ed alla collaborazione, pena il sovraccollamento di alcuni corsi a scapito della diserzione per altri".

Per la verità il nodo rotazione delle cattedre è stato preso in considerazione dal Consiglio di Facoltà in tempi recenti ma in parte l'assenza di rappresentanti degli studenti causa l'ormai noto annullamento delle elezioni di gennaio e in parte il persistere di problemi tecnici quali la mancata informatizzazione dell'archivio studenti, ne hanno fatto slittare la risoluzione.

Il punto su tutti questi argomenti verrà fatto in un'assemblea studentesca che verrà convocata entro la prima settimana di maggio dagli studenti della Facoltà di Economia. A questa verranno certamente invitati i docenti più rappresentativi della Facoltà, nonché il Rettore Gennaro Ferrara ed il Preside Claudio Quintano i quali, mantenendo una politica di dialogo con gli studenti, hanno già in passato presenziato ad analoghe manifestazioni. L'appello dei ragazzi del Co.St. è quello di una partecipazione numerosa della popolazione dell'Ateneo perché, stando al principio "L'unione fa la forza", solo una presenza massiccia può dare peso alle richieste che gli studenti stessi hanno formulato.

Fabio Bergamo



Erasmus alla Seconda Università

42 borse per studiare all'estero

42 borse a disposizione di quanti vogliano vivere una bella esperienza di studio presso un'università europea. Le mette a disposizione la Seconda Università degli Studi nell'ambito del Progetto Socrates-Erasmus. Possono concorrervi gli studenti iscritti dal secondo anno in poi ma non i fuoricorsi, coloro che abbiano superato i tre quinti del numero totale degli esami previsti dai rispettivi Corsi di Laurea alla data del 31 marzo, che non abbiano beneficiato già in passato di borse Erasmus e che non stiano usufruendo di altre borse comunitarie. E' richiesta anche una adeguata conoscenza della lingua del paese ospitante. L'opportunità è offerta anche ai dottorati di ricerca ed agli iscritti alle Scuole di Specializzazione.

I candidati dovranno presentare entro le ore 15.00 del 21 maggio la domanda presso la Sezione Finanziamenti e Programmazione Edilizia dell'Ufficio Contratti ed Appalti dell'Università (viale Beneduce, 10-Caserta, primo piano, orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 ed il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.00). Presso lo stesso Ufficio ma anche presso le Presidenze di Facoltà e di Corso di Laurea sono disponibili moduli e guide.

Ad Economia Aziendale, un corso per il concorso

Un gruppo di laureati ritorna nelle aule universitarie per studiare Diritto Amministrativo. Accade ad Economia Aziendale di Capua. Il professor Iannotta, ha tenuto per più di un mese lezione ad alcuni laureati - solo quelli della Seconda Università - in procinto di sostenere il concorso per insegnare nelle scuole secondarie superiori. In pratica, i neo dottori hanno dovuto adeguare il loro curriculum perché altrimenti non avrebbero potuto aspirare ad insegnare Diritto. Il docente ha avuto cura di raccogliere le firme di frequenza; ammessi all'esame solo coloro che hanno seguito per un minimo di dieci ore.

ORSINI
per il
conseguimento della
LAUREAPRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ
ITALIANA O STRANIERA

- ◆ Preparazione anche per un solo esame
- ◆ Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- ◆ Docenti qualificati
- ◆ Assistenza telefonica
- ◆ Pratiche e certificazioni universitarie
- ◆ Organizzazione del piano di studio personalizzato
- ◆ Orari a scelta

PER INFORMAZIONI



Tel. 0823.327424

0823.441823 - 0823.442292

81100 - CASERTA

Corso Trieste, 291

NEWS

Torneo di calcetto estivo

Sono già 30 le squadre iscritte al torneo estivo di calcio a cinque universitario. Nei prossimi giorni presso gli impianti cusini sarà esposto il calendario degli incontri per la prima fase a gironi.

Atletica Leggera

È in programma per il 22 e 23 maggio sulla pista del CUS partenopeo la prima fase dei Campionati di società. In massa la partecipazione dei tesserati Cus

che si cimenteranno in tutte le specialità. La seconda fase si terrà a Benevento il 5 e 6 maggio.

Pallavolo Maschile

Promossa in serie D la squadra di pallavolo maschile cusina. Giuseppe Alfieri, Fabio Capasso, Roberto Capurro, Claudio Chindemi, Vincenzo De Sio, Edoardo De Vito, Enrico D'Urso, Francesco Lambiase, Gianfranco Mottola, Maurizio Nataloni, Francesco Pagano, Massimiliano Pinto, Paolo Piscopo, Manuel Polverino, Espedito Procino, Alfredo Russo e Fulvio Bellotto, diretti da Pierluigi Baldi, con una giornata di anticipo ed un primato mai a rischio, hanno conquistato la promozione battendo il 17 aprile scorso, nel-

la penultima gara di campionato, la squadra del FA.Plor seconda in classifica con 4 punti di distacco.

Torneo di Calcio

Spazio Autogestito - GDG

Cosmos - Juvenis

Sono le due semifinali del torneo cusino di calcio primaverile. La finale si giocherà probabilmente entro il 30 aprile.

Promozione

Per coloro che si tesserano al CUS Napoli in questo periodo il costo dell'iscrizione è scontato a 20.000 lire e la tessera è valida fino al 31 agosto.

- FITNESS -

A gonfie vele l'attività del fitness del CUS Napoli. Sono numerosissimi gli studenti che frequentano l'attrezzatissima palestra polifunzionale presso gli impianti di via Campegna dove è possibile praticare le seguenti specialità: BODY BUILDING, CORPO LIBERO, GINNASTICA AEROBICA, GINNASTICA ASSISTITA, GINNASTICA PASSIVA, GINNASTICA RITMICA, STEP, PALESTRA DI MUSCOLAZIONE. Inoltre per i soci Cus è a disposizione la SALA MASSAGGI, le SAUNE, il SOLARIUM ed un servizio NUTRIZIONISTA dove con una serie di esami con rilevamento del grasso corporeo è possibile programmare una dieta personalizzata.

Tutto a disposizione di chi, stressato dagli studi, vuole ritagliarsi qualche ora di relax curando la forma fisica e magari socializzando con i circa 1.000 universitari che frequentano il centro.

Orario di Apertura della Palestra

DAL LUNEDÌ AL SABATO: 10.00 - 13.30

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
16.00 - 23.00

SABATO: 16.00 - 21.00

DOMENICA E FESTIVI
10.00 - 13.30

I COSTI

Corsi di MATTINA:
1 mese £. 35.000, 2 mesi
£. 60.000, 3 mesi £. 90.000

Corsi POMERIDIANI-SERALI
per 3 volte a settimana:

1 mese
£. 60.000,
2 mesi
£. 110.000,
3 mesi £. 150.000

POMERIDIANI-SERALI
per tutti i giorni:

1 mese £. 80.000,
2 mesi £. 140.000,
3 mesi £. 200.000

Corsi FINE SETTIMANA e festivi:
1 mese £. 20.000



C. N. U.

1999

BARI

15 - 23 maggio

Dal 15 al 23 maggio a Bari, presso il complesso sportivo del CUS BARI, si svolgerà la fase finale dei Campionati Nazionali Universitari 1999. In forse la qualificazione della squadra partenopea di calcio a cinque. Un pareggio ed una vittoria nella fase a girone non bastano ad avere la qualificazione certa. Tutto dipende dai risultati delle dirette avversarie.

La squadra di rugby a 7 cusina ha invece grosse aspirazioni ed è temutissima, visto anche il titolo conquistato lo scorso anno. Anche dal gruppo del canottaggio coordinato dal tecnico Aldo Cali e della lotta i dirigenti si aspettano, come da tradizione, diversi titoli. In fase di selezione la squadra dell'atletica leggera che probabilmente sarà presente con 15 - 20 atleti. I ragazzi allenati da Gianni Munier, lo scorso anno hanno conquistato una medaglia d'oro con Marco Abbamondi nel salto in alto, due medaglie d'argento con Corrado Agrillo nei 110 e 400 a ostacoli, ed una medaglia di bronzo con Anna Pane sempre nei 400 a ostacoli. Karate, Judo e scherma completano la rosa degli sport rappresentativi del centro napoletano.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli



IMPIANTI CUS e
SEGRETERIA CENTRALE:
via Campegna orari: 8,00 - 22,00
Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:
Palazzo Corigliano, P.zza San
Domenico Maggiore, 12
Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org

UNIVERSITÀ DAI CAMPIONI

La Città in **Movimento**



NEW LINE COMMUNICATION

VIAGGIARE SENZA BIGLIETTO PUO' COSTARTI CARO

**Oggi con le nuove norme la multa ti costa
più di 150.000 lire.**

Un biglietto costa lire 1.500, l'abbonamento costa solo lire 45.000.

